KAIROS International Sicav

Prospetto per un fondo multicomparto

KAIROS INTERNATIONAL SICAV

(costituita nel Granducato del Lussemburgo come Società di Investimento a Capitale Variabile e a responsabilità limitata, con numero di registrazione B 119 723)

Ottobre 2023

Il Consiglio di Amministrazione di KAIROS INTERNATIONAL SICAV, i cui componenti sono menzionati nel presente Prospetto, è responsabile per le informazioni contenute in questo documento. Il Consiglio di Amministrazione, per quanto a propria conoscenza ed avendo agito con ragionevole diligenza onde accertare che questo sia il caso, ritiene le informazioni conformi ai fatti e garantisce che non è stato omesso nulla che possa rendere le stesse fuorvianti.

KAIROS International Sicav

Indice

Introduzione	3
Informazioni	6
Glossario	7
Principali caratteristiche del fondo	10
Amministrazione, gestione, gestione patrimoniale e consulenti	10
Obiettivi e politiche d'investimento	13
Politica dei dividendi	14
Avvertenze sui rischi	15
Antiriciclaggio	22
Rapporti con parti correlate	23
Emissione di Azioni	23
Acquisto di azioni	24
Vendita di azioni	25
Conversione di azioni	26
Commissioni e spese	27
Limiti di investimento	31
Processo di gestione del rischio	35
Tecniche e strumenti	35
Gestione delle garanzie collaterali	36
Calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni	36
Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto	38
Assegnazione delle attività e delle passività	38
Regolamento Benchmark	39
Protezione dei dati	40
Considerazioni fiscali del Lussemburgo	41
Assemblee generali degli azionisti e rendiconti	46
Durata, fusione e liquidazione del fondo e dei comparti	47
Pubblicazione dei prezzi	47
Performance storica	48
Contratti rilevanti	48
Documenti disponibili per la consultazione	48
Appendice I – Descrizione dei Comparti	49
Appendice II – Informative pre-contrattualiai fini della SFDR	68

KAIROS International Sicav

Introduzione

Tutti i termini utilizzati in questo Prospetto con iniziale maiuscola avranno il significato ad essi attribuito nella sezione "Glossario", salvo quanto diversamente richiesto dal contesto.

Questo Prospetto contiene informazioni relative a KAIROS INTERNATIONAL SICAV (il "Fondo"). Il Fondo è organizzato secondo una struttura "ad ombrello", che consente di suddividere il suo capitale in tre diversi portafogli di titoli ed altre attività consentite dalla legge con obiettivi di investimento specifici e varie caratteristiche tra cui quelle di rischio (di seguito i "Comparti" e ciascuno un "Comparto"). Il Fondo può emettere diverse classi di azioni ("Azioni" e ciascuna una "Azione") relativamente a specifici Comparti costituiti nell'ambito del Fondo.

L'autorizzazione non implica l'approvazione da parte di qualunque autorità lussemburghese del contenuto di questo Prospetto né di qualsiasi portafoglio di titoli detenuti dal Fondo. Qualsivoglia dichiarazione in senso contrario non è autorizzata ed è illegittima. In particolare, l'autorizzazione del Fondo da parte dell'autorità di sorveglianza del Lussemburgo non costituisce una garanzia da parte dell'autorità di sorveglianza del Lussemburgo stessa per quanto riguarda il rendimento del Fondo e tale autorità di sorveglianza del Lussemburgo non è responsabile per l'adempimento o l'inadempimento del Fondo.

Gli ultimi rendiconti annuali e semestrali (i "Rendiconti") sono disponibili presso la sede legale del Fondo e saranno inviati agli investitori su richiesta.

A partire dal 1° gennaio 2023 e in conformità al Regolamento (UE) 1286/2014, come modificato, e al Regolamento delegato (UE) 2017/653 della Commissione, come modificato (collettivamente denominati "Regolamento PRIIP"), un documento contenente le informazioni chiave ("Key Information Document" o "KID") sarà pubblicato per ciascuna classe di azioni laddove tale classe di azioni è disponibile per gli investitori al dettaglio nello Spazio economico europeo ("SEE"). Per investitore al dettaglio ai sensi del paragrafo precedente si intende qualsiasi persona che sia un cliente al dettaglio come definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto (11), della direttiva 2014/65/UE ("MiFID II") (di seguito denominato un "investitore al dettaglio").

Un KID sarà consegnato agli investitori al dettaglio e agli investitori professionali, laddove le azioni siano rese disponibili, offerte o vendute nel SEE, in tempo utile prima della loro sottoscrizione nel Fondo. In conformità con il Regolamento PRIIP, i KID saranno forniti agli Investitori Retail e agli investitori professionali (i) utilizzando un supporto durevole diverso dalla carta o (ii) su https://www.kairospartners.com// nel qual caso può essere ottenuto, su richiesta, anche in formato cartaceo presso la sede legale del Fondo a titolo gratuito.

Un KID è disponibile per le classi attive di tutti i Comparti. Il Prospetto e i KID sono disponibili sul sito www.kairospartners.com. Il presente Prospetto e i KID possono altresì essere ottenuti presso la sede legale del Fondo.

Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto, salvo quanto diversamente indicato, si basano sulla legislazione e sulla prassi attualmente in vigore nel Lussemburgo e sono soggette agli eventuali cambiamenti nelle stesse.

Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni oppure a rilasciare dichiarazioni relativamente all'offerta di Azioni a parte quanto contenuto nel presente Prospetto e nei Rendiconti. Se fornite o rilasciate, le informazioni o le dichiarazioni di cui sopra non dovranno essere considerate attendibili, non essendo state approvate dal Fondo. La consegna del Prospetto (che sia o meno accompagnato da eventuali Rendiconti) e l'emissione delle Azioni non implicano in alcun caso che le caratteristiche del Fondo e dei Comparti non siano cambiate successivamente alla data del presente prospetto.

La distribuzione del Prospetto e l'offerta di Azioni possono essere oggetto di limitazione in determinati Paesi; ne consegue che chiunque si trovasse in possesso del presente documento è tenuto ad informarsi su tali limitazioni e ad attenervisi. Il presente Prospetto non costituisce offerta o sollecitazione da parte di chiunque laddove ciò non sia autorizzato, ovvero a favore di soggetti ai quali non sia consentito proporre tale offerta o sollecitazione.

Le Azioni del Fondo non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 ed il Fondo non è stato e non sarà registrato ai sensi dello *United States Investment Company Act* del 1940. Di conseguenza, le Azioni non potranno essere offerte, vendute, trasferite o consegnate, per via diretta o indiretta, negli Stati Uniti d'America, nei suoi territori, possedimenti o nelle aree soggette alla sua giurisdizione (gli "Stati Uniti") ovvero a qualunque Soggetto Statunitense (*United States Person*), salvo in conformità con quanto previsto dalle leggi sui titoli degli Stati Uniti e di qualsivoglia stato dello stesso in cui sia effettuata tale offerta o vendita. Il Fondo si riserva tuttavia il diritto di effettuare un collocamento privato delle sue Azioni ad un numero o categoria limitata di Soggetti Statunitensi.
"Soggetto Statunitense" (i) comprende qualsiasi "Soggetto Statunitense" (*U.S. Person*), così come definito dal Regolamento S, Norma 902, promulgato nell'ambito della legge *United States Securities Act* del 1933 ("Legge sui Titoli"); e (ii) esclude qualunque "Soggetto Non Statunitense", così come definito dal Regolamento 4.7 promulgato nell'ambito della legge *United States Commodity Exchange Act*, che non sia un "Soggetto Statunitense" ai fini del Regolamento S, Norma 902. Secondo quanto attualmen-

te previsto dal Regolamento S, "Soggetto Statunitense" significa:
(a) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
(b) una società di persone o una società per azioni organizzata o costituita secondo le leggi statunitensi;
(c) un asse ereditario il cui esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense;
(d) un trust di cui uno dei fiduciari sia un soggetto statunitense;
(e) un'agenzia o filiale di un ente non-statunitense ubicata negli Stati Uniti;
(f) un conto non-discrezionale o conto simile (diverso da un asse ereditario o un trust) detenuto da un operatore (dealer) o da un altro fiduciario a beneficio o per conto di un soggetto statunitense;
(g) un conto discrezionale o conto simile (diverso da un asse ereditario o un trust) detenuto da un operatore o da un altro fiduciario organizzato, costituito oppure (ove si tratti di un individuo) residente negli Stati Uniti; e
(h) una società di persone o una società per azioni se (i) organizzata e costituita secondo le leggi di una giurisdizione non-statunitense e (ii) formata da un Soggetto Statunitense soprattutto allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi della Legge sui Titoli, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (così come definiti dalla Norma 501(a), secondo la Legge sui Titoli) che non siano persone fisiche, assi ereditari o *trusts*.

"Soggetto Statunitense" non include:
- un conto discrezionale o conto simile (diverso da un asse ereditario o un trust) detenuto a beneficio o per conto di un soggetto non-statunitense da un operatore o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o, se un individuo, residente negli Stati Uniti;
- un asse ereditario del quale qualsiasi fiduciario professionista agente in veste di esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense, se (i) un esecutore o amministratore dell'asse ereditario che non sia soggetto statunitense ha discrezionalità sull'investimento unica o condivisa rispetto alle attività dell'asse ereditario e (ii) l'asse ereditario è regolato da leggi non-statunitensi;
- un trust del quale qualsiasi fiduciario professionista agente in qualità di trustee sia un soggetto statunitense, se un trustee che non sia un soggetto statunitense ha discrezionalità sull'investimento unica o condivisa rispetto alle attività del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun disponente se il trust è revocabile) è un soggetto statunitense;
- un programma di benefici per dipendenti stabilito e amministrato in conformità alle leggi di un Paese diverso degli Stati Uniti ed alle normali prassi e documentazione di tale Paese;
- qualsiasi agenzia o filiale di un soggetto statunitense ubicato al di fuori degli Stati Uniti se (i) l'agenzia o filiale opera per valide ragioni commerciali e (ii) l'agenzia o filiale è impegnata in attività assicurative o bancarie ed è soggetta a sostanziali regolamentazioni assicurative o bancarie, rispettivamente, nella giurisdizione in cui si trovano; e
- il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca per lo Sviluppo Inter-Americano, la Banca per lo Sviluppo dell'Asia, la Banca per lo Sviluppo dell'Africa, le Nazioni Unite e le rispettive agenzie, società affiliate e piani pensionistici, nonché altre organizzazioni internazionali simili, le rispettive agenzie, società affiliate e piani pensionistici.

La Norma 4.7 del Regolamento adottato ai sensi della *United States Commodity Exchange Act* attualmente prevede nella sezione relativa che le seguenti persone sono considerate "Soggetti Non Statunitensi":

(a) una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti;
(b) una società di persone, una società per azioni o altro ente, che non sia un ente organizzato soprattutto ai fini dell'investimento passivo, organizzato secondo le leggi di una giurisdizione estera e le cui sedi principali si trovino in una giurisdizione estera;
(c) un asse ereditario o trust, il cui reddito non sia soggetto all'imposta statunitense sul reddito a prescindere dalla fonte;
(d) un ente organizzato soprattutto ai fini dell'investimento passivo, quale un fondo comune (pool), una società di investimento o altro ente simile; purché le quote di partecipazione nell'ente detenute dai soggetti che non abbiano i requisiti di Soggetti Non Statunitensi o di altri soggetti idonei rappresentino in totale meno del 10% della proprietà (*beneficial interest*) nell'ente, e che tale ente non sia stato costituito con lo scopo principale di facilitare l'investimento da parte di persone che non abbiano i requisiti di Soggetti Non Statunitensi in un fondo comune rispetto al quale l'operatore è esente da certi requisiti previsti dalla Sezione 4 del regolamento della *United States Commodity Futures Trading Commission in virtù del fatto che i propri aderenti siano Soggetti Non Statunitensi; e*
(e) un programma pensionistico per i dipendenti, funzionari o mandanti di un ente organizzato e con sede principale al di fuori degli Stati Uniti.

Un investitore considerato un "*non-U.S. person*" ai sensi del Regolamento S e "*non-United States person*" ai sensi della Norma 4.7 potrebbe comunque essere generalmente imponibile ai fini dell'imposta federale statunitense sul reddito. Si consiglia ad un tale soggetto di consultare il proprio consulente fiscale relativamente ad un investimento nel Fondo, e normalmente gli investitori dovranno dichiarare di non essere contribuenti statunitensi.

Qualora, in qualunque momento, il Fondo venisse a conoscenza del fatto che un Soggetto Statunitense non autorizzato dal Fondo possiede Azioni, sia solo che insieme con qualsiasi altro soggetto, il Fondo potrà rimborsare obbligatoriamente tali Azioni.

Il presente Prospetto potrà essere tradotto in altre lingue. Laddove il Prospetto sia tradotto in un'altra lingua, la traduzione dovrà avvicinarsi il più possibile ad una traduzione letterale dal testo inglese e le eventuali variazioni rispetto allo stesso dovranno limitarsi a quanto strettamente necessario per conformarsi alle disposizioni delle autorità regolatorie di altre giurisdizioni. Nell'ipotesi di una eventuale incoerenza od ambiguità relativamente al significato di qualsiasi parola o frase di qualunque traduzione, prevarrà il testo inglese nella misura in cui ciò sia consentito dalle leggi o dai regolamenti applicabili, ed ogni eventuale controversia in merito ai termini contenuti nello stesso sarà disciplinata da, e interpretata secondo, le leggi lussemburghesi.

L'investimento nei Comparti va considerato un investimento a lungo termine. Non è possibile garantire che gli obiettivi dei Comparti saranno conseguiti.

Gli investimenti dei Comparti sono soggetti a normali oscillazioni di mercato nonché ai rischi impliciti in ogni investimento e non vi è garanzia che si verificherà un apprezzamento. La politica del Fondo sarà di mantenere un portafoglio diversificato di investimenti in modo da minimizzare il rischio.

Gli investimenti di un Comparto potranno essere denominati in valute diverse dalla valuta di riferimento di quel Comparto. Il valore di tali investimenti (convertito nella valuta di riferimento di tale Comparto) potrà oscillare a causa delle variazioni nei cambi. Il prezzo delle Azioni nonché il reddito che ne deriva potrà scendere oltre a salire e gli investitori potrebbero non realizzare il proprio investimento iniziale.

Si richiama l'attenzione sulla sezione "Avvertenze sui rischi".

I potenziali sottoscrittori ed acquirenti delle Azioni dovrebbero informarsi in merito a (a) le possibili conseguenze fiscali, (b) i requisiti legali e (c) le eventuali restrizioni o norme valutarie cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi applicate nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero rilevare ai fini della sottoscrizione, acquisto, detenzione, *switch* e cessione delle Azioni.

Le eventuali informazioni sulla quotazione delle Azioni alla Borsa Valori di Lussemburgo sono riportate nella parte principale del presente Prospetto.

Il Fondo desidera porre all'attenzione degli investitori il fatto che a ciascun investitore sarà possibile esercitare pienamente i propri diritti di investitore direttamente nei confronti del Fondo, e in particolare il diritto di partecipare all'assemblea generale degli azionisti, solo se l'investitore è registrato a proprio nome nel registro degli azionisti del Fondo. Nei casi in cui un investitore investa tramite un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti di azionista nei confronti del Fondo. Si raccomanda agli investitori di chiedere consiglio in merito ai propri diritti.

KAIROS International Sicav

Informazioni

Sede	60, Avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo
Codice LEI	213800CDCHIOSLBSUC12
Consiglio di Amministrazione	Massimo Paolo Gentili *(Presidente)* John Christian Alldis Roberto Rosso
Società di Gestione	Kairos Partners SGR S.p.A. Via San Prospero, 2 I-20121 Milano, Italia
Banca Depositaria, Agente del Domicilio, Amministrativo, di Registrazione e Trasferimento	BNP Paribas S.A., Filiale del Lussemburgo 60, Avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo
Revisori	KPMG Luxembourg, société coopérative 39, Avenue John F. Kennedy L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Glossario

Questo glossario ha lo scopo di assistere quei lettori che abbiano poca familiarità con i termini utilizzati nel presente Prospetto. Non si intende fornire delle definizioni ai fini legali.

Amministratore del benchmark	L'entità specificata accanto al nome di ciascun benchmark nella relativa tabella contenuta nel presente prospetto, nella sua capacità di amministratore, come definito nel Regolamento Benchmark.
Amministratori	I componenti *pro tempore* del Consiglio di Amministrazione nonché i loro successori eventualmente nominati di volta in volta.
Azioni	Azioni di KAIROS INTERNATIONAL SICAV
Azionisti	Possessori di azioni del Fondo.
Classe	Una classe di Azioni senza valore nominale di un Comparto
Comparto	Un distinto comparto del Fondo costituito e mantenuto in relazione ad una o più classi di azioni cui verranno applicate o imputate le attività e passività nonché il reddito e le spese attribuibili o assegnati a ciascuna delle dette classi di azioni.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo.
Contract for difference ("CFD")	Un contratto derivato in cui una parte (il "venditore") paga all'altra (l'"acquirente") la differenza fra il valore corrente di un'attività e il suo valore al momento della conclusione del contratto (se la differenza è negativa, l'acquirente paga il venditore).
Do no significant Harm ("DNSH")	Il principio di non arrecare danni significativi applicabile agli investimenti sostenibili, che implica che tali investimenti non devono danneggiare in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.
Emissioni GHG	Emissioni di gas serra (greenhouse gas o "GHG") come definite all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2018/842 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
ESG	Ambientali, sociali e di governo societario.
Fattori di sostenibilità	I fattori di sostenibilità come definiti nella SFDR, ovvero "le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva".
Fondo	KAIROS INTERNATIONAL SICAV, una società di investimento di tipo aperto costituita come *société anonyme* (società per azioni) secondo le leggi lussemburghesi, che si qualifica come *société d'investissement à capital variable* (società di investimento a capitale variabile).
Garanzie minime di salvaguardia	Come definito nel Regolamento Tassonomia, "procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.
Giorno Lavorativo	Un giorno in cui le banche sono aperte in Lussemburgo (il 24 ed il 31 dicembre non sono un Giorno Lavorativo).
Giorno di Contrattazione	In relazione a qualsiasi Comparto, un Giorno di Valutazione non compreso in un periodo di sospensione delle contrattazioni di Azioni di tale Comparto in cui le Azioni possono essere emesse o rimborsate.
Giorno di Valutazione	Il giorno in riferimento al quale il Valore Patrimoniale Netto è determinato.

Investimento Sostenibile	Un investimento sostenibile come definito dalla SFDR, ovvero un "investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali".
Investitore Istituzionale	Un investitore istituzionale come definito all'articolo 174 della Legge del 2010.
Legge del 2004	La legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.
Legge del 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo, e successive modifiche e integrazioni.
Mémorial	Il *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*.
Mercato Idoneo	Una borsa valori o un Mercato Regolamentato in uno degli Stati Idonei.
Mercato Regolamentato	Un mercato ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 14 della direttiva 2004/39/CEE nonché qualsiasi altro mercato che sia regolamentato, funzioni regolarmente e sia riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato Idoneo.
Obbligazione Perpetua	Un'obbligazione perpetua è un'obbligazione senza scadenza; paga una cedola periodica e può essere strutturata dall'emittente con la facoltà di rimborsare dopo un periodo di tempo predeterminato.
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
OICR	Un Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio.
OICR Armonizzato	Un Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio autorizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Consiglio, e successive modifiche.
OICR Collegati	OICR Armonizzati e altri OICR consentiti dalla Legge del 2010 gestiti dalla Società di Gestione o da altre società a questa collegate mediante gestione o controllo comune o mediante un investimento rilevante diretto o indiretto.
PAI	I principali effetti negativi come definiti nella SFDR, ovvero "gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità".
Regolamento Benchmark	Il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e successive modifiche e integrazioni.
SICAV	*Société d'Investissement à Capital Variable*.
SEE	Spazio Economico Europeo
SFDR	Sustainable Finance Disclosure Regulation, ovvero il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, come successivamente modificato.
SFTR	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

SPAC	*Special purpose acquisition vehicle* (società per acquisizione per scopi speciali).
Stato Idoneo	Qualsiasi Stato Membro o qualsiasi altro paese dell'Europa Orientale e Occidentale, dell'Asia, dell'Africa, dell'Australia, del Nord America, del Sud America e dell'Oceania.
Stato Membro	Uno stato membro dell'Unione Europea.
Statuto	Lo statuto del Fondo.
Strumenti del Mercato Monetario	Strumenti normalmente trattati sul mercato monetario che sono liquidi ed il cui valore è calcolabile con precisione in qualsiasi momento.
Titoli di Debito Ibridi	Un titolo ibrido è un unico strumento finanziario che combina due o più strumenti finanziari diversi, ad esempio obbligazione e azione.
Total Return Swap	Un contratto derivato in cui una parte trasferisce all'altra il risultato economico complessivo di un'obbligazione, inclusi gli interessi, le commissioni, i guadagni e le perdite derivanti da movimenti di prezzo, nonché le perdite su crediti.
TR o Regolamento Tassonomia	Il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come modificato.
Valori Mobiliari	Azioni o altri valori assimilabili ad azioni, obbligazioni ed altri strumenti di debito, nonché qualsiasi altro valore negoziabile che permetta di acquistare detti valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, escluse le tecniche e gli strumenti di cui all'articolo 42 della Legge del 2010.
Valore Patrimoniale Lordo	Il Valore Patrimoniale Netto prima della deduzione delle Commissioni di Performance.
Valore Patrimoniale Netto	In relazione a qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto, il valore del patrimonio netto di tale Comparto attribuibile a tale Classe e calcolato secondo quanto previsto dal presente Prospetto.

Principali caratteristiche del fondo

Il Fondo è stato costituito con durata illimitata in data 28 settembre 2006 come *société anonyme* ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo e si qualifica come *société d'investissement à capital variable* con lo status di OICR Armonizzato. Lo Statuto è stato pubblicato nel Mémorial del 9 ottobre 2006. Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 17 marzo 2020 con atto notarile pubblicato nel Mémorial del 3 aprile 2020.

Il Fondo è iscritto al numero B 119 723 del *Registre de Commerce et des Sociétés* del Lussemburgo. Il Fondo è stato costituito con un capitale iniziale di Euro 300.000. Le Azioni sottoscritte dagli Azionisti fondatori al momento della costituzione del Fondo sono state trasferite agli investitori che hanno sottoscritto durante il periodo di offerta iniziale delle Azioni. Il capitale del Fondo sarà pari al patrimonio netto del Fondo. Il capitale minimo del Fondo di Euro 1.250.000 dovrà essere raggiunto entro sei mesi dalla sua costituzione.

Il Fondo è autorizzato dall'autorità di sorveglianza del Lussemburgo come OICR Armonizzato ai sensi della Legge del 2010.

Il ricavato della sottoscrizione di tutte le Azioni di un Comparto è investito in un comune portafoglio sottostante di investimenti. Al momento dell'emissione, ciascuna Azione dà uguale diritto di partecipare alle attività del relativo Fondo in caso di liquidazione nonché in dividendi ed altre distribuzioni dichiarate per tale Fondo o Classe. Le Azioni non comportano alcun diritto di prelazione od opzione ed ogni Azione intera darà diritto ad un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

Amministrazione, gestione, gestione patrimoniale e consulenti

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la complessiva gestione e controllo del Fondo ivi compresa la definizione di una politica di investimento per ciascun Comparto.

Massimo Paolo Gentili è socio fondatore di Gentili and Partners, in precedenza socio di capitale di TMF Group. Gentili è "Expert Comptable" in Lussemburgo e dottore commercialista e revisore contabile in Italia e ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Gentili ha iniziato la sua carriera presso Coopers & Lybrand S.p.A., prima di diventare direttore finanziario di Gemofin Sim S.p.A. e Gemofid Fiduciaria S.p.A. e successivamente fondare la propria azienda. Residente in Lussemburgo, ricopre diverse cariche di amministratore e incarichi di revisione legale presso intermediari finanziari con una conoscenza approfondita dei mercati italiano, lussemburghese, inglese e svizzero. Ha anche pubblicato numerosi articoli e libri sull'industria finanziaria.

John Christian Alldis è Managing Director presso Carne Group a Lussemburgo. Prima di approdare a Carne nel 2014, John ha rivestito per 10 anni cariche dirigenziali in seno a Legg Mason International, dove ha fra l'altro ricoperto il ruolo di amministratore per le linee di fondi Legg Mason e Western Asset in Lussemburgo, Irlanda, nel Regno Unito e nelle Isole Cayman. John è stato inoltre amministratore e Responsabile Operations per la società di gestione di OICR Armonizzati di Legg Mason domiciliata in Lussemburgo. Nei 20 anni precedenti aveva rivestito svariate funzioni - da ruoli operativi a mansioni contabili, fino alla gestione prodotti - presso Citigroup. Ha conseguito una laurea in Matematica e Informatica.

Roberto Rosso si è laureato in Economia presso l'Università di Torino nel 1998. È stato assunto presso Kairos Partners SGR S.p.A. nel 2005 ed è attualmente Responsabile Middle/Back Office. In precedenza aveva lavorato quattro anni negli uffici operative di una società di intermediazione finanziaria prima di essere assunto da Kedrios S.p.A., una società del Gruppo SIA che fornisce software e servizi di outsourcing agli intermediari finanziari.

Società di Gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato a Kairos Partners SGR S.p.A. la responsabilità, su base giornaliera e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, dei servizi di amministrazione, distribuzione, gestione finanziaria e consulenza in relazione a tutti i Comparti ai sensi di un Contratto di Servizi di Società di Gestione (il "Management Company Services Agreement"), con facoltà di sub-delegare in tutto o in parte i propri obblighi. Il Contratto di Servizi di Società di Gestione potrà essere risolto da entrambe le parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque terminare tali contratti con effetto immediato laddove ciò sia nell'interesse degli Azionisti.

Kairos Partners SGR S.p.A. è una "società per azioni" costituita ai sensi delle leggi italiane il 20 maggio 1999 ed è autorizzata e regolata dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Kairos Partners SGR S.p.A. è indirettamente controllata da Julius Baer Group Ltd. Alla data di questo Prospetto, il capitale sociale di Kairos Partners SGR S.p.A. ammonta a 5.084.124 euro.

Alla data del presente Prospetto, il Consiglio di Amministrazione della società di gestione è così composto:
- Rindi Fabrizio – Presidente
- Castelli Alberto – Amministratore Delegato
- Barbaro Federica
- Bertolli Gianluigi
- Bove Rocco
- Brera Guido Maria
- Di Blasi Giuseppe
- Melaccio Annunziata
- Miglietta Alberto Carlo Maurizio
- Pace Maurilio Maria
- Soldati Claudia

In conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia, la Società di Gestione ha definito politiche di remunerazione per alcune categorie di personale – tra cui gli alti dirigenti, i soggetti che assumono rischi, il personale che svolge funzioni di controllo e qualsiasi dipendente le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sui profili di rischio della Società di Gestione o del Fondo – che riflettono e promuovono una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggiano attività di assunzione di rischi che siano incompatibili con i profili di rischio del Fondo o con lo Statuto di quest'ultimo e che non interferiscono con l'obbligo della Società di Gestione di agire nel migliore interesse del Fondo.

La politica di remunerazione aggiornata della Società di Gestione, ivi compresi, fra l'altro, la descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefit e i dati identificativi dei soggetti responsabili dell'assegnazione di questi, inclusa la composizione del Comitato Remunerazioni, sarà disponibile all'indirizzo www.kairospartners.com, nella sezione Chi Siamo/Policy aziendali. Una copia cartacea sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

L'elenco dei fondi gestiti dalla Società di Gestione è disponibile presso la sede legale di quest'ultima.

Gestore

Il Gestore è l'entità che effettua il servizio di gestione del portafoglio di uno specifico Comparto, come dettagliato nell'Appendice I.

Banca Depositaria

BNP Paribas S.A., Filiale di Lussemburgo è la banca depositaria del Fondo ai sensi di un accordo scritto stipulato fra BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo, la Società di Gestione e il Fondo (la "**Banca Depositaria**").

BNP Paribas, Luxembourg Branch è una filiale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come *Société Anonyme* (società per azioni) iscritta al *Registre du commerce et des sociétés Paris* (Registro del Commercio e delle Imprese) con il numero 662 042 449, autorizzata dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR) e controllata dall'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF), con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, che agisce attraverso la sua filiale lussemburghese, con ufficio in 60, avenue J.F. Kennedy, L -1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B23968 e controllata dalla CSSF.

La Banca Depositaria svolge tre tipi di funzioni in particolare: (i) funzioni di sorveglianza (come definite all'Art. 22.3 della Direttiva 2014/91/UE), (ii) monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo (come definito all'Art. 22.4 della Direttiva 2014/91/UE) e (iii) custodia del patrimonio del Fondo (come definita all'Art. 22.5 della Direttiva 2014/91/UE).

Nel quadro dei propri obblighi di sorveglianza, la Banca Depositaria è tenuta a:
(1) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso o l'annullamento di Azioni eseguiti per conto del Fondo siano effettuati in conformità al diritto lussemburghese e allo Statuto del Fondo,
(2) assicurare che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente al diritto lussemburghese e allo Statuto del Fondo,
(3) eseguire le istruzioni del Fondo o della Società di Gestione operante per conto del Fondo o della Società di Gestione, salvo qualora siano in contrasto con il diritto lussemburghese o con lo Statuto del Fondo,
(4) assicurare che nelle operazioni relative al patrimonio del Fondo il controvalore sia rimesso a quest'ultimo nei termini d'uso;
(5) assicurare che i redditi del Fondo ricevano una destinazione conforme al suo Statuto.

L'obiettivo ultimo della Banca Depositaria consiste nel tutelare gli interessi degli Azionisti del Fondo, che hanno sempre la priorità su qualsivoglia interesse di natura commerciale.

Se e nel momento in cui la Società di Gestione del Fondo dovesse intrattenere con la Banca Depositaria altre relazioni d'affari con-

testualmente alla designazione di quest'ultima in qualità di Banca Depositaria, potrebbero sorgere eventuali conflitti d'interesse.

Tali altre relazioni d'affari possono comprendere servizi in relazione a:
- esternalizzazione/delega delle funzioni di middle office o di back office (ad es. trattamento delle transazioni, position-keeping, monitoraggio della conformità degli investimenti post-negoziazione, gestione delle garanzie, valutazione OTC, servizi di amministrazione del fondo comprensivi di calcolo del valore patrimoniale netto, agente incaricato dei trasferimenti, servizi di negoziazione del fondo) laddove la Banca Depositaria o le relative affiliate agiscano in qualità di agente del Fondo o della Società di Gestione, o
- selezione della Banca Depositaria o delle relative affiliate in qualità di controparti o fornitori di servizi accessori per attività quali esecuzione ordini forex, prestito titoli, finanziamenti ponte.

La Banca Depositaria è tenuta ad assicurare che qualsiasi operazione collegata a tali relazioni d'affari fra la Banca Depositaria e un'entità del medesimo gruppo di appartenenza sia posta in essere a condizioni eque, prevenendo e curando ogni conflitto di interesse e nel miglior interesse degli Azionisti.

Allo scopo di affrontare qualsiasi situazione di conflitto di interessi, la Banca Depositaria ha implementato e mantiene una politica di gestione dei conflitti di interesse, specificamente finalizzata a:
- identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interesse;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi rispettivamente:
  - affidandosi a presidi permanenti posti in essere allo scopo di affrontare i conflitti di interesse, quali la separazione dei compiti, la separazione delle linee gerarchiche, l'identificazione del personale che ha accesso ad informazioni privilegiate;
  - implementando modalità di gestione mirate al fine di (i) adottare appropriate misure preventive quali l'adozione di una nuova lista di sorveglianza, l'implementazione di "chinese wall" (ovvero la separazione funzionale e gerarchica nell'esecuzione dei compiti di Banca Depositaria rispetto alle altre attività), assicurando che le operazioni siano svolte in condizioni eque e/o informare gli Azionisti del Fondo in merito o (ii) rifiutare di svolgere l'attività dalla quale origina il conflitto di interessi;
  - implementando una politica deontologica;
  - registrando una mappa dei conflitti di interesse che permetta di creare un inventario delle misure permanenti poste in essere per la protezione degli interessi del Fondo; o
  - adottando procedure interne in relazione, ad esempio, (i) alla nomina di fornitori di servizi che possa generare conflitti di interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività della Banca Depositaria al fine di valutare qualsiasi situazione che implichi un conflitto di interessi.

Nel caso che tali conflitti di interesse si verifichino effettivamente, la Banca Depositaria si impegnerà a fare tutto quanto in proprio potere per risolvere tali conflitti di interesse in modo equo (tenuto conto dei propri obblighi e doveri) e ad assicurare che il Fondo e gli Azionisti siano trattati in maniera equa.

La Banca Depositaria può delegare a terzi la custodia dei beni del Fondo alle condizioni previste dalle norme e dai regolamenti applicabili e dalle previsioni dell'accordo di Banca Depositaria. Il processo finalizzato alla nomina di tali delegati e il loro continuo monitoraggio segue i più elevati standard qualitativi, inclusa la gestione di qualsiasi conflitto di interessi potenziale che possa originare da tale nomina. Tali delegati devono essere assoggettati ad un'efficace regolamentazione prudenziale (inclusi requisiti minimi di capitale, vigilanza nella giurisdizione di appartenenza e audit esterni periodici) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca Depositaria non è in alcun modo ridotta in ragione di tali deleghe.

Laddove la Banca Depositaria abbia delegato la custodia dei beni ad un'entità del proprio gruppo di appartenenza, essa dovrà assicurare che siano in essere policy e procedure atte ad identificare tutti i conflitti di interesse che possano originare da tali legami di gruppo e adottare tutte le misure ragionevoli al fine di evitare i conflitti di interesse assicurando che le proprie funzioni rispettino il Regolamento 2016/438/UE come applicabile. Ove tali conflitti di interesse non possano essere evitati, la Depositaria assicurerà che essi siano gestiti, monitorati e resi noti al fine di impedire che si verifichino effetti negativi sugli interessi del Fondo e dei suoi Azionisti.

Una lista dei delegati e sub-delegati per i servizi di custodia è disponibile all'indirizzo https://securities.cib.bnpparibas/app/uploads/sites/3/2021/11/ucitsv-list-of-delegates-sub-delegates-en.pdf.

Tale lista può essere periodicamente aggiornata. Informazioni aggiornate riguardo ai servizi di custodia, alle deleghe e sub-deleghe, inclusa una lista completa di tutti i (sub-)delegati ed i conflitti di interesse che possono generarsi può essere ottenuta gratuitamente su richiesta dalla Banca Depositaria.

Alla data del presente Prospetto, non ci sono conflitti di interesse generati da deleghe della funzione di custodia dei beni del Fondo.

Il Fondo e la Società di Gestione per conto del Fondo possono recedere dal contratto di Banca Depositaria con un preavviso scritto di novanta (90) giorni alla Banca Depositaria. Allo stesso modo, la Banca Depositaria può recedere dal contratto con un preavviso scritto di novanta (90) giorni al Fondo. In tal caso, una nuova depositaria dovrà essere designata per svolgere i compiti ed assumere le responsabilità della Banca Depositaria, come definiti nell'accordo a tal fine sottoscritto. La sostituzione della Banca Depositaria deve avvenire entro due mesi.

BNP Paribas Luxembourg Branch, essendo parte di un gruppo che fornisce ai clienti una rete mondiale che copre diversi fusi orari, può affidare parte dei suoi processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a terzi, pur mantenendo la responsabilità e la responsabilità finale in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto dell'organizzazione interna, dei servizi bancari, dell'amministrazione centrale e del servizio di transfer agency sono elencate nel sito web: https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas Luxembourg Branch collegato alla Società possono essere fornite su richiesta dalla Società e/o dalla Società di gestione.

Agente Amministrativo, per il Domicilio, per i Pagamenti, per il Registro e per i Trasferimenti

BNP Paribas, filiale del Lussemburgo, è l'agente amministrativo del Fondo. Nella sua qualità di Agente Amministrativo, BNP Paribas, filiale del Lussemburgo, è responsabile delle funzioni generali amministrative previste dalla legge lussemburghese incluso: l'emissione, la vendita e la conversione di Azioni; il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Fondo; il mantenimento delle scritture contabili e del registro degli Azionisti; il domicilio del Fondo.

Società di Revisione

La revisione contabile è stata affidata a KPMG Luxembourg, 39, Avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo.

Obiettivi e politiche di investimento

Il Fondo intende offrire agli investitori la possibilità di investire in una gamma di Comparti rappresentativi di una selezione di mercati ed una varietà di investimenti.

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto sono riportati nell'Appendice I.

Il Fondo potrà, a propria discrezione, modificare gli obiettivi e le politiche di investimento purché si porti a conoscenza degli Azionisti qualsiasi cambiamento sostanziale negli obiettivi e nelle politiche di investimento con almeno un mese di preavviso rispetto alla data effettiva dello stesso ed il presente Prospetto sia aggiornato di conseguenza.

Disposizioni generali

Ferme restando le disposizioni previste nell'Appendice I, il Gestore può cercare di migliorare i rendimenti ovvero ridurre il rischio di perdite detenendo una parte delle attività in contanti e, in maniera più generale, modulando l'esposizione del Fondo nei confronti di determinate classi di attività, nell'interesse degli investitori, a fronte di condizioni di mercato e/o economiche sfavorevoli e/o di volatilità prevista.

Nell'ambito della propria politica di investimento, i Comparti potranno investire in quote di altri organismi di investimento collettivo, che potranno essere OICR Collegati, a condizione che le loro politiche di investimento siano coerenti con quelle del Comparto interessato. Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non supereranno il 10% del patrimonio di un Comparto che non sia descritto come fondo di fondi nell'Appendice I.

I Comparti non sosterranno alcun costo o spesa per la sottoscrizione e il rimborso di quote degli OICR Collegati acquistate, né l'investimento in OICR Collegati implicherà la doppia applicazione delle commissioni di gestione e/o legate al rendimento.

Ciascun Comparto ha la facoltà di detenere liquidità.

Strumenti finanziari derivati

Salvo ove diversamente specificato nell'Appendice I per un determinato Comparto, qualsiasi Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura del rischio di portafoglio (ad esempio, rischi valutario e di borsa, di tasso d'interesse o di credito), di gestione più efficiente del portafoglio, di investimento o per altre finalità, nell'intento di conseguire un utile nei mercati al rialzo e al ribasso. I derivati possono pertanto essere utilizzati al fine di:

- coprire il rischio di portafoglio;

- ridurre i costi di operazione;
- accelerare l'esecuzione delle operazioni;
- migliorare i rendimenti;
- beneficiare della possibile maggiore liquidità del mercato dei derivati;
- ottenere un'esposizione lunga o corta al rendimento di valori mobiliari o di portafogli di valori mobiliari.

Per la selezione delle controparti di tali operazioni, si applicano i criteri descritti nella successiva sezione "Tecniche e strumenti".

Operazioni di Total Return Swap

I Comparti effettueranno operazioni di Total Return Swap, come previsto nell'Appendice I per ciascun Comparto, allo scopo di generare capitale o rendimento aggiuntivi e/o per ridurre costi o rischi.

Le controparti delle operazioni di Total Return Swap devono essere approvate e monitorate dal Gestore. In nessun caso la controparte avrà discrezione sulla composizione o la gestione del portafoglio di un Comparto o sul sottostante di una transazione. Per la selezione delle controparti di tali operazioni, si applicano i criteri descritti nella sezione "Tecniche e Strumenti".

Qualora un Comparto effettui operazioni di Total Return Swap, la proporzione attesa del patrimonio netto che può essere assoggettata a tali operazioni sarà calcolata come somma dei nozionali dei derivati utilizzati ed è specificata nella relativa sezione dell'Appendice I.

I guadagni ottenuti dai Total Return Swap saranno riconosciuti ai Comparti rilevanti e la Società di Gestione non applicherà alcuna commissione o costo ulteriore rispetto a quelli previsti nella sezione "Commissioni e spese". Costi aggiuntivi potrebbero essere applicati dalla controparte utilizzata in base al prezzo di mercato; in tal caso, questi formeranno parte dei guadagni o delle perdite generati dal Total Return Swap e saranno interamente allocati al relativo Comparto.

La frequenza di ribilanciamento degli indici sottostanti ai Total Return Swap è determinata dal fornitore di tale indice e non ci sono costi associatì al ribilanciamento degli indici stessi. Il ribilanciamento degli indici sottostanti ai Total Return Swap non sarà effettuato più di una volta al mese.

Politica dei dividendi

Il Consiglio di Amministrazione, in linea di principio, non intende effettuare distribuzioni agli Azionisti e il reddito derivante dagli investimenti realizzati da ogni Comparto sarà interamente capitalizzato.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere Classi di Azioni aventi diritto al pagamento di dividendi.

Nel caso in cui il tasso del dividendo sia superiore al reddito degli investimenti della Classe di Azioni, i dividendi saranno pagati intaccando il capitale della Classe di Azioni oltre al reddito derivante dagli investimenti e dai guadagni in conto capitale realizzati e non realizzati.

Tuttavia, non potrà essere effettuata alcuna distribuzione che porterebbe il patrimonio netto del Fondo al di sotto del minimo previsto dalla legge lussemburghese.

Gli eventuali dividendi non riscossi entro cinque anni dalla data in cui sono diventati esigibili saranno prescritti a favore del relativo Comparto

Avvertenze sui rischi

Rischi legati alle tecniche e strumenti

Vi sono alcuni rischi di investimento legati alle tecniche ed agli strumenti che il Gestore potrà utilizzare ai fini sia di un'efficiente gestione del portafoglio sia di copertura (hedging) inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quelli descritti nella sezione "Tecniche e strumenti". Comunque, qualora le attese del Gestore nell'utilizzare tali tecniche e strumenti risultassero errate, un Comparto potrebbe incorrere in una perdita rilevante, incidendo negativamente sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura

Gli investimenti di un Comparto possono essere composti da titoli con diversi livelli di volatilità e possono comprendere strumenti finanziari derivati. Dal momento che gli strumenti finanziari derivati possono essere strumenti con effetto leva (geared), l'utilizzo degli stessi potrebbe portare a maggiori oscillazioni nel Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione.

Un Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati sia al fine di un'efficiente gestione del portafoglio sia per cercare di coprire o ridurre il rischio complessivo dei propri investimenti ovvero, laddove sia reso noto in relazione a qualsiasi Comparto, possono essere utilizzati nell'ambito delle principali politiche di investimento. La possibilità di un Comparto nel far uso di queste strategie può essere limitata da condizioni di mercato, restrizioni normative e considerazioni di carattere fiscale. L'utilizzo di queste strategie comporta particolari rischi, tra cui:

1. la dipendenza dalla possibilità da parte del Gestore di prevedere movimenti nel prezzo dei titoli oggetto di copertura nonché movimenti nei tassi di interesse;
2. la non perfetta correlazione tra i movimenti nei titoli o nella valuta su cui è basato un contratto derivato ed i movimenti nei titoli o nelle valute nell'ambito del relativo Comparto;
3. la mancanza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento;
4. il livello di effetto leva implicito negli scambi di futures (ossia il deposito di margini normalmente richiesto nelle operazioni su futures significa che le operazioni su futures possono essere caratterizzate da un elevato effetto di leva). Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo in un contratto futures può causare al Fondo una perdita immediata e rilevante;
5. i possibili impedimenti ad un'efficiente gestione del portafoglio ovvero la possibilità di far fronte a richieste di riacquisto o altri impegni a breve termine perché una porzione del patrimonio di un Fondo sarà segregata per coprire i suoi impegni.

Su richiesta qualunque Azionista potrà ricevere informazioni relative alle metodologie di gestione del rischio utilizzate per qualsiasi Comparto, ivi compresi i limiti quantitativi applicati nonché gli eventuali sviluppi recenti nelle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimento.

Rischi delle operazioni OTC

I titoli negoziati in mercati OTC potrebbero essere trattati con volumi inferiori ed i loro prezzi potrebbero essere più volatili di quelli dei titoli principalmente negoziati nei mercati regolamentati. Tali titoli potrebbero essere meno liquidi rispetto ai titoli più ampiamente trattati. Inoltre, i prezzi di tali titoli potrebbero includere costi di negoziazione aggiuntivi impliciti che il Comparto potrebbe pagare come parte del prezzo di acquisto.

Rischio di controparte

I Comparti sono soggetti al rischio di insolvenza delle proprie controparti (quali broker, negoziatori di contratti future, banche o altre istituzioni finanziarie, borse valori o casse di compensazione).

I Comparti potrebbero effettuare operazioni in mercati non regolamentati, che esporranno i Comparti al rischio di credito delle proprie controparti e alla loro capacità di soddisfare i termini di tali contratti. Per esempio, i Comparti potranno effettuare transazioni di swap o altri strumenti derivati, ciascuno dei quali esporrà il Comparto in questione al rischio che la controparte possa non onorare le proprie obbligazioni derivanti da tale contratto, che potrà comportare una perdita sulla transazione per il Comparto. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero subire ritardi nella liquidazione delle posizioni e perdite significative, incluse riduzioni nel valore dei propri investimenti nel periodo in cui il Fondo è impegnato a difendere i loro interessi, impossibilità di realizzare guadagni sui propri investimenti durante tale periodo e commissioni e spese sostenute nella difesa dei propri interessi. Esiste anche la possibilità che i contratti e le tecniche sopramenzionati siano risolti, ad esempio, in caso di fallimento, illiceità sopravvenuta o modifiche delle norme fiscali o contabili rispetto a quelle vigenti al momento della stipula dell'accordo.

Qualora il Comparto sia tenuto a versare margini o a costituire altri tipi di garanzie presso una controparte, la controparte potrebbe non segregare correttamente le garanzia o potrebbe confonderle con i propri beni. Di conseguenza, in caso di fallimento o di insolvenza della controparte, le garanzie del Comparto potrebbero essere soggette all'aggressione dei creditori della controparte e il Comparto potrebbe essere esposto, tra l'altro, alla perdita di tali margini o altra garanzia.

Volatilità del mercato

La volatilità del mercato riflette il livello di instabilità e di prevista instabilità del rendimento delle azioni e delle attività del Comparto. Il livello di volatilità del mercato non costituisce meramente una misura della volatilità effettiva, ma è determinato ampiamente dai prezzi degli strumenti, che offrono agli investitori una protezione da tale volatilità del mercato. I prezzi di questi strumenti sono determinati da forze di domanda e offerta delle opzioni e dei mercati dei derivati in generale. Tali forze sono a loro volta influenzate da fattori quali la volatilità effettiva del mercato, la volatilità prevista, fattori macroeconomici e speculazione.

Rischio di tasso di interesse

Un Comparto potrebbe subire perdite a causa di una variazione dei tassi di interesse sul mercato. Ad esempio, il valore dell'in-

vestimento in un'obbligazione a reddito fisso può diminuire a causa di un aumento dei tassi di interesse. Questo rischio è tanto maggiore quanto più lunga è la scadenza o la durata dell'obbligazione.

Rischio operativo

Le operazioni del Fondo (compresa la gestione degli investimenti) sono eseguite dai fornitori di servizi indicati nel presente Prospetto. In caso di fallimento o insolvenza di un fornitore di servizi, gli investitori potrebbero subire ritardi (ad esempio, ritardi nell'evasione delle richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni) o altre interruzioni.

Rischio per la sicurezza informatica

La Società di Gestione, il Consiglio di Amministrazione, il Fondo e le loro affiliate e fornitori di servizi sono soggetti a rischi operativi e per la sicurezza informatica. Sebbene i fornitori di servizi dispongano di procedure in materia di sicurezza informatica, le loro tecnologie possono diventare l'obiettivo di attacchi informatici o violazioni della sicurezza delle informazioni che potrebbero comportare la raccolta, il monitoraggio, il rilascio, l'uso improprio, la perdita o la distruzione non autorizzati di informazioni riservate e di altro tipo, o altrimenti interrompere la loro attività o quella di fornitori di servizi di terze parti. Tali interruzioni o guasti potrebbero potenzialmente comportare perdite finanziarie, ritardi e costi aggiuntivi per il Fondo o per uno o più Comparti.

Rischio di liquidità

In alcuni casi, gli investimenti possono essere relativamente illiquidi, rendendone difficoltosa o impossibile l'acquisizione o la vendita ai prezzi quotati sulle borse valori interessate. Di conseguenza, la capacità del Fondo di rispondere ai movimenti del mercato può risultare ridotta e un Comparto potrebbe subire movimenti di prezzo sfavorevoli in occasione della liquidazione dei propri investimenti. Il regolamento delle operazioni potrebbe subire ritardi ed essere soggetto a incertezze amministrative. Il Fondo potrebbe non essere prontamente in grado di vendere tali investimenti illiquidi e, in qualche caso, potrebbe essere soggetto a divieti contrattuali di vendita di detti investimenti per un periodo di tempo specificato.

Le condizioni economiche e di mercato generali, ad esempio fluttuazioni valutarie e dei tassi d'interesse, disponibilità del credito, tassi d'inflazione, incertezza economica, variazioni legislative, barriere commerciali, controlli valutari e conflitti o circostanze politiche nazionali o internazionali, come pure circostanze naturali, possono influire su livello dei prezzi, volatilità e liquidità degli investimenti, con conseguenti possibili perdite consistenti per un Comparto.

Rischi fiscali e legali

Le conseguenze fiscali per un Comparto e i suoi azionisti, la capacità del Comparto stesso in quanto investitore estero di effettuare investimenti sui mercati e rimpatriare i propri attivi, ivi inclusi eventuali redditi e utili guadagnati su detti attivi e altre operazioni del Comparto sono basate sulle normative esistenti e sono soggette a variazioni per effetto di azioni di natura legislativa, giudiziaria o amministrativa nelle varie giurisdizioni in cui il Fondo opera. Non può essere fornita alcuna garanzia che la legislazione relativa alle imposte sul reddito e le leggi o normative che disciplinano il funzionamento e gli investimenti del Fondo non verranno modificate in maniera tale da influire negativamente sul Fondo stesso.

Sussiste il rischio di cessazione di contratti e tecniche su derivati dovuto, ad esempio, a fallimento, sopravvenuta illegalità o modifica delle leggi fiscali o contabili. In questi casi, un Comparto potrebbe essere tenuto a coprire eventuali perdite sostenute.

Inoltre, determinate operazioni vengono effettuate sulla base di documenti legali complessi. Potrebbe risultare difficoltoso far valere tali documenti oppure i medesimi potrebbero essere oggetto di controversie in termini di interpretazione in talune circostanze. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti contraenti di un documento legale possano essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (per esempio, nelle procedure di insolvenza) altri sistemi giuridici possono avere la priorità, influendo sull'applicabilità di operazioni esistenti.

Perdita o insolvenza della società di clearing (stanza di compensazione)

Se una società di clearing utilizzata dal o per conto del Fondo diventa insolvente, alcune o tutte le posizioni del Fondo presenti nei conti detenuti presso detta società potrebbero essere chiuse senza il consenso del medesimo.

Non tutte queste posizioni potrebbero essere chiuse in queste circostanze, tuttavia ci potrebbero essere ritardi o altre difficoltà quando si prova a chiudere o esercitare opzioni su tali posizioni. Un'insolvenza diffusa tra le società di clearing che effettuano la compensazione di opzioni potrebbe altresì ridurre la capacità dell'entità responsabile della vigilanza, ove applicabile, di garantire il regolamento delle operazioni in tali opzioni al fine di onorare tutte le opzioni esercitate, malgrado il sistema di tutele eventualmente presente. Tale insolvenza diffusa potrebbe comportare perdite consistenti per il Fondo.

Rischio di custodia e fallimento

Le attività del Fondo e dei suoi Comparti saranno detenute in custodia dal depositario e suoi sub-depositari e/o da ogni altro depositario e/o intermediario-operatore eventualmente nominati dal Fondo. Si informano gli investitori che la liquidità e i depositi fiduciari non possono essere trattati come attività separate e, pertanto, potrebbero non essere separati dalle attività proprie del depositario, sub-depositario, altro/a depositario/banca terza e/o intermediario-operatore interessati in caso di insolvenza, di apertura di una procedura fallimentare, di mora, liquidazione o ristrutturazione del depositario, sub-depositario, altro/a depositario/banca terza e/o intermediario-operatore, a seconda dei casi. Fatti salvi i diritti privilegiati di uno specifico depositante nelle procedure fallimentari stabilite dalla normativa della giurisdizione del depositario, sub-depositario, altro/a depositario/banca terza e/o intermediario-operatore interessati, la pretesa del Fondo potrebbe non essere privilegiata ed essere classificata su un piano di parità con le pretese di altri creditori non garantiti. Il Fondo e/o i suoi Comparti potrebbero non essere in grado di recuperare completamente tutte le loro attività.

Credit Default Swap

Laddove tali operazioni siano utilizzate per eliminare un rischio di credito nei confronti dell'emittente di un titolo, esse implicano un rischio di controparte a carico del Fondo nei confronti del venditore di protezione.

Tale rischio, tuttavia, è mitigato dal fatto che il Fondo stipulerà credit default swap esclusivamente con primari istituti finanziari.

I credit default swap utilizzati per uno scopo diverso dalla copertura, ad esempio al fine di un'efficiente gestione del portafoglio, possono comportare un rischio di liquidità nella misura in cui per qualsiasi motivo la posizione debba essere liquidata prima della relativa scadenza. Il Fondo provvederà a mitigare tale rischio limitando adeguatamente l'utilizzo di questo tipo di transazione.

Infine, la valutazione dei credit default swap potrà far sorgere le difficoltà che solitamente si verificano relativamente alla valutazione di contratti OTC.

Total Return Swap

Quando queste operazioni sono utilizzate allo scopo di coprire il rischio, ciò comporta un rischio di controparte per il Fondo nei confronti del venditore della protezione. Tale rischio è comunque mitigato dal fatto che il Fondo effettua operazioni di Total Return Swap esclusivamente con controparti di elevato standing.

I Total Return Swap utilizzati per scopi diversi dalla copertura del rischio, quali quelli di gestione efficiente del portafoglio, possono presentare un rischio di liquidità qualora la posizione dovesse essere smobilizzata prima della sua scadenza per qualsiasi motivo. Il Fondo mitigherà tale rischio limitando adeguatamente l'uso di questo tipo di operazione.

Il rischio legale legato alla documentazione è mitigato dall'adozione degli accordi standard ISDA e CSA.

Infine, la valutazione dei Total Return Swap potrebbe presentare le difficoltà che tradizionalmente si verificano in connessione con la valutazione dei contratti OTC.

Contract for difference ("CFD")

Quando queste operazioni sono utilizzate allo scopo di coprire il rischio, ciò comporta un rischio di controparte per il Fondo nei confronti del venditore della protezione. Tale rischio è comunque mitigato dal fatto che il Fondo effettua operazioni di CFD esclusivamente con controparti di elevato standing.

I CFD utilizzati per scopi diversi dalla copertura del rischio, quali quelli di gestione efficiente del portafoglio, possono presentare un rischio di liquidità qualora la posizione dovesse essere smobilizzata prima della sua scadenza per qualsiasi motivo. Il Fondo mitigherà tale rischio limitando adeguatamente l'uso di questo tipo di operazione.

Il rischio legale legato alla documentazione è mitigato dall'adozione degli accordi standard ISDA e CSA.

Infine, la valutazione dei CFD potrebbe presentare le difficoltà che tradizionalmente si verificano in connessione con la valutazione dei contratti OTC.

Rischio di credito

Un Comparto potrebbe perdere denaro nel caso in cui l'emittente o il garante di un titolo a reddito fisso, ovvero la controparte di un contratto derivato, di pronti contro termine o di prestito titoli in portafoglio, non sia in grado di effettuare pagamenti tempestivi di capitale e/o interessi, od altrimenti onorare i propri impegni. Tutti i titoli sono soggetti a diversi gradi di rischio di

credito, che non sempre sono interamente rispecchiati nei rating creditizi. Inoltre, i Comparti possono acquistare titoli privi di rating, facendo in tal modo affidamento sull'analisi creditizia del Gestore, potenzialmente aumentando i rischi o sostenendone degli altri.

Rischio valutario

Alcuni Comparti possono essere esposti al rischio di cambio. Variazioni nei cambi tra valute o nella conversione da una valuta all'altra può portare ad una diminuzione o ad un aumento del valore di un Comparto. I tassi di cambio possono oscillare in modo significativo in brevi periodi di tempo. Tali oscillazioni normalmente sono determinate dall'offerta e dalla domanda nei mercati valutari nonché dai valori relativi degli investimenti nei diversi paesi, da variazioni reali o percepite nei tassi d'interesse e da altri fattori complessi. I tassi di cambio possono altresì essere influenzati in modo imprevedibile dall'intervento (o dal mancato intervento) dei relativi governi o banche centrali, o da controlli valutari o sviluppi di carattere politico.

Rischio azionario

I Comparti che investono in azioni ordinarie ed altri titoli azionari sono soggetti al rischio di mercato che storicamente comporta una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a quanto subito dalle obbligazioni e dagli altri titoli a reddito fisso. Tali rischi e la relativa volatilità dovrebbero normalmente aumentare per un Comparto man mano che incrementa la porzione assegnata ai titoli azionari. Le società a piccola capitalizzazione possono avere rischi maggiori rispetto a quelli di società più grandi e che si trovano da più tempo sul mercato. Esse possono risentire particolarmente di fasi recessive del mercato a causa delle risorse finanziarie o gestionali limitate. Inoltre, possono essere disponibili meno informazioni di dominio pubblico sulle società a piccola capitalizzazione. Di conseguenza, i loro prezzi possono essere più volatili.

Investimento in comparti settoriali

Normalmente il Gestore, nel caso di Comparti settoriali, non manterrà un'ampia gamma di investimenti semplicemente al fine di fornire un portafoglio bilanciato di investimenti. Si adotta un approccio più concentrato del solito al fine di trarre maggior vantaggio dagli investimenti di successo. Il Gestore ritiene che tale politica comporti un maggior grado di rischio rispetto alla norma e, poiché gli investimenti sono scelti per il loro potenziale a lungo termine, i loro prezzi (e quindi il Valore Patrimoniale Netto del Fondo) possono essere soggetti ad una volatilità sopra la media. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che non vi è garanzia che gli investimenti avranno successo o che gli obiettivi di investimento descritti saranno raggiunti.

Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating

Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni con basso rating, ad alto rendimento ovvero obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, che sono soggetti a rischi di mercato e di credito superiori rispetto a quelli provvisti di un rating più elevato. In generale, le obbligazioni con basso rating o le obbligazioni emesse da emittenti prive di rating offrono rendimenti più elevati di quelle con rating più alto per compensare gli investitori dal rischio maggiore.

I rating più bassi di tali obbligazioni o il fatto che gli emittenti di tali obbligazioni non abbiano rating riflettono la probabilità più elevata che condizioni avverse nella situazione finanziaria dell'emittente, o il rialzo dei tassi d'interesse, possano compromettere la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti nei confronti dei possessori delle obbligazioni. Conseguentemente, un investimento in questi Comparti implica un grado maggiore di rischio di credito rispetto a quello che sussiste nel caso di investimenti in obbligazioni con rating maggiore ovvero a più basso rendimento.

Le obbligazioni ad alto rendimento sono considerate in prevalenza speculative il relazione alla capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale ed interessi. L'investimento in tali titoli comporta un rischio notevole. Gli emittenti di titoli di debito ad alto rendimento possono aver fatto un elevato ricorso all'indebitamento (highly leveraged) e possono non avere a disposizione metodi di finanziamento più tradizionali. Una recessione economica può incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sul valore di mercato dei titoli di debito ad alto rendimento emessi da tale soggetto. Sulla capacità dell'emittente di pagare gli interessi sui propri titoli obbligazionari possono incidere negativamente particolari sviluppi dell'emittente, ovvero l'incapacità dell'emittente di raggiungere determinate previsioni di futuri risultati economici, ovvero la mancata disponibilità di ulteriori finanziamenti. In caso di fallimento di un emittente, il Fondo può subire delle perdite e sostenere dei costi.

Titoli "distressed"

I titoli di emittenti diventati insolventi successivamente all'acquisto dei relativi titoli da parte di un Comparto ovvero a forte rischio di insolvenza, o ancora quelli soggetti a procedure fallimentari sono considerati titoli "distressed". L'investimento in questa tipologia di titoli comporta un notevole rischio. L'investimento di un Comparto in titoli di un emittente condizioni finanziarie di debolezza può comprendere emittenti aventi notevoli fabbisogni di capitale o con patrimonio netto negativo oppure

emittenti che sono stati, o potranno essere, coinvolti in procedure fallimentari o di ristrutturazione.

I titoli distressed spesso non producono reddito mentre sono in circolazione e possono richiedere ai loro detentori di sostenere spese straordinarie per proteggere e coprire la relativa partecipazione. Di norma, l'investimento in titoli distressed avrà luogo quando il gestore ritenga che il titolo sia offerto a un livello sostanzialmente diverso da quello che considera il suo valore equo, oppure che sia ragionevolmente probabile che l'emittente effettui un'offerta di scambio o sia soggetto a un piano di ristrutturazione; tuttavia, non può essere fornita alcuna garanzia che detta offerta abbia luogo o che detto piano sia adottato. Non si può inoltre garantire che gli eventuali titoli o altre attività ricevuti in relazione all'offerta di scambio o piano di ristrutturazione non abbiano un valore o potenziale di reddito inferiore a quello previsto al momento dell'investimento iniziale.

Strumenti convertibili contingenti

Alcuni titoli convertibili sono emessi sotto forma di obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo bond" o "contingent convertible bond"), in cui la conversione in azioni ha luogo a un determinato tasso di conversione qualora si verifichi un determinato evento (cd "trigger event"). Questa tipologia di titoli convertibili si è diffusa a seguito della crisi finanziaria del 2008-2009 come mezzo per convertire del debito in azioni in caso di deterioramento delle condizioni finanziarie, al fine di evitare il fallimento. Pertanto, gli emittenti di queste obbligazioni possono essere quelli vulnerabili alla debolezza del mercato finanziario. Dato che la conversione ha luogo dopo un evento predefinito, la stessa può avvenire quando il prezzo delle azioni sottostanti sia inferiore rispetto al momento dell'emissione o dell'acquisto dell'obbligazione, producendo un maggior rischio di perdita di capitale rispetto ai titoli convertibili tradizionali.

Gli investimenti in CoCo bond possono altresì comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo):

Annullamento della cedola: nel caso di alcuni CoCo bond, i pagamenti delle cedole sono del tutto discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in qualunque momento, per qualsiasi motivo e durata.

Rendimento: gli investitori sono stati attratti verso questi strumenti per effetto del rendimento spesso interessante dei CoCo bond, il quale può essere interpretato come un premio per la complessità.

Rischi di valutazione e svalutazione: potrebbe rendersi necessario ridurre il valore dei CoCo bond a causa di un maggior rischio di sopravvalutazione di queste classi di attività sui mercati. Pertanto, il Comparto può perdere tutto il suo investimento o essere obbligato ad accettare liquidità o titoli di valore inferiore a quello del suo investimento originario.

Rischio di proroga dell'esigibilità: alcuni CoCo bond sono emessi come strumenti perpetui, esigibili a livelli predefiniti soltanto previa approvazione dell'autorità competente.

Rischio d'inversione della struttura di capitale: al contrario della classica gerarchia di capitale, gli investitori in CoCo bond possono subire una perdita di capitale quando i detentori dei titoli azionari non subiscono una tale perdita.

Rischio di conversione: potrebbe essere difficile valutare il comportamento futuro dei titoli al momento della conversione per il gestore del Comparto interessato. In caso di conversione in titoli azionari, il gestore potrebbe essere costretto a vendere queste nuove azioni qualora la politica di investimento del Comparto interessato non ne autorizzi la detenzione in portafoglio. Tale vendita forzata potrebbe a sua volta condurre a problemi di liquidità delle azioni.

Rischi ignoti: la struttura dei CoCo bond è innovativa, ma non ancora testata.

Rischio di concentrazione settoriale: l'investimento in CoCo bond può condurre a un maggiore rischio di concentrazione, dato che questi titoli sono emessi da un numero limitato di banche.

Rischio del livello del trigger event: i livelli dei trigger event variano e determinano un'esposizione al rischio di conversione in base alla distanza tra il coefficiente di capitale e il livello del trigger event. Potrebbe risultare difficile per il gestore del Comparto interessato prevedere i trigger event che causerebbero la conversione dei titoli di debito in titoli azionari.

Rischio di liquidità: in talune circostanze può essere difficile trovare prontamente un acquirente per i CoCo bond e il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un notevole sconto rispetto al valore atteso del Coco bond al fine di venderla.

Asset backed securities

Alcuni Comparti possono investire in asset backed securities ("ABS"), ossia titoli di debito basati su un pool di attività o garantiti dai flussi di cassa di un determinato pool di attività sottostanti. L'investimento in ABS non può rappresentare oltre il 20% del patrimonio netto del Comparto interessato, salvo ove diversamente e specificatamente indicato nella politica di investimento di un dato Comparto.

In generale, il valore di mercato di un portafoglio di ABS oscillerà, tra l'altro, con la condizione finanziaria dei debitori o emit-

tenti del portafoglio, le attività sottostanti, le condizioni economiche generali, la condizione di taluni mercati finanziari, eventi politici, sviluppi o tendenze in particolari settori e variazioni dei tassi d'interesse vigenti.

Gli ABS sono spesso soggetti a rischi di proroga o rimborso anticipato in grado di produrre effetti sostanziali sulle tempistiche dei relativi flussi di cassa. Di conseguenza, non può essere fornita alcuna garanzia sulla tempistica precisa dei flussi di cassa del portafoglio di titoli. Tale incertezza può influire sui rendimenti, la liquidità e la volatilità del prezzo del Comparto.

Inoltre, nella misura in cui non siano oggetto di garanzia, ciascun tipo di ABS comporta rischi di credito specifici a seconda della tipologia di attività interessate e dalla struttura legale utilizzata.

Special Purpose Acquisition Vehicle ("SPAC")

Le seguenti considerazioni si applicano ai Comparti che investono in SPAC.

Una SPAC è una società quotata costituita con l'obiettivo di portare sul mercato pubblico la società in cui investirà (società target) attraverso un'aggregazione aziendale. In pratica, la società target confluirà nella SPAC e si ritroverà quindi automaticamente quotata.

Il ciclo di vita di una SPAC è tipicamente suddiviso in tre fasi: la prima fase è l'IPO, con cui la SPAC è ammessa alle negoziazioni in una sede di negoziazione; nella seconda fase, la SPAC ricerca una società target da acquisire; la terza fase consiste nell'aggregazione aziendale con la società target. Durante la seconda fase, che potrebbe durare diversi mesi, la mancanza di eventi e notizie sul veicolo può comportare un basso livello di liquidità sul mercato, rendendo difficile la vendita di una posizione a prezzi equi.

Le SPAC sono società di comodo e, a differenza di altre società private che diventano pubbliche, non hanno precedenti commerciali, a parte le credenziali del team di gestione della SPAC; ciò può creare difficoltà nella valutazione delle SPAC.

Esiste la possibilità che una SPAC non trovi mai una società target adeguata, o che la maggioranza degli azionisti non approvi una società target proposta; questi casi possono causare un deprezzamento dell'investimento.

Parimenti, un deprezzamento della partecipazione può essere causato da informazioni negative sulla società target rese pubbliche dopo l'approvazione dell'aggregazione aziendale.

Le SPAC sono correlate a eventi societari come IPO e aggregazioni aziendali, che possono comportare elevati volumi di negoziazione, aumento della volatilità e drastici movimenti di prezzo, incluso il rischio di un significativo deprezzamento.

La struttura proprietaria di una SPAC è concepita in modo tale da garantire che i fondatori possiedano una certa percentuale della società e, eventualmente, della società target. La percentuale può variare e può dipendere dai risultati della SPAC in un certo periodo: ciò può portare a conflitti di interesse tra investitori e fondatori qualora gli orizzonti temporali non coincidano. Inoltre, l'investimento dei fondatori diminuirà costantemente se un'acquisizione non viene completata prima della data di scadenza della SPAC: questo può creare un incentivo a scegliere una società target, anche se non ne vale la pena.

Inoltre, ogni volta che l'aggregazione aziendale ha luogo, poiché i fondatori deterranno una certa percentuale della società target, vi è un rischio di diluizione per gli investitori, il cui capitale è infatti utilizzato per finanziare la quota dei fondatori nella società target. Il rischio di diluizione è anche dovuto al fatto che le SPAC di solito offrono warrant oltre alle azioni ordinarie quando diventano pubbliche. Tali warrant possono essere fonte di una potenziale diluizione per gli investitori, qualora esercitati.

La struttura giuridica delle SPAC può essere complessa e le loro caratteristiche possono variare notevolmente; il rischio legale intrinseco è mitigato dall'analisi condotta dal Gestore.

Investimento in mercati emergenti e in via di sviluppo

Le seguenti considerazioni valgono per Comparti che investono in mercati emergenti o paesi di recente industrializzazione.

I mercati finanziari dei paesi in via di sviluppo non sono così grandi come i mercati finanziari dei paesi sviluppati ed hanno un volume di negoziazione sostanzialmente inferiore. I mercati possono essere scarsamente liquidi e presentare un'elevata volatilità dei prezzi, per cui l'accumulazione e l'alienazione delle partecipazioni in alcuni investimenti può prendere molto tempo e può esserne necessaria la conduzione a prezzi sfavorevoli. Il mercato può altresì dimostrare un'alta concentrazione della capitalizzazione e scambi in un piccolo numero di emittenti, che rappresentano un numero limitato di settori, nonché un'elevata concentrazione di investitori ed intermediari finanziari. Normalmente i brokers nei paesi in via di sviluppo sono meno numerosi e sono meno capitalizzati rispetto ai brokers nei mercati consolidati.
Al momento attuale, alcuni mercati azionari dei paesi emergenti pongono limiti all'investimento straniero riducendo in tal modo le opportunità di investimento per un Comparto. Ciò può incidere negativamente sul rendimento degli investimenti di un Comparto il cui obiettivo di investimento è di investire sostanzialmente in paesi in via di sviluppo.

Molti mercati emergenti stanno attraversando un periodo di rapida crescita e sono meno regolamentati rispetto ai principali mercati azionari mondiali e possono esserci meno informazioni pubblicamente disponibili sulle società quotate in tali mercati rispetto a quanto pubblicato regolarmente sulle società quotate in altri mercati azionari. Inoltre, le prassi di mercato relativamente al regolamento delle transazioni in titoli ed al patrimonio in custodia nei mercati emergenti può aumentare il rischio per i fondi mercati emergenti.

Sebbene gli Amministratori ritengano che un portafoglio globale veramente diversificato debba includere un certo grado di esposizione ai mercati emergenti, essi raccomandano che l'investimento in un qualsiasi singolo Comparto mercati emergenti non dovrebbe costituire una parte sostanziale del portafoglio di un investitore e potrebbe non essere adeguato per tutti gli investitori.

Gli investitori dovrebbero chiedere consiglio ad un professionista sull'appropriatezza di un investimento da parte loro in qualunque Comparto che investa in mercati esteri ed emergenti. La sottoscrizione di Azioni di qualunque Comparto che investa in tali mercati dovrebbe essere presa in considerazione solo da investitori che siano consapevoli dei rischi ad essi legati e che siano in grado di sopportarli e tali investimenti dovrebbero essere effettuati in un'ottica di medio-lungo periodo.

Investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a rischi superiori con riguardo alla proprietà ed alla custodia dei titoli. In Russia le azioni detenute sono evidenziate tramite scritture nei libri di una società o del suo tenutario del registro (che non è né agente né responsabile nei confronti della Banca Depositaria). Non vi sono certificati rappresentativi delle azioni detenute in società russe depositati presso la Banca Depositaria o i suoi corrispondenti locali o presso un effettivo sistema di deposito centrale. In conseguenza di ciò e della mancanza di un'effettiva regolamentazione ed applicazione delle norme, qualunque Comparto che investa in Russia potrebbe perdere la registrazione a proprio favore e la proprietà di titoli russi a causa di frode, negligenza o anche semplice omissione. Comunque, stanti tali rischi, il corrispondente russo della Banca Depositaria adotta procedure di due diligence rafforzate. Il corrispondente ha stipulato contratti con i tenutari dei registri delle società russe e consentirà esclusivamente investimenti in quelle società che abbiano adottato adeguate procedure di registrazione. Inoltre il rischio di regolamento è minimizzato in quanto il corrispondente non consegna il denaro finché non sia ricevuta e controllata la prova della registrazione. Inoltre ai titoli obbligazionari russi è associato un rischio di custodia superiore in quanto tali titoli, in ottemperanza agli usi in tale mercato, sono mantenuti in custodia presso istituzioni russe che potrebbero non avere una copertura assicurativa adeguata a coprire perdite dovute a furto, distruzione o fallimento.

Investimenti in altri OICR o OICR Armonizzati

Se il Fondo investe in altri OICR o in OICR Armonizzati differenti dagli OICR Collegati vi può essere una duplicazione delle commissioni di sottoscrizione o rimborso.

Rischio di vendita allo scoperto

Sebbene i Comparti non siano autorizzati ad assumere posizioni corte effettive in titoli singoli, alcuni Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati per assumere posizioni corte sintetiche. Mentre tali posizioni consentono potenzialmente a questi Comparti di guadagnare in caso di caduta dei prezzi di mercato, esse comportano per questi Comparti anche il rischio di perdite potenzialmente illimitate fino al momento in cui le posizioni in derivati sono chiuse, dato che non esiste un limite massimo all'aumento del prezzo del titolo sottostante.

Strategia di tipo long/short

Alcuni Comparti possono adottare strategie long/short equity che perseguono l'apprezzamento del capitale attraverso l'assunzione di posizioni lunghe e corte in azioni (le posizioni corte saranno assunte tramite strumenti derivati), acquistando titoli azionari che il Gestore ritenga sottovalutati oppure vendendo titoli azionari ritenuti sopravvalutati dal gestore.

Poiché la strategia si fonda sulla valutazione del valore di un determinato investimento effettuata dal Gestore, possono verificarsi perdite derivanti dalla mancata verifica delle ipotesi utilizzate o da mutamenti delle condizioni di mercato.

Le posizioni lunghe e quelle corte non sono necessariamente correlate fra loro, pertanto possono verificarsi perdite sia sulle posizioni lunghe che su quelle corte in portafoglio.

Rischio di sostenibilità

I Comparti possono essere soggetti al rischio di sostenibilità come definito dalla SFDR, ovvero "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore

dell'investimento".

Come specificato nelle Appendici in relazione a ciascun Comparto, la gestione del patrimonio di alcuni Comparti prende in considerazione i fattori di sostenibilità nella selezione degli investimenti, in aggiunta alle tradizionali considerazioni finanziarie. Una descrizione dettagliata delle modalità con cui tali fattori di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento di ciascun Comparto nel rispetto della SFDR è contenuta nell'Appendice II.

Con riferimento agli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari, la Società di Gestione si attende che le attività di valutazione e monitoraggio degli stessi rischi possano avere un impatto positivo nel lungo termine sul rendimento dei Comparti. La corretta gestione del rischio di sostenibilità permette di valorizzare gli emittenti meno soggetti ad eventi che potrebbero ridurre significativamente il risultato economico dell'investimento.

Antiriclaggio

Il Fondo deve rispettare le leggi e i regolamenti internazionali e lussemburghesi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, inclusa in particolare la Legge del 2004, i regolamenti di attuazione e le circolari CSSF di volta in volta adottati.

Le misure volte alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo richiedono una verifica dettagliata dell'identità di chi richiede le Azioni e, ove applicabile, del titolare effettivo, mediante un approccio basato sul rischio, nonché il monitoraggio del rapporto su base continuativa. Le modifiche ai dati di un Azionista e alle istruzioni di pagamento saranno effettuate solo al ricevimento della documentazione originale.

L'Agente Amministrativo deve verificare l'identità del richiedente e, a tal fine, ogni richiedente che presenta domanda a proprio nome o che presenta domanda tramite una società, è obbligato a fornire all'Agente Amministrativo in Lussemburgo tutte le informazioni necessarie che l'Agente Amministrativo può ragionevolmente richiedere di verificare. Nel caso di un richiedente che agisce per conto di una terza parte, l'amministratore deve anche verificare l'identità del titolare effettivo. Inoltre, qualsiasi richiedente di questo tipo si impegna a informare l'Agente Amministrativo prima del verificarsi di qualsiasi cambiamento nell'identità di tale beneficiario effettivo. Laddove le Azioni del Fondo siano sottoscritte tramite un intermediario che agisce per conto dell'investitore, saranno applicate misure rafforzate di adeguata verifica della clientela per tale intermediario in conformità con la Legge del 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e il regolamento della CSSF 12-02.

In caso di ritardo o di mancata fornitura da parte del richiedente delle informazioni richieste a scopo di verifica, l'Agente Amministrativo rifiuterà di accettare la richiesta e il relativo importo di sottoscrizione o potrà rifiutare di soddisfare una richiesta di rimborso fino a quando non saranno state fornite informazioni adeguate. Gli investitori devono tenere conto in particolare che, laddove il controvalore del rimborso debba essere riconosciuto su un conto che non è intestato all'investitore, l'Agente Amministrativo soddisferà tali richieste di rimborso solo in circostanze eccezionali e si riserva il diritto di richiedere le informazioni che possono essere ragionevolmente necessarie per verificare l'identità dell'investitore e del titolare del conto sul quale è stato richiesto il pagamento del controvalore del rimborso. Il controvalore del rimborso non sarà versato su un conto di terzi a meno che sussistano circostanze eccezionali e/o se l'investitore e/o il proprietario del conto forniscono tali informazioni.

In base all'articolo 3(7) della Legge del 2004 il Fondo e la Società di Gestione sono inoltre tenuti ad applicare misure precauzionali riguardanti le attività del Fondo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso della propria attività il Fondo potrà eseguire operazioni con parti correlate nei confronti delle quali detiene, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto con quello del Fondo, a seguito dell'insorgenza, sia contemporaneamente sia in momenti diversi, di una o più delle seguenti circostanze e/o rapporti:

- l'esistenza di un rapporto a livello di gruppo tra il Fondo ed il soggetto che ha costituito, gestisce e/o promuove gli OICR in cui il Fondo ha investito;
- l'esecuzione simultanea di attività di gestione per più OICR e/o di servizi di gestione patrimoniale su base collettiva di portafoglio o individuale;
- l'investimento in OICR od altri strumenti finanziari in cui è o sarà investito il patrimonio di altri OICR gestiti dalla società di gestione o del Fondo stesso, ovvero il patrimonio facente capo alle società del gruppo del Fondo o gestito dalla società di gestione; e
- la presenza negli organi direttivi o di sorveglianza dell'emittente di soggetti correlati al gruppo del Fondo.

Al fine di mitigare un eventuale conflitto di interessi come sopra indicato, il Fondo:

- investirà in quote di OICR collegati esclusivamente laddove, secondo la valutazione della società di gestione, essi siano pari o superiori a simili OICR non collegati;
- eviterà di duplicare le commissioni qualora il patrimonio del Comparto sia investito in OICR Collegati;
- adotterà provvedimenti organizzativi specifici al fine di limitare l'insorgenza di conflitti di interesse;
- adotterà procedure specifiche per impedire che possa ricevere benefici economici (beni e servizi) che non siano utili o necessari per assistere il Fondo nello svolgimento della propria attività di gestione collettiva del portafoglio;
- adotterà un codice di comportamento volto ad impedire l'ottenimento da parte dei dipendenti e collaboratori di qualsiasi forma di remunerazione dagli emittenti degli strumenti finanziari in cui il Comparto investe.

Emissione di azioni

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori sono autorizzati ad emettere Azioni corrispondenti a comparti diversi ciascuno consistente in un portafoglio di attività e passività. Nell'ambito di ciascun Comparto, gli Amministratori possono emettere Classi diverse con caratteristiche diverse, ad esempio strutture di costi diverse, diversi importi minimi di investimento, diverse valute di denominazione o diverse politiche dei dividendi.

Attualmente, sono disponibili le seguenti Classi:
- Azioni di Classe C, disponibili (i) a tutti gli investitori di giurisdizioni in cui sia vietato il pagamento di commissioni e/o (ii) a intermediari finanziari che investano a proprio nome ma per conto dei loro clienti, ai sensi di un contratto di gestione o consulenza degli investimenti basato su commissioni e/o (iii) ad altri investitori stabiliti dalla Società di Gestione;
- Azioni di Classe D, disponibili tramite distributori selezionati;
- Azioni di Classe P, disponibili a tutti gli investitori;
- Azioni di Classe X e Y, riservate agli Investitori Istituzionali che abbiano concluso un apposito accordo con una Società del Gruppo Kairos, in forza del quale tali investitori abbiano concordato specifiche modalità per il pagamento delle commissioni;
- Azioni di Classe Z, disponibili sia ad investitori al dettaglio sia ad Investitori Istituzionali che abbiano concluso un apposito accordo con una società del Gruppo Kairos, in forza del quale tali investitori abbiano concordato specifiche modalità per il pagamento delle commissioni.

Per ciascuna categoria, le Azioni possono essere emesse in diverse valute di denominazione – identificate dal codice ISO della divisa (ad esempio, EUR per l'euro, USD per il dollaro americano, CHF per il franco svizzero, GBP per la sterlina inglese, eccetera- nessun suffisso indica Euro) – e/o prevedere la distribuzione di dividendi – in tal caso indicata con il suffisso "Dist". Salvo ove diversamente previsto nell'Appendice I, le Azioni Dist danno diritto al pagamento di dividendi che possono essere deliberati quattro volte all'anno dal Consiglio di Amministrazione.

Se in qualsiasi momento si venisse a conoscenza che un portatore di Azioni di un Comparto o Classe riservato ad Investitori Istituzionali non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio di Amministrazione convertirà le relative Azioni in Azioni di un Comparto o Classe che non sia riservato agli Investitori Istituzionali o rimborserà forzosamente tali Azioni. Il Consiglio di Amministrazione rifiuterà di dare esecuzione a qualsiasi trasferimento di Azioni e conseguentemente rifiuterà di registrare nel registro degli Azionisti qualsiasi trasferimento di Azioni, ove tale trasferimento comporti che le Azioni di un Comparto o Classe riservato agli Investitori Istituzionali siano detenute, in seguito al trasferimento, da persona non qualificabile come Investitore Istituzionale. Gli investitori dovranno fare ulteriore riferimento all'articolo 8 dello Statuto.

Per ciascuna Classe di Azioni di un Comparto, tutti gli investimenti che non sono denominati nella divisa di denominazione della relativa Classe di Azioni saranno generalmente coperte contro il rischio di cambio verso quella divisa.

La società di gestione è responsabile per la copertura del rischio di cambio in relazione alle sottoscrizioni, per ciascuna Classe di Azioni del Comparto, che non sono denominate nella divisa di denominazione della Classe di Azioni rilevante.

Il Fondo può emettere ulteriori Comparti o Classi. Il Prospetto del Fondo sarà aggiornato man mano che sono emessi nuovi Comparti o Classi diverse.

Normalmente, le Azioni possono essere acquistate da o vendute al Fondo a prezzi di acquisto e di vendita basati sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in questione. Il prezzo di sottoscrizione è riportato infra nella sezione "Acquisto di Azioni" ed il prezzo di rimborso è riportato infra nella sezione "Vendita di AzionI".

Le azioni del Fondo sono disponibili in forma nominativa senza certificati.

Le frazioni di azioni saranno emesse in denominazioni fino a tre decimali.

Le frazioni di azioni non hanno diritto di voto ma parteciperanno pro quota ad ogni distribuzione effettuata.

Gli Amministratori hanno convenuto che il Fondo non potrà emettere *warrant*, opzioni od altri diritti a sottoscrivere Azioni del Fondo a favore dei suoi Azionisti o di altri soggetti.

Il Fondo si riserva il diritto di respingere interamente o parzialmente qualsiasi domanda. Laddove una domanda sia respinta, il denaro per l'adesione o l'eventuale saldo dello stesso sarà restituito a rischio del richiedente e senza interessi non appena ragionevolmente possibile, a spese del richiedente stesso.

Il late trading e il market timing sono illegali in quanto violano le disposizioni del presente Prospetto. Il Consiglio di Amministrazione farà quanto ragionevolmente possibile per impedire la pratica del late trading e del market timing. L'efficacia di tali procedure è attentamente monitorata.

Acquisto di Azioni

Le Azioni di ciascun Comparto possono essere sottoscritte presso l'Agente di Registrazione e Trasferimento nonché presso altre banche ed altre istituzioni finanziarie all'uopo autorizzate. Gli investitori devono compilare e firmare il modulo di adesione disponibile presso i suddetti agenti, banche ed istituti finanziari; la sottoscrizione può anche avvenire con metodi alternativi, ove disponibili, o con altri mezzi eventualmente previsti nell'accordo di servizi in essere fra gli investitori e i distributori. Il Fondo potrà altresì accettare sottoscrizioni trasmesse per via telematica. Le sottoscrizioni sono soggette ad accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per i fondi di fondi, le domande di sottoscrizione devono essere ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 (ora del Lussemburgo) del secondo Giorno Lavorativo precedente il Giorno di Valutazione applicabile. Per tutti gli altri Comparti, le domande di sottoscrizione devono pervenire all'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 (ora del Lussemburgo) di ogni Giorno di Valutazione. Qualora sia assicurata la parità di trattamento degli Azionisti e siano evitate pratiche di market timing, la Società di Gestione può decidere di rinunciare ai preavvisi sopra citati per le domande di sottoscrizione.

Le domande di sottoscrizione ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo ovvero in un Giorno Lavorativo dopo le scadenze sopra citate saranno considerate pervenute il Giorno Lavorativo successivo.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di ogni Comparto corrisponde al Valore Patrimoniale Netto o, qualora si applichi il Metodo dell'Equalizzatore (si veda il par. Commissioni di Performance in Commissioni e spese), al Valore Patrimoniale Lordo del relativo Comparto calcolato per il Giorno di Valutazione in cui la domanda di sottoscrizione viene accettata (il "Prezzo di Sottoscrizione").

Durante il Periodo Iniziale di Offerta o nel caso nessuna Azione di una Classe sia in circolazione in un determinato Giorno di Valutazione, le Azioni saranno offerte ad un prezzo iniziale di 100 unità della loro valuta di denominazione.

Al Prezzo di Sottoscrizione potranno aggiungersi tasse ed imposte di bollo dovute nei paesi in cui le Azioni sono offerte.

Il Prezzo di Sottoscrizione, pagabile nella divisa di riferimento della Classe rilevante, deve essere versato alla Banca Depositaria nel Giorno Lavorativo in cui è piazzato l'ordine. Tuttavia, la Società di Gestione potrà, a propria esclusiva discrezione, concedere agli investitori la possibilità di pagare il Prezzo di Sottoscrizione entro tre Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione applicabile. In caso di mancato pagamento tempestivo, la domanda per le Azioni potrà essere considerata nulla e le Azioni precedentemente assegnate potranno essere cancellate.

Le Azioni sono emesse dopo il versamento del Prezzo di Sottoscrizione. Le relative conferme di registrazione delle Azioni sono inviate dall'Agente di Registrazione e Trasferimento entro cinque Giorni Lavorativi dal versamento del Prezzo di Sottoscrizione alla Banca Depositaria a favore del Fondo.

La Società di Gestione potrà, in qualsiasi momento ed a propria esclusiva discrezione, sospendere provvisoriamente, cessare definitivamente o limitare l'emissione di Azioni a persone o società che siano residenti o domiciliati in certi paesi e territori ovvero impedire loro di sottoscrivere le Azioni, laddove un tale provvedimento sia ritenuto appropriato per tutelare gli Azionisti o il Fondo.

Salvo ove diversamente previsto nell'Appendice I, si accettano richieste iniziali di sottoscrizione per un minimo di 1.000 euro per la Classe D, 15.000 euro per la Classe P, 30.000 euro per la Classe C e 3.000.000 di euro per le Classi X, Y e Z, o importo equivalente nella valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori potranno fissare diversi livelli di investimento minimo o di operazione minima per investitori in determinati paesi ovvero per investimenti attraverso eventuali piani di risparmi nelle varie categorie di ciascun Comparto, qualora gli Amministratori decidessero di introdurre tale agevolazione.

Per gli stessi motivi, sempre e comunque in conformità a quanto previsto dallo Statuto, gli Amministratori potranno stabilire particolari disposizioni di pagamento per gli investitori in determinati paesi. In entrambi i casi un'adeguata descrizione sarà fornita agli investitori dei paesi in questione, insieme al presente Prospetto.

La Società di Gestione ha la facoltà di derogare in ogni momento qualunque importo minimo di sottoscrizione applicabile. L'importo minimo di sottoscrizione non si applica qualora le Azioni siano sottoscritte da società appartenenti al gruppo della Società di Gestione o da gestori terzi approvati da Kairos che sottoscrivano per conto dei propri clienti.

Si informano gli Azionisti che i loro dati personali ovvero le informazioni fornite nei documenti di adesione o altrimenti in relazione ad una domanda di sottoscrizione delle Azioni, nonché i dettagli riguardanti la propria partecipazione, saranno immagazzinati in formato digitale ed elaborati secondo quanto previsto dalla legge lussemburghese del 2 agosto 2002 sulla protezione dei dati, e successive modifiche.

Mediante la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni, l'Azionista acconsente che le annotazioni nel libro degli azionisti siano utilizzate dalla Società di Gestione al fine dell'assistenza agli azionisti (shareholder servicing). Nello stesso modo, sottoscrivendo o acquistando le Azioni, gli Azionisti acconsentono che le loro conversazioni telefoniche con la Società di Gestione siano registrate. In particolare, la Società di Gestione o il Fondo potrebbero utilizzare sistemi di rilevazione di conversazioni telefoniche per registrare ordini o istruzioni relativamente alle transazioni in Azioni. Comunicando istruzioni o ordini telefonicamente, l'investitore acconsente all'utilizzo di tali registrazioni su nastro da parte del Fondo o della Società di Gestione nell'ambito di procedimenti giudiziari.

Vendita di Azioni

Gli Azionisti potranno, in qualsiasi momento, uscire dal Fondo, indirizzando all'Agente di Registrazione e Trasferimento ovvero ad altre banche od altre istituzioni finanziarie all'uopo autorizzate domanda irrevocabile di rimborso.

Per i fondi di fondi, le domande di rimborso devono essere ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 (ora del Lussemburgo) del secondo Giorno Lavorativo precedente il Giorno di Valutazione applicabile. Per tutti gli altri Comparti, le domande di rimborso devono pervenire all'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 ora di Lussemburgo di ciascun Giorno di Valutazione. Qualora sia assicurata la parità di trattamento degli Azionisti e siano evitate pratiche di market timing, la Società di Gestione può rinunciare ai preavvisi sopra citati per le domande di rimborso.

Le domande di rimborso ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo ovvero in un Giorno Lavorativo dopo le scadenze sopra citate saranno considerate pervenute il Giorno Lavorativo successivo.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore delle partecipazioni di un singolo Azionista nelle Azioni di un specifico Comparto (ovvero, nel caso in cui sono state emesse più di una Classe di Azioni in un Comparto, di quella Classe) scendesse al di sotto del minimo per la richiesta iniziale previsto per quella Classe, o l'equivalente in Euro di ogni altra valuta, il Fondo, a propria discrezione, potrà considerare tale richiesta quale richiesta di rimborso di tutte le sue Azioni di quel Comparto (ovvero, se del caso, di quella Classe).

Non sarà applicata alcuna commissione di rimborso. Tuttavia, l'importo del rimborso potrebbe essere decurtato delle eventuali spese, tasse ed imposte di bollo dovute al momento.

Il prezzo di rimborso delle Azioni in un Comparto corrisponde al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto per ogni Giorno di Valutazione in cui la domanda di rimborso viene ricevuta da parte dell'Agente di Registrazione e Trasferimento (il "Prezzo di Rimborso"). Qualora si applichi il Metodo dell'Equalizzatore (si veda il par. Commissioni di Performance in "Commissioni e spese"), il Prezzo di Rimborso è pari al Valore Patrimoniale Netto rettificato in ragione del Debito di Equalizzazione o del Credito di Equalizzazione.

Il Prezzo di Rimborso sarà pagato nella divisa di riferimento della Classe rilevante entro 7 Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione applicabile. Eccezionalmente, qualora la liquidità del portafoglio non fosse sufficiente a rispettare tale termine, il pagamento sarà effettuato successivamente, nel più breve termine possibile, senza interesse.

Il Prezzo di Rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione versato alla data di emissione delle Azioni secondo l'andamento del Valore Patrimoniale Netto.

Nel caso in cui la vendita (o lo *switch*) di Azioni di un Comparto in qualsiasi Giorno di Contrattazione superi il 10% delle Azioni di quel Comparto in circolazione in quel Giorno di Contrattazione, il Fondo potrebbe limitare il numero di vendite (e *switch*) al 10% del numero totale di Azioni di quel Comparto in circolazione in quel Giorno di Contrattazione. Al fine di tutelare gli interessi degli Azionisti, tale limite sarà valido per tutti gli Azionisti che abbiano richiesto la vendita (o *switch*) delle loro Azioni di un

Comparto in un Giorno di Contrattazione pro quota rispetto alle azioni del Comparto da loro offerte per la vendita (o per lo *switch*). Le eventuali vendite (o *switches*) non eseguite in quel Giorno di Contrattazione saranno posticipate al successivo Giorno di Contrattazione, quando saranno eseguite nel rispetto delle stesse limitazioni, e fino ad esaurimento delle richieste originarie. Nel caso in cui le richieste di vendita (o *switch*) siano posticipate, il Fondo provvederà ad informarne gli Azionisti interessati.

La sospensione del rimborso delle Azioni potrà essere decisa dalla Società di Gestione, nei casi di cui alla sezione "Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto", o dall'autorità di vigilanza del Lussemburgo laddove sia necessario nell'interesse del pubblico o degli Azionisti e, in particolare, qualora non siano state osservate le disposizioni legali, regolamentari o contrattuali inerenti all'attività del Fondo.

Conversione di Azioni

Un Azionista potrà richiedere lo *switch* di tutte oppure, purché il valore delle Azioni interessate dall'operazione di *switch* sia pari o superiore all'importo minimo di sottoscrizione applicabile, di una parte delle proprie Azioni di un Comparto o di una Classe per Azioni di un altro Comparto ovvero per Azioni di un'altra Classe dello stesso Comparto. Le operazioni di *switch* per Azioni di Classe X e di Classe Y sono possibili unicamente per quegli Investitori Istituzionali che abbiano sottoscritto un contratto con una società del Gruppo Kairos che contenga specifici accordi con riferimento al pagamento delle commissioni.

Gli Azionisti devono compilare e firmare una richiesta irrevocabile di *switch* da indirizzare con tutte le istruzioni per lo *switch* all'Agente di Registrazione e Trasferimento ovvero ad altre banche o ad altre istituzioni finanziarie all'uopo autorizzate.

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore delle partecipazioni di un singolo Azionista nelle Azioni di un specifico Comparto (ovvero, nel caso in cui sono state emesse più di una Classe di Azioni in un Comparto, di quella Classe) scenda al di sotto dell'importo minimo di sottoscrizione applicabile, il Fondo, a propria discrezione, potrà considerare tale richiesta quale richiesta di *switch* di tutte le sue Azioni di quel Comparto (ovvero, se del caso, di quella Classe).

Lo *switch* è eseguito in base al Prezzo di Sottoscrizione e di Rimborso applicabile delle Azioni dei Comparti coinvolti calcolato per il primo Giorno di Valutazione comune applicabile. Ciononostante, a causa delle norme fiscali applicabili in Italia, regole diverse potranno trovare applicazione per gli Azionisti fiscalmente residenti in Italia.

Per convertire Azioni in uscita o in entrata di fondi di fondi, le richieste di conversione devono pervenire all'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 (ora del Lussemburgo) del secondo Giorno Lavorativo precedente il Giorno di Valutazione applicabile. Per conversioni tra altri Comparti, le domande di conversione devono pervenire all'Agente di Registrazione e Trasferimento entro e non oltre le 13.00 ora di Lussemburgo di ciascun Giorno di Valutazione. Qualora la parità di trattamento degli Azionisti sia assicurata e siano evitate pratiche di market timing, la Società di Gestione può rinunciare ai preavvisi sopra citati per le domande di conversione.

Le domande di *switch* ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo ovvero in un Giorno Lavorativo dopo le scadenze sopra citate saranno considerate pervenute il Giorno Lavorativo successivo.

Le Azioni non potranno essere convertite in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno dei Comparti interessati.

Il rapporto in base al quale le azioni di un dato Comparto o Classe (il "Comparto Originario") sono scambiate con Azioni di un altro Comparto o Classe (il "Nuovo Comparto") è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times F}{D}$$

A è il numero di Azioni da assegnare nel Nuovo Comparto
B è il numero di Azioni del Comparto Originario da scambiare
C è il Prezzo di Rimborso del Comparto Originario
D è il Prezzo di Sottoscrizione del Nuovo Comparto
F è il Tasso di Cambio applicabile (ove esistente):

Commissioni e spese

Contributo antidiluizione

La Società di Gestione, tenendo in dovuta considerazione gli interessi degli Azionisti, a sua esclusiva discrezione potrà decidere di applicare un contributo antidiluizione qualora siano state ricevute per uno stesso Giorno di Contrattazione sottoscrizioni nette o rimborsi netti di ammontare superiore al 2% del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o in un periodo di sottoscrizioni o rimborsi ricorrenti.

Il contributo antidiluizione a favore del relativo Comparto fino ad un massimo del 6% per i Fondi di Fondi e del 2% per tutti gli altri Comparti del relativo Valore Patrimoniale Netto delle Azioni sottoscritte o rimborsate, potrà essere operato qualora la Società di Gestione, a proprio parere, ritenga che gli Azionisti esistenti (in caso di sottoscrizioni) oppure gli Azionisti rimanenti (in caso di rimborsi) potrebbero altrimenti subire un effetto negativo dovuto ai potenziali spread fra i prezzi di domanda e di offerta applicati agli investimenti del Comparto e/o ai potenziali costi di intermediazione e di negoziazione. Al fine di assicurare un equo trattamento tra Azionisti, la percentuale del contributo antidiluizione eventualmente applicato sarà uguale per tutti gli investitori che sottoscrivono o rimborsano (a seconda dei casi) Azioni del relativo Comparto nello stesso Giorno di Contrattazione.

Altre spese

Commissione di Gestione

Alla Società di Gestione sarà riconosciuta una Commissione di Gestione calcolata e accantonata ogni Giorno di Valutazione in ragione di percentuali annue del Valore Patrimoniale Netto della Classe in questione il Giorno di Valutazione immediatamente precedente, più le sottoscrizioni, meno i rimborsi ricevuti per il Giorno di Valutazione corrente.

Non saranno applicate Commissioni di Gestione a valere sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe Z. Le Commissioni di Gestione sulle Azioni di Classe Z saranno fatturate separatamente agli investitori sulla base di uno specifico accordo con la Società di Gestione.

Per le commissioni applicate alle Classi di Azioni disponibili per ciascun Comparto si fa rimando alla relativa Appendice I.

Commissione di distribuzione

Alcuni Comparti e Classi di Azioni possono essere soggetti ad un'ulteriore commissione di distribuzione come specificato nell'Appendice I. Salvo ove diversamente previsto, la commissione di distribuzione è calcolata e accantonata ogni Giorno di Valutazione in ragione di percentuali annue del Valore Patrimoniale Netto della Classe in questione il Giorno di Valutazione immediatamente precedente, più le sottoscrizioni, meno i rimborsi ricevuti per il Giorno di Valutazione corrente.

Commissione di performance

Alla Società di Gestione possono spettare commissioni di performance secondo i criteri descritti di seguito.

Non è prevista l'applicazione di alcuna commissione di performance alle Azioni delle Classi D, Y e Z.

Per le commissioni applicate a ciascun Comparto si fa rimando alla relativa Appendice I.

Qualora non vi siano Azioni in circolazione per una determinata Classe di Azioni in un determinato giorno, il Prezzo di Sottoscrizione applicato in tale giorno sarà ritenuto il prezzo iniziale per detta Classe di Azioni; se nel Prospetto dovesse essere modificato il metodo utilizzato per calcolare le Commissioni di Performance applicabili a una determinata Classe di Azioni, le Commissioni di Performance maturate verranno cristallizzate e pagate alla Società di Gestione, e il Valore Patrimoniale Netto o, a seconda dei casi, il Valore Patrimoniale Netto per Azione, calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione in cui è stato applicato il vecchio metodo di calcolo sarà assunto quale valore di riferimento iniziale per il calcolo delle Commissioni di Performance con il nuovo metodo. In relazione al calcolo delle Commissioni di Performance, si applicheranno i metodi descritti nei successivi paragrafi. Si veda l'Appendice I per le commissioni applicate a ciascun Comparto.

Le commissioni di performance addebitate per ciascuna Classe di Azioni saranno indicate – in importo e in percentuale del Valore Patrimoniale Netto – nelle relazioni annuali e semestrali.

Se (i) le Azioni sono riscattate o convertite in altre Azioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto o di un altro Comparto esistente o di un altro fondo durante l'esercizio ed è maturata una commissione di performance in relazione a tali Azioni, (ii) le attività di un Comparto o di una Classe di Azioni sono trasferite o fuse con quelle di un altro Comparto, o Classe di Azioni di un altro Com-

parto all'interno del Fondo o all'interno di un altro fondo, (iii) un Comparto o una Classe di Azioni sono estinti e una commissione di performance è maturata in relazione a quelle Azioni, tale commissione di performance sarà cristallizzata rispettivamente alla data di rimborso o di conversione, alla data di efficacia della fusione o alla data di efficacia dell'estinzione e si intenderà esigibile.

Tuttavia, nessuna commissione di performance sarà cristallizzata quando un Comparto o una Classe di Azioni di un Comparto è fuso con un fondo o un Comparto ricevente di nuova costituzione privo di uno storico di performance e con una politica di investimento che non differisce sostanzialmente da quella del Comparto oggetto di fusione. In tal caso, il periodo di riferimento della performance del Comparto oggetto di fusione continuerà ad applicarsi al fondo o Comparto ricevente.

METODO DELL'HWM STORICO

La commissione di performance sarà calcolata ed accantonata in ciascun Giorno di Valutazione per ciascuna Azione emessa e frazione di essa sulla differenza – se positiva – tra il Valore Patrimoniale Lordo per Azione e l'high watermark storico, inteso come il più alto Valore Patrimoniale Netto per Azione calcolato in un qualunque giorno precedente a partire dal primo giorno di calcolo. Tale differenza, calcolata al netto di tutti i costi e passività, sarà considerata al lordo dei dividendi eventualmente pagati nel corso dello stesso periodo.

Il periodo di riferimento della performance è pari alla vita del Comparto.

Gli importi accantonati saranno cristallizzati giornalmente e pagati entro il trentesimo Giorno Lavorativo di ciascun mese.

Esempio:

Data	NAV per azione	High Watermark	Comm. Perf. (sì/no)	Base imponibile per azione	Importo perf fee per azione (tasso 10%)
T	100	-	-	-	-
T+5 giorni	105	100	sì	5	0,50
T+50 giorni	107	105	sì	2	0,20
T+1 anno	104	107	no	-	-
T+2 anni	106	107	no	-	-
T+3 anni	108	107	sì	1	0,10
T+4 anni	109	108	sì	1	0,10
T+4anni+10 giorni	110	109	sì	1	0,10
T+5 anni	109	110	no	-	-
T+5 anni+85 giorni	106	110	no	-	-
T+6 anni	110	110	no	-	-
T+6 anni+95 giorni	112	110	sì	2	0,20

*Per semplicità, nell'esempio si assume che il Valore Patrimoniale Lordo per Azione e il Valore Patrimoniale Netto per Azione coincidano.

METODO RELATIVO

La Commissione di performance sarà calcolata sulla differenza, se positiva, tra il Valore Patrimoniale Lordo e il Valore Patrimoniale di Riferimento, inteso come il Valore Patrimoniale Netto registrato nel più recente tra (i) l'ultimo Giorno di Valutazione in cui la Classe di Azioni ha pagato una Commissione di Performance e (ii) l'ultimo Giorno di Valutazione del quinto anno solare precedente, o 100 Euro (o equivalente nella valuta della Classe di Azioni), se la Classe di Azioni esiste da meno di cinque anni, calcolato al netto di tutti i costi e passività, tenuto conto di eventuali movimenti di capitale dovuti a sottoscrizioni, rimborsi e distribuzioni di dividendi e rettificato per l'evoluzione del benchmark. In ciascun Giorno di Valutazione, l'accantonamento sarà calcolato come differenza tra (i) l'importo calcolato in relazione al Giorno di Valutazione corrente e (ii) il risultato dello stesso calcolo nel Giorno di Valutazione precedente, a condizione che ogni eventuale sottoperformance maturata durante il periodo di riferimento della performance degli ultimi 5 anni sia stata recuperata. L'importo complessivamente accantonato non può essere negativo.

Gli importi accantonati in ciascun anno solare sono cristallizzati a fine anno e pagati entro il trentesimo Giorno Lavorativo dell'anno successivo.

Il raffronto fra la performance passata ed il benchmark è reperibile all'indirizzo https://www.kairospartners.com/asset-management/sicav-e-fondi-comuni/.

Esempio:

Anno	Inizio del periodo di riferimento	NAV all'inizio del periodo di riferimento	GAV finale	Valore Patrimoniale di riferimento	Sovra/ (sottoperf.) dell'anno	Base imponibile	Comm. Perf. (sì/no)	Reset del GAV/RAV iniziale	Import comm. perf.	NAV finale
1	fine anno 1	800.000	900.000	909.000	(9.000)	n/a	no	no	n/a	900.000
2	fine anno 1	800.000	1.200.000	1.100.000	100.000	100.000	sì	sì	10.000	1.190.000
3	fine anno 2	1.190.000	710.000	720.000	(10.000)	n/a	no	no	n/a	710.000
4	fine anno 2	1.190.000	1.100.000	1.150.000	(50.000)	n/a	no	no	n/a	1.100.000
5	fine anno 2	1.190.000	1.500.000	1.400.000	100.000	40.000	sì	sì	4.000	1.496.000
6	fine anno 5	1.496.000	1.800.000	1.780.000	20.000	20.000	sì	sì	2.000	1.798.000

METODO DELL'EQUALIZZATORE

La commissione di performance sarà calcolata ed accantonata in ciascun Giorno di Valutazione per ciascuna Azione in circolazione e frazione di essa sulla differenza – se positiva – fra il Valore Patrimoniale Lordo per Azione l'high watermark, inteso come il più elevato Valore Netto per Azione rilevato l'ultimo giorno di qualunque anno solare precedente, calcolati al netto di tutti i costi e passività.

Il periodo di riferimento della performance è pari alla vita del Comparto.

Gli importi accantonati nel corso di ciascun anno solare saranno cristallizzati e pagati entro il trentesimo Giorno Lavorativo dell'anno successivo. Inoltre, troveranno applicazione i seguenti aggiustamenti ("Aggiustamenti di Equalizzazione"):

(a) sottoscrizioni a sconto

Per Azioni emesse ad un Prezzo di Sottoscrizione inferiore all'high watermark, l'Azionista dovrà versare la commissione di performance dovuta sull'apprezzamento del Valore Patrimoniale Netto di tali Azioni ("Equalisation Debit"). Di conseguenza, il Fondo, alla fine di ciascun anno, rimborserà un numero di Azioni dell'Azionista per un importo pari alla commissione di performance, fino a quando l'high watermark non sarà raggiunto. Un importo pari al Valore Patrimoniale Netto complessivo delle Azioni così rimborsate sarà pagato direttamente alla Società di Gestione come commissione di performance. Il Fondo tratterrà e non dovrà restituire all'Azionista il controvalore delle Azioni rimborsate. Ove le Azioni siano rimborsate prima che l'high watermark sia raggiunto, la commissione di performance dovuta per tali Azioni sarà dedotta dal controvalore del rimborso e versata alla Società di Gestione.

(b) sottoscrizioni a premio

Per Azioni emesse ad un Prezzo di Sottoscrizione maggiore dell'high watermark per tale Classe, l'Azionista dovrà versare un import aggiuntivo pari alla commissione di performance matura per Azione ("Credito di Equalizzazione"). Il Credito di Equalizzazione pertanto si apprezzerà o deprezzerà in conseguenza della performance della Classe. In caso di riduzione del Valore del Patrimonio Netto per Azione, il Credito di Equalizzazione dovuto all'Azionista si ridurrà in linea con il rateo di commissione di performance maturato dalle altre Azioni fino all'esaurimento del Credito di Equalizzazione. Successivi apprezzamenti nel valore delle Azioni avranno la conseguenza di recuperare il Credito di Equalizzazione perso in seguito a tali riduzioni, ma soltanto nella misura massima del Credito di Equalizzazione precedentemente perso fino al Prezzo di Sottoscrizione. Alla fine di ciascun anno, il Fondo emetterà Azioni aggiuntive da attribuire all'Azionista per un importo pari al minore fra il Credito di Equalizzazione pagato al momento della sottoscrizione al netto di qualsiasi Credito di Equalizzazione precedentemente applicato e l'importo calcolato applicando il tasso della commissione di performance alla differenza fra il Valore Patrimoniale Netto per Azione e l'high watermark. Se le Azioni sono rimborsate prima della fine dell'anno, l'Azionista riceve un importo aggiuntivo pari al Credito di Equalizzazione residuo relativo alle Azioni rimborsate.

Gli Aggiustamenti di Equalizzazione troveranno applicazione anche in caso di cristallizzazione dovuta al rimborso o alla conversione di Azioni, alla fusione o alla cessazione del Comparto o della Classe di Azioni di un Comparto.

Esempio:

Sottoscrizione a sconto

A livello del fondo					A livello dell'investitore							
Anno	HWM Fondo	NAV fine anno	Comm. Perf. fondo (sì/no)	Base imp. comm. perf. fondo	Prezzo di sottoscrizione	HWM investitore	Comm. Perf. investitore (sì/no)	Base imp. comm. perf. investitore	Azioni rimborsate (sì/no)	Debito di equal. usato/azioni rimborsate	Debito di equal. residuo	Base imponibile totale per investitore per azione
					95						5	
1	100	97	no	0		95	sì	2	sì	2	3	2
2	100	99	no	0		97	sì	2	sì	2	1	2
3	100	98	no	0		99	no	0	no	0	1	0
4	100	101	sì	1		99	sì	1	sì	1	0	2
5	101	103	sì	2		101	sì	0	no	-	0	2
6	103	101	no	0		103	no	0	no	-	0	0

Sottoscrizione a premio

A livello del fondo					A livello dell'investitore							
Anno	HWM Fondo	NAV fine anno	Comm. Perf. fondo (sì/no)	Base imp. comm. perf. fondo	Prezzo di sottoscrizione	HWM investitore	Comm. Perf. investitore (sì/no)	Base imp. comm. perf. investitore	Azioni emesse (sì/no)	Credito di equal. usato/ azioni emesse	Credito di equal. residuo	Base imponibile totale per investitore per azione
					104						4	
1	100	102	sì	2			no	0	sì	-2	2	0
2	102	99	no	0		102	no	0	no	0	2	0
3	102	104	sì	2		102	no	0	sì	-2	0	0
4	104	105	sì	1		104	sì	0	no	0	-	1
5	105	103	no	0		105	no	0	no	0	-	0
6	105	106	sì	1		105	sì	0	no	0	-	1

Onere di vendita differito

Ove specificato nell'Appendice I, un onere di vendita differito ("***Contingent Deferred Sales Charge***" o "**CDSC**") potrà essere dedotto dal controvalore del rimborso in caso di rimborso anticipato di taluni Comparti. Il CDSC sarà calcolato sul valore patrimoniale netto delle Azioni oggetto di rimborso e pagato al relativo Comparto.

Spese operative

Le commissioni massime addebitate dalla Banca depositaria e dall'Agente Amministrativo non supereranno lo 0,15% annuo del patrimonio netto del Fondo e saranno pagate trimestralmente in via posticipata, calcolate in ogni Giorno di Valutazione ed accantonate durante il trimestre in questione ogni qualvolta sia determinato il Valore Patrimoniale Netto. All'Agente Amministrativo spetta una commissione minima di Euro 18.000. La commissione di amministrazione centrale sarà calcolata in base al complessivo valore patrimoniale netto di fine mese e sarà pagata dal Fondo all'Agente Amministrativo trimestralmente in via posticipata. La commissione di banca depositaria sarà calcolata in base al valore di mercato complessivo degli attivi in custodia a fine mese ed al numero di operazioni, e sarà riconosciuta dal Fondo alla Banca Depositaria trimestralmente in via posticipata. All'Agente Amministrativo ed alla Banca Depositaria spetterà altresì il rimborso di eventuali ragionevoli spese vive sostenute relativamente al Fondo, ed imputabili al Fondo, nonché delle spese per altri servizi secondo quanto concordato di volta in volta.

Sia l'Agente del Domicilio sia l'Agente di Registrazione e Trasferimento avranno ciascuno diritto a ricevere dal Fondo una com-

missione massima annua pari allo 0,01% del patrimonio netto del Fondo, calcolata in ciascun Giorno di Valutazione ed accantonata durante il mese in questione ogni qualvolta sia determinato il Valore Patrimoniale Netto. Le commissioni saranno pagate trimestralmente in via posticipata.

Costi per la ricerca

Il Gestore è autorizzato a determinare l'intermediario o il negoziatore da utilizzare per ciascuna transazione eseguita per i Comparti che gestisce.

Il Gestore può utilizzare intermediari negoziatori per l'esecuzione del servizio completo quando implementa le proprie decisioni di investimento per conto del Fondo. Tali intermediari possono, oltre all'esecuzione ordinaria degli ordini, agevolare la fornitura di ricerche al Gestore sia dall'intermediario stesso sia da un fornitore di ricerche terzo.

La ricerca sarà acquistata dal Gestore laddove esso ritenga che tale ricerca andrà a beneficio del Comparto. L'acquisto di ricerca di terzi sarà soggetto ad appropriati controlli e supervisione da parte del Gestore al fine di garantire che i costi per la ricerca siano sostenuti nell'interesse dei propri clienti e prevederà la regolare valutazione della qualità della ricerca acquistata.

Laddove i costi per la ricerca siano da addebitarsi al Fondo, il Gestore fornirà al Fondo informazioni sull'importo preventivato per la ricerca iniziale, sul costo stimato della ricerca da allocare a ciascun Comparto e sulla frequenza con cui questo sarà addebitato.

Limiti di investimento

Il Fondo sarà soggetto ai seguenti poteri e limiti:

I. (1) Il Fondo potrà investire in:

(a) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario quotati o trattati in un Mercato Idoneo;

(b) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, purché i termini di emissione prevedano un impegno a richiedere l'ammissione a quotazione in un Mercato Idoneo e tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;

(c) quote di OICR Armonizzati e/o altri OICR, a prescindere dal fatto che siano situati o meno in uno Stato Membro, purché:
- tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di normative che implichino che questi siano soggetti alla supervisione di un'Autorità di Vigilanza che sia considerata dalla Autorità di Vigilanza Lussemburghese, la CSSF, equivalente a quella prevista dalla normativa europea, e che prevedano una forma di collaborazione tra tali autorità di vigilanza sufficientemente garantita,
- il livello di protezione garantito ai detentori di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un Fondo Armonizzato, e in particolare purché le norme concernenti la separatezza patrimoniale, i prestiti concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti a quelle previste dalla direttiva 2009/65/CEE, e successive modifiche,
- l'operatività di tali altri OICR sia oggetto di rendicontazione semestrale ed annuale, in modo da consentire una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento,
- non più del 10% delle attività degli OICR Armonizzati o degli altri OICR di cui si prospetta l'acquisizione possa, in base ai rispettivi atti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICR Armonizzati o altri OICR.

(d) depositi presso enti creditizi che siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati, e abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la sede legale in uno Stato Membro, ovvero, se la sede legale dell'ente creditizio non sia situato in uno stato membro dell'Unione Europea, che sia soggetto ad una normativa prudenziale considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla normativa europea;

(e) strumenti finanziari derivati, ivi compresi strumenti equivalenti che danno luogo ad un regolamento in contanti, negoziati in un Mercato Idoneo e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
- l'attività sottostante consista in strumenti di cui alla presente sezione I, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute, nei quali il Comparto può investire in base al proprio obiettivo di investimento;
- le controparti di transazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall'autorità di sorveglianza del Lussemburgo; e
- gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con una operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro equo valore su iniziativa del Fondo.

(f) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Idoneo, la cui emissione o il cui emittente sono di per sé regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, purché tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un paese terzo ovvero, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati Membri, o
- emessi da un'impresa i cui titoli sono negoziati sui Mercati Idonei, o
- emessi o garantiti da un organismo soggetto a vigilanza prudenziale, nel rispetto dei criteri stabiliti dalle norme dell'Unione Europea, o da un organismo che sia soggetto a e rispetti regole prudenziali che la CSSF consideri stringenti almeno quanto quelle imposte dalle norme dell'Unione Europea; o
- emessi da altri istituti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF nella misura in cui gli investimenti in tali strumenti godano di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista al primo, secondo o terzo trattino e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (Euro 10.000.000), che presenti e pubblichi i conti annuali conformemente alla quarta direttiva 78/660/CEE, sia un soggetto, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate in borsa, dedicato al finanziamento del gruppo ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una liquidity line bancaria.

(2) Il Fondo potrà, inoltre, investire fino al 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli di cui al precedente punto (I) (1).

II. Il Fondo potrà detenere disponibilità liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista, come ad esempio conti correnti con una banca accessibili in qualsiasi momento) fino al 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto per esigenze di tesoreria o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Il predetto limite potrà essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, circostanze lo richiedano e ove tale violazione sia giustificata avuto riguardo agli interessi degli Azionisti, ad esempio in circostanze di eccezionale gravità quali gli attentati dell'11 settembre o il fallimento di Lehman Brothers nel 2008. Un Comparto può inoltre detenere, su base temporanea e a fini difensivi, fino al 100% del proprio patrimonio netto in contanti.

III. a) (i) Il Fondo non investirà più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso emittente.

(ii) Il Fondo non potrà investire più del 20% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto in depositi costituiti presso uno stesso organismo. L'esposizione al rischio di un Comparto nei confronti di una controparte in una transazione in derivati OTC non potrà superare il 10% delle proprie attività nette nel caso in cui la controparte sia un ente creditizio di cui al precedente punto I. d) ovvero il 5% delle proprie attività nette negli altri casi.

b) Inoltre, laddove il Fondo detenga per conto di un Comparto investimenti in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di emittenti che superano individualmente il 5% del patrimonio netto di tale Comparto, il valore complessivo di tali investimenti non dovrà rappresentare più del 40% del valore complessivo del patrimonio netto di tale Comparto.

Questa limitazione non si applica ai depositi costituiti presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale ed alle transazioni su derivati OTC effettuate con detti istituti.

Fermo restando i limiti individuali stabiliti al paragrafo a), il Fondo non potrà cumulare per ciascun Comparto, qualora questo implichi un investimento superiore al 20% del proprio patrimonio in un singolo organismo, qualunque dei seguenti:
- investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso organismo;
- depositi costituiti presso lo stesso organismo e/o;
- l'esposizione risultante da transazioni su strumenti derivati OTC nei confronti dello stesso organismo.

c) Il limite del 10% previsto dal precedente sotto-paragrafo a) (i) è aumentato fino ad un massimo del 35% se i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, o da un altro Stato Idoneo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

d) Il limite del 10% previsto dal sotto-paragrafo a) (i) è aumentato al 25% in relazione ai titoli di debito ammissibili che rientrano nella definizione di obbligazioni garantite di cui all'articolo 3, punto 1, della direttiva (UE) 2019/ 2162 del Parlamento europeo e del Consiglio e per i titoli di debito qualificati emessi prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito che ha sede legale in uno Stato membro ed è soggetto per legge a una vigilanza pubblica speciale volta a tutelare gli obbligazio-

nisti per determinate obbligazioni quando sono emessi da un istituto di credito che ha sede legale in uno Stato membro ed è soggetto, per legge, ad una speciale vigilanza pubblica a tutela degli obbligazionisti. In particolare, le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni se emesse prima dell'8 luglio 2022 devono essere investite conformemente alla legge in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire gli impegni connessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e per il pagamento degli interessi maturati.

Se un Comparto investe più del 5% del proprio patrimonio netto in obbligazioni di cui al presente sotto-paragrafo emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

e) I Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario di cui ai paragrafi c) e d) non sono presi in considerazione per calcolare il limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti previsti ai paragrafi a), b), c) e d) non possono essere cumulati e pertanto gli investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso emittente, ovvero in depositi o strumenti derivati costituiti presso uno stesso emittente, non possono comunque superare, in totale, il 35% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto.

Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini della redazione dei conti consolidati, secondo la definizione contenuta nella direttiva 83/349/CEE o nelle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III.

Il Fondo può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario nell'ambito di uno stesso gruppo.

f) Fermo restando quanto sopra previsto, il Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto, conformemente al principio della ripartizione dei rischi, in diversi Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti od agenzie locali, o da un paese terzo accettabile per la CSSF, inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli stati membri dell'OCSE o Singapore o il Brasile o da organismi internazionali a carattere pubblico cui fanno parte uno o più Stati Membri, a condizione che tale Comparto detenga titoli di almeno sei emissioni diverse ed i titoli di una singola emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

IV. a) Fermi restando i limiti previsti dal paragrafo V., i limiti stabiliti al paragrafo III. sono elevati fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da uno stesso emittente, qualora la politica di investimento di un Comparto miri a replicare la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro di riferimento (benchmark) adeguato per il mercato cui si riferisce, sia diffuso in maniera appropriata.

b) Il limite previsto dal paragrafo a) viene elevato al 35% allorché lo giustifichino condizioni eccezionali di mercato, in particolare dei Mercati Idonei nei quali prevalgono taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Marcato Monetario. L'investimento fino a detto limite è consentito soltanto in riferimento ad un unico emittente.

V. a) Il Fondo non può acquistare azioni con diritti di voto tali da consentirgli di influire in modo significativo sulla gestione dell'emittente.

b) Il Fondo non può acquistare più del:

- 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
- 10% di Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente.

c) I limiti di cui al secondo e al terzo trattino possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario o l'importo netto degli strumenti emessi.

Quanto previsto al paragrafo V. non si applica ai Valori Mobiliari ed agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali o da qualsiasi Stato Idoneo, ovvero emessi da organismi internazionali a carattere pubblico cui fanno parte uno o più Stati Membri.

Tali disposizioni sono inoltre derogate in relazione alle azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società costituita in uno Stato Non Membro che investe il suo patrimonio soprattutto nei titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, laddove in forza della legge di tale Stato, una tale partecipazione rappresenti l'unico modo in cui il Fondo possa investire nei

titoli di emittenti di tale Stato a condizione che la politica di investimento della società dello Stato Non Membro osservi i limiti previsti dai paragrafi III., V. e VI. a), b) e c).

VI. a) Il Fondo può acquistare quote di OICR Armonizzati e/o di altri OICR di cui al paragrafo (I) c), purché non più del 20% del patrimonio netto di un Comparto sia investito nelle quote di un unico Fondo Armonizzato o altro fondo.

Ai fini dell'applicazione di tale limite di investimento, ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato un emittente separato a condizione che il principio di segregazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi sia assicurato.

b) Gli investimenti effettuati negli OICR diversi dagli OICR Armonizzati non possono superare, in totale, il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

c) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICR Armonizzati o dagli altri OICR in cui investe il Fondo non devono essere considerati ai fini dei limiti di investimento previsti dal precedente paragrafo III.

d) Il Fondo può acquistare fino ad un massimo del 25% delle quote di uno stesso Fondo Armonizzato od altro fondo. Tale limite può non essere rispettato all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle quote emesse. Ove si tratti di un Fondo Armonizzato od altro fondo a comparti multipli, tale limite è valido in riferimento a tutte le quote emesse dal Fondo Armonizzato o altro fondo in questione, considerando tutti i comparti nel loro complesso.

VII. Il Fondo assicurerà per ciascun Comparto che l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati non superi il patrimonio netto del relativo Comparto.

L'esposizione è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i prevedibili movimenti del mercato nonché il tempo disponibile per liquidare le posizioni. Questo vale anche per i seguenti sotto-paragrafi.

Qualora il Fondo investa in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non potrà eccedere in aggregato i limiti di investimento disposti dal precedente paragrafo III. Nel caso in cui il Fondo investa in strumenti finanziari derivati su indici, tali investimenti non dovranno essere combinati ai fini del calcolo dei limiti previsti al paragrafo III.

Se un Valore Mobiliare o Strumento del Mercato Monetario incorpora un derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini del soddisfacimento dei requisiti del presente paragrafo VII.

VIII. a) Il Fondo non potrà contrarre prestiti per conto di qualsiasi Comparto per importi superiori al 10% del patrimonio netto di tale Comparto ed eventuali prestiti dovranno essere assunti nei confronti di banche ed esclusivamente in via temporanea, fermo restando tuttavia che il Fondo potrà acquistare divise estere mediante prestiti back-to-back.

b) Il Fondo non potrà concedere prestiti o costituirsi come garante per conto di terzi.

Questa limitazione non impedirà al Fondo di (i) acquistare Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti I. c), e) e f) non interamente pagati, e (ii) eseguire operazioni consentite di prestito titoli, che non saranno considerate concessione di prestito.

c) Il Fondo non potrà effettuare vendite allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.

d) Il Fondo non potrà acquistare beni mobili o immobili.

e) Il Fondo non potrà acquistare metalli preziosi né i loro certificati rappresentativi.

IX. a) I limiti previsti dalla presente sezione non dovranno necessariamente essere rispettati dal Fondo in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti a Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario facenti parte del suo patrimonio. I Comparti di recente costituzione, pur garantendo il rispetto del principio della ripartizione dei rischi, potranno derogare ai paragrafi III., IV. e VI. a), b) e c) per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data della loro creazione.

b) In caso di superamento dei limiti di cui al paragrafo a) per motivi al di fuori del controllo del Fondo o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, quest'ultimo, nelle sue operazioni di vendita, dovrà prefiggersi come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione tenendo conto dell'interesse degli Azionisti.

c) Nella misura in cui un emittente è un soggetto giuridico con comparti multipli in cui le attività del comparto sono riservate esclusivamente agli investitori in tale comparto nonché ai creditori il cui credito sia sorto relativamente alla creazione, operazione o liquidazione di tale comparto, ciascun comparto va considerato un emittente separato ai fini

dell'applicazione delle norme di ripartizione dei rischi previste dai paragrafi III., IV. e VI.

X. Un Comparto (il "Comparto Investitore") può sottoscrivere, acquistare o detenere titoli emessi o che saranno emessi da uno o più Comparti (ciascuno, un "Comparto Obiettivo"), senza che il Fondo sia sottoposto alla disciplina della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come modificata, in relazione alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione da parte di una società di azioni proprie, a condizione che tuttavia:
   - il Comparto Obiettivo non investa, a sua volta, nel Comparto Investitore investito in tale Comparto Obiettivo; e
   - non più del 10% degli attivi del Comparto Obiettivo la cui acquisizione sia contemplata possa, nel rispetto della propria politica di investimento, essere investito in quote di altri OICR Armonizzati o di altri OICR; e
   - il Comparto Investitore non possa investire più del 20% del proprio patrimonio netto in quote di un singolo Comparto Obiettivo; e
   - i diritti di voto, se ve ne sono, relativi alle quote del Comparto Obiettivo, siano sospesi per tutto il tempo in cui queste siano detenute del Comparto Investitore in questione e senza pregiudizio per il corretto trattamento nei conti e nelle relazioni periodiche; e
   - per tutto il tempo in cui tali titoli siano detenuti dal Comparto Investitore, il loro valore non sia preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto del Fondo per la verifica della soglia minima di patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

   Il Fondo osserverà, inoltre, le ulteriori limitazioni eventualmente previste dalle autorità di vigilanza di qualsiasi paese nel quale le Azioni saranno commercializzate.

Processo di gestione del rischio

La Società di Gestione per conto del Fondo utilizzerà un processo di gestione dei rischi mediante il quale potrà monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni nonché il contributo delle stesse al profilo complessivo di rischio di ciascun Comparto. La Società di Gestione per conto del Fondo, se del caso, utilizzerà una procedura per determinare accuratamente ed indipendentemente il valore di qualsiasi strumento derivato OTC.

La Società di Gestione calcolerà l'esposizione complessiva di ciascun Comparto utilizzando alternativamente la metodologia del Value-at-Risk (VaR) o il "metodo degli impegni", a seconda della propria valutazione del profilo di rischio del Comparto in questione come risulta dalla sua politica di investimento (incluso a titolo esemplificativo ma non esaustivo il potenziale utilizzo di strumenti finanziari derivati e delle relative caratteristiche) nel rispetto delle norme e dei regolamenti europei e/o lussemburghesi applicabili. La Società di Gestione ha deciso che il Fondo utilizzerà normalmente il metodo degli impegni per tutti i Comparti, tranne ove diversamente previsto nella rilevante Appendice I in relazione ad uno specifico Comparto.

Il metodo degli impegni è una metodologia che mira a quantificare l'impegno massimo relativo agli strumenti finanziari derivati convertendo le posizioni in strumenti derivati in posizioni equivalenti negli strumenti sottostanti. L'impegno complessivo è limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio del Comparto in questione.

Laddove il Value-at-Risk (VaR) sia il metodo utilizzato per uno specifico Comparto, il rapporto di leva di tale Comparto sarà calcolato utilizzando il metodo della somma dei nozionali e il metodo degli impegni.

Il Value-at-Risk (VaR) è un modello statistico che intende quantificare la massima perdita potenziale ad un determinato livello di confidenza (probabilità) in uno specifico intervallo di tempo in "normali" circostanze di mercato. Il rapporto di leva misura in particolare l'utilizzo degli strumenti derivati all'interno del Comparto.

Il calcolo degli impegni o del VaR, il calcolo del rapporto di leva, il back-testing del modello di VaR, nonché i limiti di esposizione sulla concentrazione per controparti ed emittenti rispetteranno in ciascun momento le regole stabilite nelle più recenti norme europee e/o lussemburghesi applicabili. Per i dettagli in relazione ai metodi utilizzati da ciascun Comparto per calcolare l'esposizione complessiva e il rapporto di leva, si rimanda alla rilevante sezione intitolata "Obiettivi e Politiche di investimento".

Tecniche e strumenti

Nella misura massima consentita e nei limiti stabiliti dalla normativa lussemburghese, in particolare le disposizioni (i) dell'articolo 11 del Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo a talune definizioni della Legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo, (ii) della Circolare CSSF 08/356 relativa alle norme applicabili agli organismi di investimento collettivo quando utilizzano determinate tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e (iii) degli Orientamenti ESMA 2012/832 adottati dall'ESMA in merito a ETF e altri OICVM, come specificato anche nella Circolare CSSF 14/592 (come di volta in volta modificata o sostituita), ciascun Comparto può utilizzare strumenti finanziari

derivati o stipulare operazioni di Total Return Swap per gli scopi stabiliti nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" e come ulteriormente descritto nell'Appendice I al presente Prospetto per ciascun Comparto.

In nessun caso tali operazioni dovranno far sì che un Comparto si discosti dai suoi obiettivi di investimento come stabiliti nel presente Prospetto o comportare un rischio aggiuntivo superiore al suo profilo di rischio come descritto nel testo specifico del Comparto nell'Appendice al presente Prospetto. I derivati e i Total Return Swap possono essere utilizzati allo scopo di generare capitale o reddito aggiuntivo o per ridurre costi o rischi.

Tutti i proventi derivanti da operazioni su derivati finanziari e TRS saranno riconosciuti al relativo Comparto.

L'esposizione al rischio nei confronti di una controparte generata tramite derivati finanziari OTC e Total Return Swap deve essere combinata nel calcolo dei limiti di rischio di controparte di cui alla precedente sezione "Limiti di investimento".

La selezione delle controparti per operazioni su derivati finanziari OTC o Total Return Swap sarà costituita da istituti finanziari regolamentati con sede in uno stato membro dell'OCSE e dotati di un rating creditizio investment grade che la Società di gestione ritiene meritevole di credito. L'analisi del credito delle controparti è adattata all'attività prevista e può includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una revisione del management, della liquidità, della redditività, della struttura aziendale, del quadro normativo nella giurisdizione pertinente, dell'adeguatezza patrimoniale e della qualità degli attivi. Sebbene non vi siano criteri geografici o di status giuridico predeterminati applicati nella selezione delle controparti, questi elementi sono generalmente presi in considerazione nel processo di selezione. Le controparti selezionate rispetteranno le disposizioni dell'articolo 3 del SFTR. I dettagli sui criteri di selezione e un elenco delle controparti autorizzate sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione.

Alla data del presente Prospetto, nessuno dei Comparti effettua operazioni di prestito titoli, operazioni di pronti contro termine o operazioni di pronti contro termine inverso. Qualora un Comparto intenda utilizzare queste tecniche, il Prospetto sarà preventivamente aggiornato.

Gestione delle garanzie collaterali

Le attività ricevute dalle controparti di operazioni in derivati OTC (inclusi i Total Return Swap) costituiscono garanzie collaterali.

Le garanzie devono rispettare gli standard regolamentari applicabili, in particolare la Circolare della CSSF n. 14/592 riguardante le linee guida dell'ESMA sugli ETF e gli altri OICVM.

Le garanzie ricevute dal Comparto interessato possono essere adoperate per ridurne l'esposizione al rischio di controparte, se sono conformi ai criteri stabiliti nelle leggi, normative e circolari applicabili emanate di volta in volta dalla CSSF, in particolare in materia di liquidità, valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione delle garanzie e applicabilità.

Tali garanzie devono essere fornite sotto forma di contanti.

Le garanzie devono essere valorizzate su base giornaliera.

Le garanzie ricevute devono ammontare almeno al 100% del valore della transazione. Le garanzie ricevute saranno custodite dalla Banca depositaria. Alle garanzie in contanti non saranno in genere applicati scarti di garanzia ("haircut").

Il Fondo applica il seguente scarto di garanzia (il Fondo si riserva il diritto di modificare tale politica in qualsiasi momento):

Garanzie collaterali idonee	Scarti di garanzia
Liquidità	0%

Il Fondo non accetta altri tipi di attività a titolo di garanzia collaterale.

La liquidità ricevuta da un Comparto a titolo di garanzia collaterale in relazione a queste operazioni non sarà reinvestita.

In ciascuno dei casi sopra menzionati, il Comparto in questione dovrà rispettare ogni altro vincolo che possa essere contenuto in qualsiasi altro contratto del quale esso sia parte (in particolare i termini di qualsiasi operazione in derivati over the counter).

Calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni

Il Giorno di Valutazione di ciascuna Classe di Azioni sarà normalmente ogni Giorno Lavorativo.

A. Le attività del Fondo includeranno:

(a) tutte le disponibilità liquide in cassa o depositate, ivi compresi i relativi interessi maturati;

(b) ogni effetto e titolo pagabile a vista e credito (ivi compreso il ricavato dei titoli venduti ma non /consegnati);

(c) ogni obbligazione, pagherò a tempo, azione, titolo, quota/azione di OICR, diritto di sottoscrizione, warrant, opzione ed altro investimento e titolo detenuti o assunti dal Fondo;

(d) ogni titolo, dividendo su titoli, dividendo erogato e distribuzione in denaro spettanti al Fondo (a condizione che il Fondo possa effettuare rettifiche relativamente ad oscillazioni nel valore di mercato dei titoli dovuti alla negoziazione ex dividendo, ex diritti o con prassi simili);

(e) tutti gli interessi maturati su qualsiasi titolo fruttifero detenuto dal Fondo tranne nella misura in cui gli stessi siano compresi o considerati nell'importo nominale di tale titolo;

(f) le spese preliminari del Fondo nella misura in cui non siano ancora ammortizzate; e

(g) ogni altra attività di qualsivoglia genere e natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore di tali attività sarà calcolato come segue:

1) il valore di eventuali disponibilità liquide in cassa o depositate, effetti e titoli pagabili a vista e crediti, risconti attivi, dividendi erogati ed interessi dichiarati o maturati come sopra e non ancora percepiti sarà considerato per il suo intero ammontare, salvo dove sia improbabile che esso sia interamente riconosciuto o percepito, nel qual caso tale valore verrà determinato al netto di uno sconto ritenuto dagli amministratori appropriato in tale circostanza per riflettere il reale valore degli stessi;

2) il valore di titoli e/o strumenti finanziari derivati quotati o trattati in qualunque borsa valori sarà basato, relativamente ad ogni titolo, fatto salvo il caso di cui al successivo punto 3), sugli ultimi prezzi di negoziazione disponibili ovvero l'ultima quotazione mid-market (ossia la media delle ultime quotazioni denaro/lettera) disponibile nella borsa valori che normalmente rappresenta il mercato principale per tale titolo;

3) quando gli investimenti del Fondo sono sia quotati in borsa che negoziati da market *makers al di fuori della borsa in cui gli investimenti sono quotati, la* Società di Gestione stabilirà quale sia il mercato principale per gli investimenti in questione e saranno valutati secondo l'ultimo prezzo disponibile di tale mercato;

4) i titoli negoziati in un altro Mercato Idoneo sono valutati in un modo che si avvicina il più possibile a quanto descritto nel paragrafo 2);

5) nel caso in cui qualsiasi titolo detenuto nel portafoglio del Fondo nel Giorno di Valutazione non sia ammesso a quotazione o negoziato in una borsa valori od altro Mercato Idoneo, o per qualsivoglia di tali titoli non sia disponibile alcuna quotazione, ovvero qualora il prezzo così come determinato ai sensi dei sotto-paragrafi 2) e/o 4) non sia, secondo il parere della Società di Gestione, rappresentativo dell'equo valore di mercato per i titoli in questione, il valore di tali titoli sarà calcolato prudentemente ed in buona fede, in base alle vendite ragionevolmente prevedibili o altri principi di valutazione appropriati;

6) gli strumenti finanziari derivati non quotati in una borsa valori ufficiale o negoziati presso un altro mercato organizzato saranno valutati quotidianamente in maniera affidabile e verificabile e verificati da un professionista competente incaricato dalla Società di Gestione;

7) le quote o azioni degli OICR aperti sottostanti saranno valutate al valore patrimoniale netto del Giorno di Valutazione applicabile dedotte le eventuali spese applicabili; in mancanza, essi saranno valutati all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile, sia esso stimato o effettivo, calcolato prima di tale Giorno di Valutazione; nel caso si siano verificati eventi che possano avere causato cambiamenti rilevanti nel valore patrimoniale netto di tali azioni o quote successivamente alla data in cui tale valore patrimoniale netto, effettivo o stimato, è stato calcolato, il valore di tali azioni o quote potrà essere modificato al fine di riflettere, a parere della Società di gestione, tale modifica;

8) le liquidità e gli strumenti del mercato monetario vengono valutati al loro valore nominale maggiorato dagli interessi maturati ovvero al costo ammortizzato;

9) nel caso in cui i metodi di calcolo di cui sopra siano inappropriati o fuorvianti, la Società di Gestione potrà rettificare il valore di qualunque investimento o consentire l'utilizzo di qualche altro metodo di valutazione per le attività del Fondo, qualora ritenga che le circostanze giustifichino l'adozione di tale rettifica o altro metodo di valutazione per riflettere più equamente il valore di tali investimenti e qualora rispetti le regole contabili.

B. Le passività del Fondo saranno considerate inclusive di:

(a) tutti i prestiti, effetti passivi e debiti;

(b) tutte le spese amministrative accantonate o scadute (ivi comprese, ma non limitatamente, la commissione di consulenza sugli investimenti, la commissione di performance o di gestione, la commissione della banca depositaria e le commissioni dei *corporate agents*);

(c) ogni passività, attuale o futura, cui si conosce l'esistenza, inclusa ogni obbligazione contrattuale maturata per pagamenti di denaro o beni, ivi compreso l'ammontare di eventuali dividendi non distribuiti dichiarati dal fondo laddove il Giorno di Valutazione cada in, o sia successivo alla, *record date* per la definizione del soggetto che ne ha diritto;

(d) un apposito accantonamento per imposte future basato sul capitale e reddito fino al Giorno di Valutazione, così come determinato dal Fondo di volta in volta, nonché altri accantonamenti eventualmente autorizzati ed approvati dalla Società di Gestione a fronte *inter alia* delle spese di liquidazione; e

(e) ogni altra passività del Fondo di qualsivoglia genere e natura escluse le passività rappresentate da quote del Fondo. Per calcolare l'ammontare di tali passività, il Fondo prenderà in considerazione tutte le spese a carico del Fondo comprese le spese di formazione, la remunerazione e le spese dei suoi amministratori e funzionari, ivi inclusa la copertura assicurativa a favore degli stessi, le commissioni da riconoscere ai suoi consulenti sugli investimenti o gestori patrimoniali (inclusi i costi di ricerca), i corrispettivi e le spese dovute ai suoi fornitori di servizi (es. fornitori di dati, amministratori dei benchmark, ecc.) e funzionari, ai contabili, alla banca depositaria ed i corrispondenti di questi, agli agenti domiciliari, di registrazione e di trasferimento, agli eventuali agenti per i pagamenti e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, a qualunque altro agente utilizzato dal Fondo, le commissioni e le spese sostenute relativamente all'ammissione a quotazione delle Azioni del Fondo presso qualunque borsa valori o per ottenere l'ammissione a quotazione su un altro Mercato Idoneo, le competenze per i consulenti legali e fiscali nel Lussemburgo e all'estero, gli oneri per servizi di revisione contabile, le spese per la stampa promozionale, la reportistica e la pubblicazione, tra cui il costo per la preparazione, traduzione, distribuzione, pubblicità e stampa dei prospetti informativi, avvisi, agenzie di rating, memoranda esplicativi, dichiarazioni di registrazione, o dei rendiconti infrannuali e annuali, tasse o diritti governativi, commissioni di assistenza agli azionisti (shareholder servicing) e commissioni di collocamento spettanti ai distributori delle Azioni del Fondo, le spese di conversione valutaria, nonché ogni altra spesa operativa, ivi compreso il costo per la compravendita di attività, gli interessi, le spese bancarie e di *brokerage*, postali, telefoniche e di telex. Il Fondo potrà calcolare spese amministrative ed altre spese a carattere fisso o ricorrente su una cifra stimata anticipatamente per periodi annuali o altri periodi, e potrà accantonarle in parti uguali durante un tale periodo.

Sospensione temporanea del calcolo del valore patrimoniale netto

In forza dell'articolo 22 dello Statuto, il Fondo potrà sospendere in via temporanea il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni qualora in qualunque momento la Società di Gestione ritenga che circostanze eccezionali costituiscano cause un motivo sufficiente per farlo. Tali circostanze possono verificarsi in qualunque dei seguenti casi:

a) durante qualunque periodo di chiusura del mercato o della borsa valori che costituisce il mercato o la borsa valori principale in cui una parte considerevole degli investimenti del relativo Comparto sia pro tempore quotata, a parte le festività nazionali, oppure durante il quale sono sostanzialmente limitate o sospese le contrattazioni, sempreché tale limitazione o sospensione incida sulla valutazione degli investimenti del Fondo attribuibili a tale Comparto;

b) durante qualsiasi situazione reale che, secondo il parere della Società di Gestione, costituisce un'emergenza a causa della quale l'alienazione o la valutazione degli investimenti del relativo Comparto da parte del Fondo non è fattibile;

c) durante qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo o il valore di qualunque investimento del relativo Comparto ovvero il prezzo o il valore attuale presso qualsiasi mercato o borsa valori;

d) in caso di liquidazione o fusione del Fondo, dalla data in cui viene convocata un'assemblea generale degli Azionisti in sede alla quale sarà proposta la liquidazione o la fusione del Fondo ovvero in caso di liquidazione o fusione di un Comparto, dalla data in cui viene data la relativa notifica;

e) quando per qualsivoglia altro motivo i prezzi di qualunque investimento detenuto dal Fondo attribuibile ad un Comparto non possono essere tempestivamente o accuratamente accertati (ivi compresa la sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di un organismo di investimento collettivo sottostante);

f) durante qualunque periodo in cui il Fondo non è in grado di rimpatriare denaro allo scopo di effettuare pagamenti per il rimborso di Azioni di un Comparto o durante il quale la rimessa di denaro coinvolto nella realizzazione o l'acquisizione di in-

vestimenti o pagamenti dovuti per il rimborso di Azioni non può, a parere della Società di Gestione, essere eseguita a normali cambi valutari; oppure

g) qualunque altra circostanza al di fuori del controllo della Società di Gestione.

Notifica dell'inizio e della fine dell'eventuale periodo di sospensione verrà pubblicata su un giornale del Lussemburgo nonché su uno o più altri giornali scelti dalla Società di Gestione, qualora, secondo il parere della Società di Gestione, è probabile che continui per più di sette Giorni Lavorativi.

La notifica sarà altresì comunicata a qualsiasi sottoscrittore o Azionista, a seconda dei casi, richiedente l'acquisto, il rimborso, o la conversione di Azioni del/dei Comparto/i interessato/i. Tali Azionisti potranno comunicare la propria intenzione di ritirare la richiesta di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni. In mancanza di tale comunicazione al Fondo la richiesta di rimborso o conversione nonché l'eventuale richiesta di sottoscrizione saranno evase nel primo Giorno di Valutazione successivo alla fine del periodo di sospensione.

Assegnazione delle attività e passività

Gli Amministratori si riservano il diritto di aggiungere ulteriori Comparti nonché in alcune circostanze di cessare Comparti esistenti.

Il Fondo costituisce un unico soggetto giuridico. Ai sensi dell'articolo 181 della Legge del 2010, i diritti degli investitori e dei creditori nei confronti di un Comparto o sorti relativamente alla creazione, operazione o liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività del Comparto stesso.

Le attività di un Comparto sono disponibili esclusivamente per il soddisfacimento dei diritti di investitori in relazione a tale Comparto nonché dei diritti di creditori le cui pretese siano sorte relativamente alla creazione, operazione o liquidazione del Comparto stesso.

Ai fini dei rapporti tra investitori, ogni Comparto sarà considerato un soggetto separato.

Regolamento Benchmark

Come previsto nell'Appendice I, alcuni Comparti del Fondo utilizzano parametri di riferimento ("Benchmark") ai sensi del Regolamento Benchmark.

I Benchmark elencati nella tabella sottostante sono forniti dall'Amministratore del Benchmark specificato accanto al nome di ciascun Benchmark nella tabella. Lo stato di ciascun Amministratore del Benchmark in relazione al registro di cui all'articolo 36 del Regolamento Benchmark alla data di questo prospetto è specificato accanto al nome di ciascun Amministratore del Benchmark nella tabella sottostante.

Benchmark[1]	Amministratore del Benchmark	Stato dell'Amministratore del Benchmark
ICE BofAML US 3-Month Treasury Bill	ICE Data Indices LLC	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
ICE BofA 0-1 Year Euro	ICE Data Indices LLC	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.

1 Il Consiglio di Amministrazione ha adottato piani scritti che descrivono le azioni da intraprendere nel caso in cui tali benchmark dovessero modificarsi sostanzialmente o non dovessero più essere forniti. La Società di Gestione mette a disposizione degli Azionisti gratuitamente tali piani su richiesta. Il Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

Benchmark[1]	Amministratore del Benchmark	Stato dell'Amministratore del Benchmark
ICE BofAML Euro Investment Grade Contingent Capital	ICE Data Indices LLC	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
ICE BofAML Euro Financial Subordinated & Lower Tier 2	ICE Data Indices LLC	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
ICE BofAML Euro Large Cap Corporate	ICE Data Indices LLC	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
FTSE Italia PIR Mid-Small NT	FTSE International Ltd	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
FTSE MIB Net TR EUR	FTSE International Ltd	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
STOXX Europe 600 ESG-X Net Return	STOXX Ltd.	Riconosciuto
MSCI Daily TR Net USA USD	MSCI Limited	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
MSCI Emerging Markets Net TR	MSCI Limited	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.
MSCI World All Countries Net TR USD	MSCI Limited	Non iscritto all'albo in quanto ente situato in un Paese non appartenente all'Unione Europea e che non soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30, comma 1, del Regolamento Benchmark, né ha richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento Benchmark.

Protezione dei dati

Conformemente alla legge lussemburghese applicabile in materia di protezione dei dati e, dal 25 maggio 2018, al regolamento 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (la "**Legge sulla Protezione dei Dati**"), il Fondo in qualità di titolare del trattamento dei dati (il "**Titolare del Trattamento**") raccoglie, conserva e processa, con mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dall'investitore al momento del

suo investimento allo scopo di soddisfare i servizi richiesti dall'investitore e di adempiere ai propri obblighi legali.

I dati trattati includono il nome, i dettagli di contatto (compresi l'indirizzo postale e/o e-mail), i dati bancari e l'importo investito dell'investitore (o, se l'investitore è una persona giuridica, dei suoi referenti e/o beneficiario/i) (i "**Dati Personali**").

L'investitore può, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati Personali al Titolare del Trattamento. In questo caso, tuttavia, l'esecuzione della sottoscrizione nel Fondo potrebbe essere compromessa.

I Dati Personali forniti dall'investitore sono elaborati al fine di effettuare ed eseguire la sottoscrizione nel Fondo, per gli interessi legittimi del Titolare del Trattamento e per rispettare gli obblighi legali imposti al Titolare del Trattamento. In particolare, i Dati Personali forniti dall'investitore sono trattati ai fini di (i) sottoscrivere il Fondo, (ii) mantenere il Registro degli Azionisti; (iii) processare gli investimenti, i prelievi e i pagamenti di dividendi all'investitore; (iv) amministrare il conto e (v) rispettare le norme antiriciclaggio applicabili e gli altri obblighi legali, come il mantenimento dei controlli in relazione agli obblighi CRS/FATCA. Inoltre, i Dati Personali possono essere trattati a fini di marketing. Ogni investitore ha il diritto di opporsi all'uso dei propri Dati Personali per scopi di marketing scrivendo al Titolare del Trattamento.

I Dati Personali possono anche essere trattati dai destinatari dei dati del Titolare del Trattamento (i "**Destinatari**") che, nel contesto delle finalità sopra indicate, fanno riferimento alla Società di Gestione, alla Banca Depositaria, all'Agente del Domicilio, all'Agente Amministrativo, di Registrazione e di Trasferimento, ai Revisori e al consulente legale. I Destinatari possono, sotto la propria responsabilità, divulgare i Dati Personali ai propri agenti e/o delegati (i "**Sotto-destinatari**"), che elaborano i Dati Personali al solo fine di assistere i Destinatari nel fornire i propri servizi al Titolare del Trattamento e/o di assistere i Destinatari nell'adempimento dei propri obblighi di legge. Tutti i Destinatari e i Sotto-destinatari si trovano nell'Unione Europea. Destinatari e Sotto-destinatari possono, a seconda dei casi, trattare i Dati Personali come responsabili dei dati (quando elaborano i Dati Personali su istruzioni del Titolare), o come distinto titolare del trattamento (nel trattamento dei Dati Personali per i propri scopi, vale a dire per adempiere ai propri obblighi legali). I Dati Personali possono anche essere trasferiti a terze parti come agenzie governative o autorità di vigilanza, incluse le autorità fiscali, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili. In particolare, i Dati Personali possono essere comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi che a loro volta, in qualità di responsabili del trattamento dei dati, possono rivelare le stesse alle autorità fiscali estere.

In conformità con le condizioni stabilite dalla Legge sulla Protezione dei Dati, l'investitore è inoltre a conoscenza del proprio diritto a:

- accedere ai propri Dati Personali;
- correggere i propri Dati Personali laddove siano inaccurati o incompleti;
- opporsi al trattamento dei propri Dati Personali;
- chiedere la cancellazione dei propri Dati Personali;
- chiedere la portabilità dei Dati Personali.

L'investitore può esercitare i diritti di cui sopra scrivendo al Titolare del Trattamento al seguente indirizzo: 60, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

L'investitore è inoltre a conoscenza del proprio diritto di presentare un reclamo presso la Commissione Nazionale per la Protezione dei Dati ("**CNPD**") al seguente indirizzo: 1, Avenue du Rock'n'Roll, L-4361 Esch-sur -Alzette, Granducato del Lussemburgo.

I Dati Personali non saranno conservati per periodi più lunghi di quelli richiesti ai fini del loro trattamento, soggetti ai termini di prescrizione previsti dalla legge.

Considerazioni fiscali del Lussemburgo

Le seguenti informazioni sono solo di natura generale e si basano sulla comprensione da parte del Fondo di alcuni aspetti delle leggi e delle pratiche in vigore in Lussemburgo alla data del presente prospetto. Quanto segue non pretende di essere una descrizione completa di tutte le considerazioni fiscali che possono essere rilevanti per una decisione di investimento. È qui incluso solo a scopo informativo preliminare. Non è inteso come, né deve essere interpretato come, consulenza legale o fiscale. Si tratta di una descrizione delle conseguenze fiscali sostanziali in Lussemburgo in relazione alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e alla vendita di Azioni e può non includere considerazioni fiscali derivanti da regole di applicazione generale o che generalmente si presume siano note agli investitori. La presente sintesi si basa sulle leggi in vigore in Lussemburgo alla data del presente prospetto ed è soggetta a tutte le modifiche legislative che possono entrare in vigore dopo tale data, anche con effetto retroattivo o retrospettivo.

I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti professionali in merito alle particolari conseguenze della sottoscrizione, dell'acquisto, del possesso e della vendita di Azioni, inclusa l'applicazione e l'effetto di eventuali imposte federali,

statali o locali ai sensi delle leggi fiscali del Lussemburgo e dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il concetto di residenza utilizzato nei paragrafi che seguono si applica esclusivamente ai fini della valutazione dell'imposta sul reddito in Lussemburgo. Qualsiasi riferimento nella presente sezione a una tassa, imposta, prelievo, o altro onere o ritenuta di natura simile si riferisce esclusivamente al diritto e/o ai concetti fiscali lussemburghesi. Si noti inoltre che un riferimento all'imposta sul reddito lussemburghese comprende generalmente l'imposta sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), l'imposta comunale sulle imprese (*impôt commercial communa*l), la sovrattassa di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emplo*i), nonché l'imposta sul reddito delle persone fisiche (*impôt sur le revenu des personnes physiques*). I contribuenti societari possono inoltre essere soggetti all'imposta sul patrimonio netto (*impôt sur la fortune*) nonché ad altri dazi, imposte o tasse. L'imposta sul reddito delle società, l'imposta comunale sulle imprese, l'imposta sul patrimonio netto e la sovrattassa di solidarietà si applicano alla maggior parte dei contribuenti societari che risiedono in Lussemburgo ai fini fiscali. I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche e alla sovrattassa di solidarietà. In determinate circostanze, quando un singolo contribuente agisce nell'ambito della gestione di un'impresa professionale o commerciale, può trovare applicazione anche l'imposta comunale sulle imprese.

Tassazione del Fondo

Imposte sul reddito e sul patrimonio netto

Ai sensi dell'attuale normativa fiscale lussemburghese, il Fondo non è soggetto né all'imposta sul reddito delle società né all'imposta comunale sulle imprese (incluso il supplemento di solidarietà) né all'imposta sul patrimonio netto (inclusa l'imposta sul patrimonio netto minima) in Lussemburgo.

Tassa di sottoscrizione

Il Fondo è di norma soggetto in Lussemburgo a una tassa di sottoscrizione (*taxe d'abonnement*) dello 0,05% annuo, imposta pagabile trimestralmente. La base imponibile per l'imposta di sottoscrizione è il patrimonio netto complessivo del Fondo valutato l'ultimo giorno di ogni trimestre dell'anno solare.
Tuttavia, l'aliquota è ridotta allo 0,01% annuo per:

- organismi il cui unico oggetto è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito;
- organismi il cui unico oggetto è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito;
- singoli comparti di OICR multicomparto soggetti alla Legge del 2010 e singole classi di titoli emessi all'interno di un OICR o all'interno di un comparto di un OICR multicomparto, a condizione che i titoli di tali comparti o classi siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

A determinate condizioni, possono essere previste aliquote ridotte comprese tra lo 0,04% e lo 0,01% anche per la parte del patrimonio netto di un OICR o di un singolo comparto di un OICR multicomparto che sono investiti in attività economiche sostenibili (come definito all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili, e che modifica il Regolamento (UE) 2019/2088).

Inoltre, sono esenti dalla tassa di sottoscrizione:

- il valore del patrimonio rappresentato da quote detenute in altri OICR purché tali quote siano già state assoggettate all'imposta di sottoscrizione prevista dall'articolo 174 della Legge del 2010 o dall'articolo 68 della legge modificata del 13 febbraio 2007 sui fondi di investimento specializzati ovvero l'articolo 46 della legge modificata del 23 luglio 2016 sui fondi di investimento alternativi riservati;
- OICR nonché singoli comparti di OICR multicomparto (i) i cui titoli sono riservati a investitori istituzionali, e (ii) il cui unico oggetto è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito, e (iii) la cui durata residua ponderata del portafoglio non supera i 90 giorni e (iv) che hanno ottenuto il rating più elevato possibile da un'agenzia di rating riconosciuta.
  Se all'interno dell'OICR o del comparto esistono più classi di titoli, l'esenzione si applica solo alle classi i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali;
- OICR i cui titoli sono riservati a (i) istituti di previdenza professionale o veicoli di investimento simili costituiti su iniziativa di uno o più datori di lavoro a beneficio dei propri dipendenti e (ii) società di uno o più datori di lavoro che investono i fondi da essi detenuti, al fine di erogare benefici pensionistici ai propri dipendenti;
- OICR nonché singoli comparti di OICR multicomparto il cui obiettivo principale è l'investimento in istituti di microfinanza;
- OICR nonché singoli comparti di OICR multicomparto (i) i cui titoli sono quotati o negoziati su almeno una borsa valori o un altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, e (ii) il cui unico obiettivo è quello di replicare la performance di uno o più indici.

Se esistono più classi di titoli all'interno dell'UCI o del comparto, l'esenzione si applica solo alle classi che soddisfano la condizione sub-punto (i).

Le disposizioni di cui sopra si applicano *mutatis mutandis* ai singoli comparti di un OICR multicomparto.

Ritenuta fiscale

Ai sensi dell'attuale normativa fiscale lussemburghese, non è prevista alcuna ritenuta sulle distribuzioni e sui pagamenti di rimborsi effettuati dal Fondo ai propri Azionisti. Non è prevista, inoltre, alcuna ritenuta sulla distribuzione dei proventi della liquidazione agli Azionisti.

Il Fondo può tuttavia essere soggetto a ritenuta su dividendi e pagamenti di interessi e a tassazione sulle plusvalenze nel paese di origine dei suoi investimenti. Poiché il Fondo stesso è esente dall'imposta sul reddito delle società lussemburghese, l'eventuale ritenuta riscossa alla fonte rappresenterebbe normalmente un costo finale.

Occorre analizzare caso per caso se il Fondo possa beneficiare di un trattato sulla doppia imposizione concluso dal Lussemburgo. Infatti, poiché il Fondo è strutturato come una società di investimento (anziché una mera comproprietà di attività), alcuni trattati sulla doppia imposizione firmati dal Lussemburgo possono essere direttamente applicabili al Fondo.

Imposta sul valore aggiunto

In Lussemburgo, i fondi di investimento regolamentati come il Fondo sono considerati soggetti passivi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza alcun diritto di detrazione dell'IVA a monte. In Lussemburgo si applica un'esenzione IVA per i servizi che si qualificano come servizi di gestione di fondi. Altri servizi forniti al Fondo potrebbero potenzialmente attivare l'IVA e richiedere la registrazione IVA del Fondo in Lussemburgo. Come risultato di tale registrazione IVA, il Fondo sarà in grado di adempiere al proprio obbligo di autocertificare l'IVA considerata dovuta in Lussemburgo sui servizi imponibili (o beni in una certa misura) acquistati dall'estero.

In linea di principio, in Lussemburgo non sorge alcun obbligo di IVA in relazione a eventuali pagamenti effettuati dal Fondo ai suoi Azionisti nella misura in cui tali pagamenti siano collegati alla sottoscrizione delle Azioni da parte loro e, pertanto, non costituiscano il corrispettivo ricevuto per i servizi imponibili forniti.

Altre imposte

Nessuna imposta di bollo o altra imposta è generalmente dovuta in Lussemburgo in relazione all'emissione di Azioni da parte del Fondo contro contanti.

Il Fondo è tuttavia soggetto a una tassa di registrazione fissa di EUR 75 in Lussemburgo al momento della costituzione e di qualsiasi successiva modifica del suo statuto.

Tassazione degli Azionisti

Considerazioni generali

Si prevede che gli Azionisti saranno residenti ai fini fiscali in diversi paesi. Di conseguenza, nel presente prospetto non viene fatto alcun tentativo di riassumere le conseguenze fiscali per ciascun Azionista della sottoscrizione, dell'acquisto, del possesso o della cessione di Azioni. Tali conseguenze varieranno a seconda della legge e della prassi attualmente in vigore nel paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione degli Azionisti, nonché delle loro circostanze personali. Gli azionisti residenti o cittadini di determinati paesi, che hanno una legislazione fiscale che interessa i fondi esteri, possono essere attualmente soggetti all'imposta sul reddito non distribuito e sui guadagni del Fondo. Gli azionisti devono consultare i propri consulenti professionali in merito alle particolari conseguenze della sottoscrizione, acquisto, possesso e alienazione di Azioni, inclusa l'applicazione e l'effetto di eventuali imposte federali, statali o locali ai sensi delle leggi fiscali del Lussemburgo e dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

Residenza fiscale

Un Azionista non diventerà residente (o sarà considerato residente) in Lussemburgo solo in ragione del possesso e/o della vendita delle Azioni o dell'esecuzione, effettuazione, consegna e/o esercizio dei propri diritti in merito.

Azionisti persone fisiche residenti

I dividendi e gli altri pagamenti derivanti dalle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'ambito

della gestione del proprio patrimonio privato o della propria attività professionale/imprenditoriale, sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche ad aliquote ordinarie progressive.

Le plusvalenze realizzate in sede di alienazione delle Azioni da parte di un Azionista residente, che agisca nell'ambito della gestione del proprio patrimonio privato, non sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a meno che tali plusvalenze siano qualificabili o come plusvalenze speculative o come plusvalenze su una partecipazione sostanziale. Le plusvalenze sono considerate speculative e sono quindi soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche con aliquote ordinarie se le Azioni vengono cedute entro sei (6) mesi dalla loro acquisizione o se la loro dismissione precede l'acquisizione. Una partecipazione si considera sostanziale quando un Azionista persona fisica residente detiene o ha avuto, da solo o insieme al coniuge o partner e/o figli minori, direttamente o indirettamente in qualsiasi momento nei cinque (5) anni precedenti la cessione, più del dieci percento (10%) del capitale sociale del Fondo le cui Azioni sono in via di dismissione. Si presume che un Azionista alieni una partecipazione sostanziale anche se ha acquisito a titolo gratuito, entro i cinque (5) anni precedenti il trasferimento, una partecipazione che costituisse partecipazione sostanziale nelle mani dell'alienante (o degli alienanti nel caso di successivi trasferimenti gratuiti entro lo stesso quinquennio). Le plusvalenze realizzate su una partecipazione sostanziale più di sei (6) mesi dopo l'acquisizione della stessa sono tassate secondo il metodo dell'aliquota semiglobale (ossia l'aliquota media applicabile al reddito totale è calcolata in base alle aliquote progressive dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e la metà del tasso medio si applica alle plusvalenze realizzate sulla partecipazione sostanziale). Una cessione può comprendere una vendita, uno scambio, un conferimento o qualsiasi altra forma di alienazione della partecipazione.

Le plusvalenze realizzate sull'alienazione delle Azioni da parte di un Azionista persona fisica residente, che agisce nell'esercizio della propria attività professionale/imprenditoriale, sono assoggettate all'imposta sul reddito delle persone fisiche ad aliquota ordinaria. Gli utili imponibili sono determinati come differenza tra il prezzo di vendita, riscatto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o riscattate.

Azionisti persone giuridiche residenti

Gli Azionisti persone giuridiche residenti in Lussemburgo che sono società interamente tassabili devono includere tutti gli utili derivati, nonché eventuali utili realizzati sulla vendita, riacquisto o rimborso di Azioni, nei loro utili imponibili ai fini dell'imposta sul reddito lussemburghese. Gli utili imponibili sono determinati come differenza tra il prezzo di vendita, riscatto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o riscattate.

Azionisti residenti che beneficiano di un regime fiscale speciale

Gli Azionisti società residenti in Lussemburgo che beneficiano di un regime fiscale speciale, come (i) fondi di investimento specializzati soggetti alla legge modificata del 13 febbraio 2007, (ii) società di gestione patrimoniale familiare soggette alla legge modificata dell'11 maggio 2007, (iii) Gli OICR soggetti alla Legge del 2010, o (iv) i fondi di investimento alternativi riservati trattati come fondi di investimento specializzati ai fini fiscali lussemburghesi e soggetti alla legge modificata del 23 luglio 2016, sono esenti dalle imposte sul reddito in Lussemburgo e sui profitti derivanti dalle Azioni non sono quindi soggetti alle imposte sul reddito lussemburghesi.

Azionisti non residenti

Gli Azionisti non residenti che non hanno né una stabile organizzazione né un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o al quale le Azioni sono attribuibili, non sono generalmente soggetti ad alcuna imposta sul reddito in Lussemburgo sui redditi percepiti e sugli utili realizzati con la vendita, il riacquisto o il rimborso di Azioni.

Gli Azionisti società non residenti che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o al quale cui sono attribuibili le Azioni, devono includere qualsiasi reddito percepito, nonché qualsiasi plusvalenza realizzata sulla vendita, riacquisto o rimborso di Azioni, nel loro reddito imponibile ai fini dell'accertamento dell'imposta sul reddito in Lussemburgo.

La stessa inclusione si applica ai singoli Azionisti che agiscono nell'ambito della gestione di un'impresa professionale o commerciale, che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo, a cui o al quale le Azioni sono attribuibili.

Gli utili imponibili sono determinati come differenza tra il prezzo di vendita, riscatto o rimborso e il minore tra il costo e il valore contabile delle Azioni vendute o riscattate.

Imposta sul patrimonio netto

Gli Azionisti residenti in Lussemburgo così come gli Azionisti non residenti che hanno una stabile organizzazione o un rappresentante permanente in Lussemburgo a cui o al quale le Azioni sono attribuibili sono soggetti all'imposta sul patrimonio netto

lussemburghese su tali Azioni, a meno che tali Azionisti siano (i) una persona fisica, (ii) un veicolo di cartolarizzazione soggetto alla legge modificata del 22 marzo 2004, (iii) una società di capitale di rischio soggetta alla legge modificata del 15 giugno 2004, (iv) un istituto di previdenza professionale soggetto alla legge modificata del 13 luglio 2005, (v) un fondo di investimento specializzato soggetto alla legge modificata del 13 febbraio 2007, (vi) una società di gestione patrimoniale familiare soggetta alla legge modificata dell'11 maggio 2007, (vii) un OICR soggetto alla legge del 2010, o (viii) un fondo di investimento alternativo riservato soggetto alla legge modificata del 23 luglio 2016.

Tuttavia, (i) una società di cartolarizzazione soggetta alla legge modificata del 22 marzo 2004, (ii) una società di venture capital fiscalmente opaca soggetta alla legge modificata del 15 giugno 2004, (iii) un istituto di previdenza professionale soggetto alla legge modificata del 13 luglio 2005, e (iv) un fondo di investimento alternativo riservato fiscalmente opaco trattato come veicolo di capitale di rischio ai fini fiscali lussemburghesi e soggetto alla legge modificata del 23 luglio 2016 rimane soggetto all'imposta sul patrimonio netto minima in Lussemburgo.

Altre imposte

Ai sensi dell'attuale normativa fiscale lussemburghese, laddove un Azionista persona fisica sia residente in Lussemburgo ai fini dell'imposta sulle successioni al momento del suo decesso, le Azioni sono incluse nella sua base imponibile ai fini dell'imposta sulle successioni. Al contrario, nessuna imposta di successione è riscossa sul trasferimento delle Azioni al decesso di un Azionista se il defunto non era residente in Lussemburgo ai fini dell'imposta di successione al momento del suo decesso.

L'imposta sulle donazioni può essere dovuta su una regalia o donazione di Azioni, se la donazione è registrata in un atto notarile lussemburghese o altrimenti registrata in Lussemburgo.

FATCA

I termini in maiuscolo utilizzati in questa sezione devono avere il significato stabilito nella Legge FATCA (come definita di seguito), salvo ove altrimenti previsto nel presente documento.

Il Fondo può essere soggetto alla cosiddetta legislazione FATCA, che generalmente richiede la segnalazione all'*Internal Revenue Service* degli Stati Uniti di istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettano la FATCA e la proprietà diretta o indiretta da parte di soggetti statunitensi di entità non statunitensi. Nell'ambito del processo di attuazione del FATCA, il governo degli Stati Uniti ha negoziato accordi intergovernativi con alcune giurisdizioni estere, intesi a semplificare i requisiti di rendicontazione e conformità per le entità stabilite in tali giurisdizioni estere e soggette a FATCA.

Il Lussemburgo ha stipulato un Accordo intergovernativo Modello 1 attuato dalla legge lussemburghese del 24 luglio 2015, come modificata o integrata di volta in volta (la "**Legge FATCA**"), che richiede alle istituzioni finanziarie con sede in Lussemburgo di segnalare, quando richiesto, informazioni su Conti finanziari detenuti da Soggetti statunitensi specificati, se presenti, presso le autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des contributions directes*).

Ai sensi della Legge FATCA, è probabile che il Fondo sia trattato come una "*Reporting Financial Institution*" lussemburghese.

Questo status impone al Fondo l'obbligo di ottenere e verificare regolarmente le informazioni su tutti i suoi Azionisti. Su richiesta del Fondo, ciascun Azionista acconsente a fornire determinate informazioni, incluse, nel caso di un'entità estera non finanziaria ("**NFFE**") passiva, informazioni sulla/e persona/e controllante/i di tale NFFE, insieme alla documentazione a supporto richiesta. Allo stesso modo, ciascun Azionista si impegna a fornire attivamente al Fondo entro trenta (30) giorni tutte le informazioni che potrebbero influire sul suo status, come ad esempio un nuovo indirizzo postale o un nuovo indirizzo di residenza.

La Legge FATCA può richiedere al Fondo di rivelare i nomi, gli indirizzi e il numero di identificazione fiscale (se disponibile) dei suoi Azionisti, nonché informazioni quali saldi contabili, reddito e proventi lordi (elenco non esaustivo) alle autorità fiscali lussemburghesi per le finalità previste dalla Legge FATCA. Tali informazioni saranno trasmesse dalle autorità fiscali lussemburghesi all'*Internal Revenue Service* degli Stati Uniti.

Gli azionisti che si qualificano come NFFE passive si impegnano a informare la/le loro Persona/e controllante/i, se applicabile, del trattamento delle loro informazioni da parte del Fondo.

Inoltre, il Fondo è responsabile del trattamento dei dati personali e ciascun Azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggere tali dati (se necessario). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità con la legislazione sulla protezione dei dati applicabile.

Sebbene il Fondo cercherà di soddisfare qualsiasi obbligo ad esso imposto per evitare l'imposizione di una ritenuta d'acconto FATCA, non può essere fornita alcuna garanzia che il Fondo sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Se il Fondo diventa soggetto a una ritenuta o a sanzioni inerenti al regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite

sostanziali. L'impossibilità da parte del Fondo di ottenere tali informazioni da ciascun Azionista e di trasmetterle alle autorità fiscali lussemburghesi può comportare l'imposizione di una ritenuta del 30% sui pagamenti di proventi di fonte statunitense nonché di sanzioni.

Qualsiasi Azionista che non rispetti le richieste di documentazione del Fondo può essere soggetto a tasse e/o sanzioni imposte al Fondo a seguito della mancata fornitura delle informazioni da parte di tale Azionista e il Fondo può, a sua esclusiva discrezione, riscattare le Azioni di tale Azionista.

Si ricorda agli azionisti che investono tramite intermediari di verificare se e come i loro intermediari rispetteranno questo regime statunitense di ritenuta fiscale e di dichiarazione.

Gli azionisti dovrebbero consultare un consulente fiscale statunitense o altrimenti richiedere una consulenza professionale in merito ai requisiti di cui sopra.

Common Reporting Standard

I termini in maiuscolo utilizzati in questa sezione dovrebbero avere il significato stabilito nella Legge CRS (come definita di seguito), salvo ove altrimenti previsto nel presente documento.

Il Fondo può essere soggetto al *Common Reporting Standard* (il "**CRS**") come stabilito nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015, come modificata o integrata di volta in volta (la "**Legge CRS**") che attua la Direttiva 2014/107/UE che prevede uno scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati membri dell'Unione europea nonché l'accordo multilaterale dell'autorità competente dell'OCSE sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari firmato il 29 ottobre 2014 a Berlino, con effetto dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi della Legge CRS, è probabile che il Fondo sia trattato come una *Reporting Financial Institution* lussemburghese.

In quanto tale, il Fondo sarà tenuto a comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni personali e finanziarie relative, tra l'altro, all'identificazione di, alle partecipazioni da parte di e ai pagamenti effettuati a (i) determinati Azionisti che si qualificano come Persone soggette a segnalazione e (ii) Persona(e) controllanti entità non finanziarie passive ("NFE") che sono esse stesse Persone soggette a segnalazione. Tali informazioni, come esaurientemente enunciato nell'Allegato I della Legge CRS (le "**Informazioni**"), includeranno dati personali relativi alle Persone Segnalabili.

La capacità del Fondo di adempiere ai propri obblighi di segnalazione ai sensi della Legge CRS dipenderà dal fatto che ciascun Azionista fornisca al Fondo le Informazioni, insieme alle prove documentali di supporto richieste. In tale contesto, si informano gli Azionisti che, in qualità di titolare del trattamento dei dati, il Fondo elaborerà le Informazioni per le finalità previste dalla Legge CRS.

Gli azionisti che si qualificano come NFE passive si impegnano a informare i loro Soggetti Controllanti, se applicabile, del trattamento delle loro Informazioni da parte del Fondo.

Inoltre, il Fondo è responsabile del trattamento dei dati personali e ciascun Azionista ha il diritto di accedere ai dati comunicati alle autorità fiscali lussemburghesi e di correggere tali dati (se necessario). Tutti i dati ottenuti dal Fondo devono essere trattati in conformità con la legislazione sulla protezione dei dati applicabile.

Si informano inoltre gli Azionisti che le Informazioni relative alle Persone soggette a segnalazione saranno comunicate annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi ai fini previsti dalla Legge CRS. Le autorità fiscali lussemburghesi, sotto la propria responsabilità, scambieranno eventualmente le informazioni segnalate con l'autorità competente della/e giurisdizione/i oggetto di comunicazione. In particolare, le Persone soggette a segnalazione sono informate che determinate operazioni da loro eseguite saranno loro segnalate mediante l'emissione di dichiarazioni e che parte di queste informazioni fungerà da base per la comunicazione annuale alle autorità fiscali lussemburghesi.

Allo stesso modo, gli Azionisti si impegnano a informare il Fondo entro trenta (30) giorni dal ricevimento di tali dichiarazioni qualora i dati personali inclusi non fossero accurati. Gli Azionisti si impegnano inoltre a informare immediatamente il Fondo e a fornire al Fondo tutte le prove documentali di supporto di qualsiasi modifica relativa alle Informazioni dopo il verificarsi di tali modifiche.

Sebbene il Fondo cercherà di soddisfare qualsiasi obbligo ad esso imposto per evitare ammende o sanzioni imposte dalla legge CRS, non può essere fornita alcuna garanzia che il Fondo sarà in grado di soddisfare tali obblighi. Se il Fondo è soggetto a un'ammenda o a una sanzione a seguito della Legge CRS, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite sostanziali.

Qualsiasi Azionista che non rispetti le informazioni o le richieste di documentazione del Fondo può essere ritenuto responsabile delle sanzioni imposte al Fondo a seguito della mancata fornitura delle Informazioni da parte di tale Azionista e il Fondo può,

a sua esclusiva discrezione, riscattare le Azioni di tale Azionista.

Regime fiscale in Germania

Il Fondo è organizzato come un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e gli investitori tedeschi sono pertanto soggetti alla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti (InvStG) in relazione alla loro partecipazione ai Comparti.

È inteso che alcuni Comparti e Classi di azioni rispetteranno le regole specifiche della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti (InvStG) al fine di qualificarli come fondi dichiaranti ai sensi dell'InvStG.

Assemblee Generali degli Azionisti e rendiconti

L'assemblea generale degli Azionisti si terrà, nel rispetto della legge lussemburghese, presso la sede legale del Fondo o nel diverso luogo nel Granducato del Lussemburgo indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

L'assemblea generale annuale si terrà nella data e all'orario stabiliti dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura del precedente esercizio del Fondo.

Gli Azionisti si riuniranno dietro convocazione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni della legge lussemburghese.

Conformemente con quanto previsto dallo Statuto e dalla legge lussemburghese, ogni decisione degli azionisti relativamente al Fondo verrà adottata in occasione dell'assemblea generale di tutti gli Azionisti. Qualunque decisione che interessa gli Azionisti di uno o più Comparti potrà essere presa dai soli Azionisti dei Comparti in questione nella misura in cui ciò sia consentito dalla legge. Nel caso specifico, varranno i requisiti previsti dallo Statuto relativi alle regole di votazione sul quorum e sulle maggioranze.

Il Fondo pubblicherà un rendiconto annuale certificato entro quattro mesi dalla fine dell'anno commerciale nonché un rendiconto semestrale non certificato entro due mesi dalla fine del periodo cui fa riferimento. I rendiconti annuali certificati ed i rendiconti infrannuali non certificati del Fondo consolidando i conti dei Comparti saranno redatti in Euro. Entrambi i set di rendiconti saranno inoltre messi a disposizione presso la sede legale del Fondo.

I rendiconti annuali certificati saranno spediti agli Azionisti ai rispettivi indirizzi registrati. L'anno contabile del Fondo chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Durata, fusione e liquidazione del Fondo e dei Comparti

Il Fondo

Il Fondo è stato costituito con durata illimitata. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualunque momento proporre lo scioglimento del Fondo in occasione di un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti.
Qualora il capitale sociale del Fondo scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto per legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà riferire la questione dello scioglimento ad un'assemblea generale degli Azionisti, che delibererà senza alcun quorum a maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Qualora il capitale sociale del Fondo scenda al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto per legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà riferire la questione dello scioglimento del Fondo ad un'assemblea generale degli Azionisti, che delibererà senza alcun quorum; lo scioglimento potrà essere deciso dagli Azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

I Comparti

Un Comparto o una Classe potranno essere chiusi per delibera del Consiglio di Amministrazione laddove il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o di una Classe sia inferiore ad Euro 10.000.000 o in caso di circostanze particolari al di fuori del proprio controllo, quali ad esempio emergenze di carattere politico, economico o militare, ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse decidere, alla luce delle vigenti condizioni di mercato od altre condizioni, ivi comprese condizioni che potrebbero incidere negativamente sulla capacità di un Comparto o di una Classe di operare in maniera economicamente efficiente, e con dovuta considerazione per i migliori interessi degli Azionisti, che un Comparto o una Classe vadano chiusi. In tal caso, le attività del Comparto o della Classe saranno realizzate, le passività estinte ed il ricavato netto della realizzazione sarà distribuito

proporzionalmente fra gli azionisti in base alle azioni detenute di tale Comparto o Classe nonché qualunque altra prova di estinzione ragionevolmente richiesta dal Consiglio di Amministrazione. In tal caso, sarà data comunicazione, mediante lettera o avviso pubblicato sui giornali di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Dopo la data della decisione di liquidare un Comparto o una Classe non sarà rimborsata alcuna Azione. Le eventuali attività che non sia stato possibile distribuire agli azionisti al termine della liquidazione del Comparto in questione saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo per conto dei rispettivi beneficiari nel rispetto delle norme e dei regolamenti del Lussemburgo.

Qualunque fusione di un Comparto potrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, tranne che il Consiglio di Amministrazione decida di sottoporre la decisione su una fusione ad un'assemblea degli Azionisti del Comparto in questione. Nessun quorum è richiesto per la validità di tale assemblea e le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei votanti. In caso di fusione di uno o più Comparti in conseguenza della quale il Fondo cessi di esistere, la fusione dovrà essere decisa da un'assemblea degli Azionisti che delibererà nel rispetto del quorum e delle maggioranze richiesti per la modifica dello Statuto Sociale. Inoltre, troveranno applicazione le disposizioni relative alle fusioni di Fondi Armonizzati stabilite dalla Legge e da qualsiasi norma di attuazione (in particolare la notifica agli Azionisti coinvolti).

Qualora gli Amministratori stabiliscano che sia nei migliori interessi degli Azionisti del relativo Comparto o Classe o che sia giustificato da un cambiamento intervenuto nella situazione economica o politica relativamente al Comparto o Classe interessati, un Comparto o una Classe potranno essere soggetti a riorganizzazione, mediante la divisione in due o più Comparti o Classi. Tale decisione sarà portata a conoscenza degli Azionisti nella maniera sopradescritta. La notifica conterrà altresì informazioni sui due o più nuovi Comparti o Classi. La notifica verrà comunicata un mese prima della data in cui la riorganizzazione diventi effettiva al fine di permettere agli Azionisti di chiedere la vendita delle proprie Azioni, gratuitamente, prima che l'operazione comportando la divisione in due o più Comparti o Classi venga attuata.

Pubblicazione dei prezzi

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere ottenuto dalla sede legale del Fondo.

Performance storica

Le informazioni sull'andamento storico di ciascun Comparto sono disponibili all'indirizzo https://www.kairospartners.com/asset-management/sicav-e-fondi-comuni/.

Contratti rilevanti

I seguenti contratti, non essendo contratti stipulati nel normale svolgimento dell'attività, sono stati stipulati e sono o potranno essere rilevanti:

- un Contratto di Servizi di Società di Gestione (*Management Company Agreement*) datato 1° settembre 2014 tra il Fondo e Kairos Partners SGR S.p.A.;
- un Contratto di Banca Depositaria e Agente per i Pagamenti (*Depositary and Paying Agent Agreement*) datato 12 maggio 2016 tra il Fondo, la Società di Gestione e BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo;
- un Contratto di Domicilio (*Domicile Agency Agreement*) datato 6 ottobre 2006 tra il Fondo e BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo;
- un Contratto di Agenzia per la Registrazione e per il Trasferimento (*Registrar and Transfer Agency Agreement*) datato 1° settembre 2014 tra la Società di Gestione e BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo;
- un Contratto di Amministrazione (*Administrative Agency Agreemen*t) datato 1° settembre 2014 tra la Società di Gestione e BNP Paribas Securities Services, Filiale di Lussemburgo.

Documenti disponibili per la consultazione

Copie dello Statuto, l'ultimo Prospetto, i KID in vigore, gli ultimi rendiconti certificati e non-certificati del Fondo e di ciascun Comparto nonché i contratti rilevanti di cui sopra sono disponibili per la consultazione presso la sede legale del Fondo.

La politica di remunerazione aggiornata è disponibile per la consultazione presso la sede legale della Società di Gestione.

Copia dello Statuto, dell'ultimo Prospetto, delle informazioni chiave per l'investitore nonché degli ultimi rendiconti è ottenibile gratuitamente.

Appendice I

Descrizione dei Comparti

Si raccomanda agli investitori che intendono investire nei Comparti di ricevere una consulenza finanziaria indipendente prima di farlo. L'investimento nei Comparti è adatto agli investitori che considerano gli organismi di investimento collettivo un modo pratico per accedere ai mercati finanziari.

I rischi insiti nell'investimento nei Comparti riguardano principalmente le possibili variazioni nel valore delle Azioni le quali, a loro volta, sono soggette all'oscillazione degli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Comparto. L'utilizzo di strumenti derivati potrebbe amplificare la volatilità dei mercati finanziari.

Le obbligazioni e azioni dei mercati emergenti sono caratterizzate da rischi superiori, a causa dei maggiori rischi politici (incluso il controllo sul capitale), di tasso di interesse e di credito, ma essi possono anche potenzialmente aumentare il reddito e i guadagni per gli investitori. Si prega di leggere le sezioni "Investimento nei Paesi in via di sviluppo" e "Russia" di questo Prospetto per maggiori dettagli.

I principali fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'investimento sono:

- variazioni negli indici azionari e nelle quotazioni;
- variazioni nei vigenti tassi d'interesse nei mercati internazionali delle obbligazioni;
- variazioni nei tassi di cambio;
- variazioni nel merito di credito degli emittenti governativi, societari o dei paesi emergenti;
- riduzioni significative della liquidità degli investimenti sottostanti;
- restrizioni temporanee alla liquidazione degli investimenti dovute a decreti/atti governativi e/o sospensione delle attività di negoziazione sul mercato:
- restrizioni al rimpatrio del denaro investito su base temporanea o permanente; e
- restrizioni sulle valute a causa delle quali i trasferimenti di capitali sono effettuati a tassi di cambio sfavorevoli.

Kairos International SICAV – Bond

Categoria: obbligazionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto investirà in un portafoglio diversificato di titoli di debito di qualsiasi durata finanziaria emessi da entità governative o non governative.

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata sull'interpretazione del ciclo economico al fine di stabilire un'allocazione delle attività globale, insieme ad una selezione di singoli titoli.

Gli strumenti di debito potranno includere titoli di debito subordinati, Obbligazioni Perpetue, Titoli di Debito Ibridi o titoli emessi da società veicolo (come nel caso delle cartolarizzazioni).

I titoli obbligazionari saranno emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento, che potrà essere la valuta di un paese emergente. I titoli societari saranno selezionati fra emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

Pur focalizzandosi su emittenti caratterizzati da rating "investment grade", il Comparto potrà investire fino al 50% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade; potrà inoltre investire in titoli emessi da governi di paesi in via di sviluppo ovvero da società site in tali paesi.

Il Comparto non acquisterà titoli azionari. Tuttavia, potrà detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli azionari quando tali titoli siano assegnati al Comparto in seguito alla conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti. Tali investimenti azionari saranno gestiti ed eventualmente venduti nel migliore interesse degli investitori.

Potranno essere impiegati derivati su tassi d'interesse per conseguire la duration desiderata del portafoglio, mentre i derivati di credito saranno utilizzati per sfruttare possibili asimmetrie di prezzo dei titoli sul mercato. I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera, compresa la valuta di un paese emergente.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Gli investimenti sottostanti a questo Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Tasso di Interesse, Rischio di Credito, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Asset Backed Securities.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio media che possano accantonare il capitale per almeno tre anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà caratterizzato da una gestione attiva e orientata all'ottenimento di performance assolute, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,25%	0,60%	0,30%	0,15%	0,60%
Commissione di distribuzione	-	-	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Target 2026

Categoria: obbligazionario

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale nell'orizzonte temporale di 5 anni

Politica di investimento: Il Comparto otterrà esposizione ad una serie di strumenti correlati al credito con una durata finanziaria fino a 5 anni. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in titoli di debito emessi da entità governative o non governative principalmente (almeno per il 50%) costituite in Europa.

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata sull'interpretazione del ciclo economico al fine di stabilire un'allocazione delle attività globale, insieme ad una selezione di singoli titoli.

Gli strumenti di debito potranno includere fino al 30% in titoli di debito subordinati, Obbligazioni Perpetue, Titoli di Debito Ibridi (ad esempio, le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni convertibili. Gli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti non saranno superiori al 20% degli attivi. Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade. Al momento dell'investimento, le obbligazioni emesse da emittenti il cui rating sia non investment grade saranno soggette ad un rating minimo di Bloomberg pari a B- (o rating equivalente di altre agenzie di rating riconosciute) e avranno un rating Bloomberg medio ponderato almeno pari a BB- (o rating equivalente di altre agenzie di rating riconosciute).

Il Comparto non acquisterà titoli azionari. Tuttavia, potrà detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli azionari quando tali titoli siano assegnati al Comparto in seguito alla conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti. Tali investimenti azionari saranno gestiti ed eventualmente venduti nel migliore interesse degli investitori.

I titoli obbligazionari saranno emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli societari saranno selezionati fra emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

I titoli obbligazionari avranno una durata finanziaria coerente con la vita residua del Comparto. La durata residua dei titoli

varierà nel tempo alla luce dell'obiettivo di investimento e dell'andamento del mercato all'approssimarsi della scadenza del Comparto. La durata finanziaria del portafoglio sarà compresa fra cinque anni e meno di un anno e diminuirà all'avvicinarsi della data di scadenza.

Potranno essere impiegati derivati su tassi d'interesse per conseguire la duration desiderata del portafoglio, mentre i derivati di credito saranno utilizzati per sfruttare possibili asimmetrie di prezzo dei titoli sul mercato. I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Tasso di Interesse, Rischio di Credito, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Strumenti convertibili contingenti.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva del Comparto sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio da bassa a media che possano accantonare il capitale per almeno cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà caratterizzato da una gestione attiva e orientata all'ottenimento di performance assolute, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Politica dei dividendi: Le Azioni a distribuzione dei proventi pagheranno due volte all'anno un dividendo almeno pari all'80% degli interessi lordi percepiti durante i sei mesi precedenti.

Commissioni

	Classe X
Commissione di gestione	0,50%
Commissione di distribuzione	-
Commissione di performance	-

Commissione di vendita differita: Qualora le Azioni di questo Comparto siano rimborsate prima del 31 dicembre 2026, il controvalore del rimborso sarà assoggettato ad una Commissione di Vendita Differita ("CDSC") applicata secondo le aliquote di cui alla tabella che segue:

Periodo del rimborso	**Aliquota**
Fino al 31 dicembre 2022	1,00%
1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023	0,75%
1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024	0,50%
1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025	0,25%
1 gennaio 2026 – 31 dicembre 2026	0,00%

La CDSC sarà calcolata sul valore patrimoniale netto delle Azioni rimborsate.

Il controvalore della CDSC è riconosciuto al Comparto.

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Periodo d'offerta limitato: Le Azioni del Comparto saranno offerte esclusivamente dal 2 maggio 2022 al 31 luglio 2022 ("**Periodo d'Offerta**"); il Consiglio di Amministrazione può stabilire di ridurre o estendere il Periodo d'Offerta; in tal caso gli investitori

saranno informati mediante apposito avviso pubblicato sul sito www.kairospartners.com. Non saranno emesse ulteriori Azioni del Comparto dopo il termine del Periodo d'Offerta. I titoli in portafoglio scadranno o saranno liquidati entro il 31 dicembre 2026 ("**Data di Liquidazione**"). Entro la Data di Liquidazione, gli attivi del Comparto saranno venduti, le passività estinte e il ricavato netto della liquidazione sarà distribuito agli Azionisti in proporzione rispetto alle Azioni detenute nel Comparto.

Kairos International SICAV – Target 2028

Categoria: obbligazionario

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale nell'orizzonte temporale di 5 anni

Politica di investimento: Il Comparto otterrà esposizione ad una serie di strumenti correlati al credito con una durata finanziaria fino a 5 anni. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in titoli di debito emessi da entità governative o non governative principalmente (almeno per il 50%) costituite in Europa.

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata sull'interpretazione del ciclo economico al fine di stabilire un'allocazione delle attività globale, insieme ad una selezione di singoli titoli.

Gli strumenti di debito potranno includere fino al 30% in titoli di debito subordinati, Obbligazioni Perpetue, Titoli di Debito Ibridi (ad esempio, le obbligazioni convertibili contingenti), obbligazioni convertibili. Gli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti non saranno superiori al 20% degli attivi. Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade. Al momento dell'investimento, le obbligazioni emesse da emittenti il cui rating sia non investment grade saranno soggette ad un rating minimo di Bloomberg pari a B- (o rating equivalente di altre agenzie di rating riconosciute) e avranno un rating Bloomberg medio ponderato almeno pari a BB- (o rating equivalente di altre agenzie di rating riconosciute).

Il Comparto non acquisterà titoli azionari. Tuttavia, potrà detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli azionari quando tali titoli siano assegnati al Comparto in seguito alla conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti. Tali investimenti azionari saranno gestiti ed eventualmente venduti nel migliore interesse degli investitori.

I titoli obbligazionari saranno emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli societari saranno selezionati fra emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

I titoli obbligazionari avranno una durata finanziaria coerente con la vita residua del Comparto. La durata residua dei titoli varierà nel tempo alla luce dell'obiettivo di investimento e dell'andamento del mercato all'approssimarsi della scadenza del Comparto. La durata finanziaria del portafoglio sarà compresa fra cinque anni e meno di un anno e diminuirà all'avvicinarsi della data di scadenza.

Potranno essere impiegati derivati su tassi d'interesse per conseguire la duration desiderata del portafoglio, mentre i derivati di credito saranno utilizzati per sfruttare possibili asimmetrie di prezzo dei titoli sul mercato. I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Tasso di Interesse, Rischio di Credito, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Strumenti convertibili contingenti.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva del Comparto sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio da bassa a media che possano accantonare il capitale per alme-

no cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà caratterizzato da una gestione attiva e orientata all'ottenimento di performance assolute, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Politica dei dividendi: Le Azioni a distribuzione dei proventi pagheranno un dividendo annuo pari al 5% nel primo anno e pari al 4% nei successivi 3 anni.

Commissioni

	Classe D	Classe P	Classe X
Commissione di gestione*	0,70%	0,50%	0,40%
Commissione di distribuzione**	2,50%	-	-
Commissione di performance	-	-	-

* Durante il Periodo di Offerta si applicherà una commissione di gestione pari allo 0,20%.

** Le Azioni di Classe D pagheranno una commissione di distribuzione anticipata alla Società di Gestione o a qualsiasi entità attiva nel collocamento delle Azioni di Classe D al termine del Periodo di Offerta. Tale Commissione di Distribuzione sarà ammortizzata in 5 anni.

In caso di rimborso delle Azioni di Classe D prima della Data di Liquidazione, il controvalore del rimborso sarà soggetto ad una commissione decrescente nel tempo a tassi predeterminati al fine di proteggere gli azionisti rimanenti dall'effetto diluitivo dovuto al fatto che la commissione di distribuzione sopra descritta non è ancora completamente ammortizzata. Tale commissione sarà calcolata sul controvalore di rimborso lordo delle Azioni oggetto di rimborso e sarà riconosciuta al Comparto.

Nella tabella seguente sono indicate le aliquote applicate nel tempo ai rimborsi di Azioni di Classe D:

Periodo del rimborso	Aliquota
1 gennaio 2024 – 30 giugno 2024	2,50%
1 luglio 2024 – 31 dicembre 2024	2,25%
1 gennaio 2025 – 30 giugno 2025	2,00%
1 luglio 2025 – 31 dicembre 2025	1,75%
1 gennaio 2026 – 30 giugno 2026	1,50%
1 luglio 2026 – 31 dicembre 2026	1,25%
1 gennaio 2027 – 30 giugno 2027	1.00%
1 luglio 2027 – 31 dicembre 2027	0,75%
1 gennaio 2028 – 30 giugno 2028	0,50%
1 luglio 2028 – 31 dicembre 2028	0,25%

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Periodo d'offerta limitato: Le Azioni del Comparto saranno offerte esclusivamente dal 1° ottobre 2023 al 31 gennaio 2024 ("Periodo d'Offerta"); il Consiglio di Amministrazione può stabilire di ridurre o estendere il Periodo d'Offerta; in tal caso gli investitori saranno informati mediante apposito avviso pubblicato sul sito www.kairospartners.com. Non saranno emesse ulteriori Azioni del Comparto dopo il termine del Periodo d'Offerta. I titoli in portafoglio scadranno o saranno liquidati entro il 31 dicembre 2028 ("Data di Liquidazione"). Entro la Data di Liquidazione, gli attivi del Comparto saranno venduti, le passività estinte e il ricavato netto della liquidazione sarà reinvestito nella corrispondente Classe di Azioni di Kairos International Sicav – Bond.

Le Azioni di ciascuna Classe di Azioni possono essere emesse in serie che differiscono per il Periodo di Offerta Iniziale (ad es. serie 1, 2, 3. ecc.). Il Periodo di Offerta Iniziale di ciascuna serie di Azioni sarà definito nel modulo di sottoscrizione.

Kairos International SICAV – Bond Plus

Categoria: obbligazionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto otterrà esposizione ad una serie di strumenti correlati al credito. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in titoli di debito di qualsiasi durata finanziaria emessi da entità governative o non governative.

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata sull'interpretazione del ciclo economico al fine di stabilire un'allocazione delle attività globale, insieme ad una selezione di singoli titoli.

Gli strumenti di debito potranno includere titoli di debito subordinati, Obbligazioni Perpetue, Titoli di Debito Ibridi (ad esempio, le obbligazioni convertibili contingenti) o titoli emessi da società veicolo (come nel caso delle cartolarizzazioni). Il Comparto potrà investire fino al 25% del patrimonio in obbligazioni convertibili.

I titoli obbligazionari saranno emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento, che potrà essere la valuta di un paese emergente. I titoli societari saranno selezionati fra emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico. Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade; potrà inoltre investire in titoli emessi da governi di paesi in via di sviluppo ovvero da società site in tali paesi.

Il Comparto non acquisterà titoli azionari. Tuttavia, potrà detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli azionari quando tali titoli siano assegnati al Comparto in seguito alla conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti. Tali investimenti azionari saranno gestiti ed eventualmente venduti nel migliore interesse degli investitori.

Potranno essere impiegati derivati su tassi d'interesse per conseguire la duration desiderata del portafoglio, mentre i derivati di credito saranno utilizzati per sfruttare possibili asimmetrie di prezzo dei titoli sul mercato. I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera, compresa la valuta di un paese emergente.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Tasso di Interesse, Rischio di Credito, Investimento in mercati emergenti e in via di sviluppo, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Titoli "distressed", Strumenti contingenti convertibili, Credit Default Swap, Asset Backed Securities.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva del Comparto sarà calcolata con il metodo del Value-at-Risk assoluto. Inoltre, il livello di leva del Comparto sarà calcolato utilizzando la somma dei nozionali dei derivati detenuti nel portafoglio del Comparto stesso. Il livello di leva finanziaria atteso è 160% (con il metodo della somma dei nozionali) e 80% (con il metodo degli impegni) del valore patrimoniale netto del Comparto, sebbene tale soglia possa essere occasionalmente superata anche in misura significativa.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio media che possano accantonare il capitale per almeno tre anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà caratterizzato da una gestione attiva e orientata all'ottenimento di performance assolute, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	ClasseP	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,50%	1,35%	0,60%	0,50%	0,80%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Pentagon

Categoria: flessibile

Valuta di denominazione: dollari statunitensi

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto intende investire in attività liquide denominate prevalentemente in dollari statunitensi. In particolare, il Comparto investirà fino al 40% del proprio patrimonio netto in azioni scambiate nei mercati e nelle borse statunitensi, sia attraverso l'investimento diretto in titoli ed ETF sia mediante strumenti derivati. Oltre ad acquisire esposizione verso i mercati del petrolio e dell'oro, il portafoglio potrà essere investito anche nel mercato immobiliare statunitense. Tali classi di attività potranno rappresentare, ciascuna, il 15% del patrimonio netto del Comparto. Tra detti investimenti possono rientrare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ETF, ETC, REIT, strumenti derivati su indici o su singoli titoli e azioni emesse da società operanti nei settori in questione. La quota residua del portafoglio può essere investita, direttamente o attraverso strumenti derivati, in titoli di Stato.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in dollari statunitensi, euro o in qualsiasi valuta estera, compresa la valuta di un paese emergente. Il Comparto potrà coprire totalmente o parzialmente la propria esposizione verso il dollaro statunitense.

L'esposizione totale agli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sull'andamento dello stesso, generando anche un'esposizione corta di tipo opportunistico a qualsiasi delle classi di attivi sopra menzionate.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Nonostante il Comparto non promuova in maniera esplicita le caratteristiche ambientali o sociali né si ponga tali investimenti quale obiettivo, la Società di Gestione ha posto in essere presidi di monitoraggio del rischio di sostenibilità ai fini della valutazione e della limitazione dello stesso. Questo Comparto non tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Credito, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Investimento in Comparti settoriali.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,50%	1,35%	0,60%	0,50%	0,80%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Financial Income

Categoria: obbligazionario

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto otterrà esposizione al settore finanziario tramite l'investimento in strumenti correlati al debito. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in un portafoglio diversificato di titoli finanziari, in particolare strumenti di debito emessi da istituti finanziari europei e non (ivi comprese, a titolo non esaustivo, banche).

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata su una combinazione tra una visione top-down e un'analisi bottom-up, dove verrà posto l'accento su sostenibilità, valore relativo della struttura del capitale (titoli azionari rispetto a quelli di debito e classificazione delle obbligazioni per anzianità) e modifiche regolamentari, come pure sull'interpretazione del ciclo economico e degli sviluppi di settore.

Tra gli strumenti di debito potranno figurare quelli convertibili contingenti, titoli ibridi, altri titoli di debito subordinato, titoli convertibili, titoli garantiti da attività, depositi e obbligazioni senior sia garantite che non garantite oppure titoli emessi da società veicolo (come nel caso delle cartolarizzazioni).

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in obbligazioni convertibili contingenti CoCo bonds e fino al 25% in altre tipologie di obbligazioni convertibili.

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade. Il Comparto investirà almeno il 50% del portafoglio in titoli di emittenti del settore finanziario; inoltre, i titoli obbligazionari potranno essere emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento.

Fino al 10% del portafoglio potrebbe essere investito in titoli azionari e strumenti ivi correlati. Detta esposizione azionaria può derivare dalla partecipazione in operazioni di raccolta del capitale tramite la conversione di obbligazioni, warrant o altri diritti oppure da un investimento diretto finalizzato allo sfruttamento di disallineamenti nella valutazione all'interno della struttura del capitale.

Inoltre il Comparto, nell'ottica del perseguimento di maggiori rendimenti o della riduzione del rischio di perdite, potrà detenere parte del proprio patrimonio in liquidità e, più in generale, adottare nell'interesse degli investitori e a titolo temporaneo, scelte diverse da quelle normalmente definite, in base all'andamento dei mercati finanziari o ad altre circostanze particolari.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, derivati su tassi d'interesse, derivati di credito, credit default swap, CFD, futures, contratti a termine e opzioni su indici e/o singoli titoli.

L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Il Comparto investirà in Total Return Swap su singoli titoli obbligazionari o su indici (inclusi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli indici Markit iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1, Markit iBoxx EUR Contingent Convertible

Liquid Developed Market AT1, iBoxx EUR Liquid High Yield, iBoxx GBP Corporates, iBoxx EUR Corporates), principalmente in via temporanea in base alla percezione del rischio da parte del gestore a scopo di copertura del rischio, in quanto tali strumenti presentano una maggiore liquidità ad un minor costo in condizioni di mercato illiquido. I Total Return Swap saranno utilizzati anche in via continuativa a scopo di gestione efficiente del portafoglio, quando il mercato di riferimento del Comparto risulti "distressed" e/o illiquido e di conseguenza l'utilizzo dei Total Return Swap permetta di investire a costi inferiori. Il livello atteso di esposizione ai Total Return Swap (inclusi i CFD) ammonta al 20% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 40%.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Fino al 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto può essere investito in attività che non appartengono all'universo di investimento descritto nella politica di investimento.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio di Tasso di Interesse, Rischio di Credito, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Titoli "distressed", Strumenti contingenti convertibili, Investimento in Comparti settoriali

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva del Comparto sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: 70% ICE BofAML Euro Investment Grade Contingent Capital (COCE) + 30% ICE BofAML Euro Financial Subordinated & Lower Tier 2 (EBSL).

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva con piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio. Il Benchmark è utilizzato per il raffronto della performance e per il calcolo della commissione di performance.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,50%	1,35%	0,60%	0,50%	0,80%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	Relativo				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – European Long Only

Categoria: azionario

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto investirà almeno il 70% dei propri attivi in titoli azionari di emittenti costituiti in Europa, tramite investimenti diretti o derivati quotati. Tali derivati includeranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, futures e opzioni su indici o su singoli titoli.

In via accessoria (ovvero meno del 10% degli attivi netti), il portafoglio può essere investito in titoli azionari e obbligazionari internazionali diversi da quelli riportati nei paragrafi precedenti, di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli obbligazionari potranno anche essere privi di rating e non investment

grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso. L'allocazione settoriale potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi soprattutto azioni, obbligazioni e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD/Total Return Swap su singoli titoli o su indici (incluso, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'indice STOXX Europe 600), in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte e in via temporanea a scopo di copertura delle posizioni in base alla percezione del rischio da parte del gestore. Il livello atteso di esposizione ai CFD/Total Return Swap su singoli titoli o su indici ammonta al 10% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 30%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri OICR non eccederanno il 10% degli attivi netti del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. Gli Azionisti devono leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del Mercato, Contract for difference.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio alta che possano accantonare il capitale per un periodo di almeno cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: STOXX Europe 600 ESG-X (SXXRESGX)

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva con riferimento al Benchmark. Almeno il 60% degli attivi saranno parte del Benchmark (anche se non necessariamente con pesi simili). Per quanto riguarda la parte degli attivi del Comparto non inclusi nel Benchmark, il gestore utilizzerà la propria discrezionalità investendo in società o settori non inclusi nel Benchmark al fine di beneficiare di particolari opportunità di investimento. Il Benchmark è utilizzato anche a fini di raffronto della performance e per il calcolo della commissione di performance.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,75%	1,75%	1,25%	0,75%	1,30%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	15%	-	15%	15%	-
Metodo della commissione di performance	Relativo				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Innovation Trends

Categoria: azionario

Valuta di denominazione: dollari statunitensi

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale, sovraperformando il Benchmark

Politica di investimento: Il Comparto investirà almeno l'80% dei propri attivi in titoli azionari internazionali con l'obiettivo di sfruttare le tendenze economiche e sociali di lungo periodo, quali le tecnologie dirompenti, ovvero tecnologie che presumibilmente influenzeranno i comportamenti sociali e dei consumatori, come anche il cambiamento demografico e climatico. L'impatto delle innovazioni non è limitato al settore tecnologico, ma può trovare applicazioni multi-settoriali, inclusi i settori finanziario, sanitario, industriale, dei beni di consumo e energetico, che garantiscono alle aziende un miglioramento nell'efficienza e nella conseguente fornitura di beni e servizi. L'allocazione settoriale può variare sostanzialmente da periodo a periodo.

Fino al 20% degli attivi del Comparto potranno essere investiti in azioni emesse da emittenti appartenenti ai mercati emergenti e potranno essere denominati nelle valute di tali mercati.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 20% dei propri attivi in titoli di debito investment grade emessi da stati sovrani appartenenti all'OCSE e da entità sovranazionali per finalità di gestione della liquidità.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in dollari statunitensi o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti potranno includere, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, future e opzioni su indici o su singoli titoli. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD/Total Return Swap su singoli titoli o su indici (incluso, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli indici Euro Stoxx 50 o S&P500), in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte e in via temporanea a scopo di copertura in base alla percezione del rischio da parte del gestore. Il livello atteso di esposizione ai CFD/Total Return Swap su singoli titoli o su indici ammonta al 10% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 20%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri OICR non eccederanno il 10% degli attivi netti del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. Gli Azionisti devono leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del mercato, Investimento in mercati emergenti e in via di sviluppo, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio alta che possano accantonare il capitale per un periodo di almeno cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: 100% MSCI World All Countries Net TR USD (NDUEACWF).

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva con piena discrezionalità in relazione alla composizione del portafoglio. Il Benchmark è utilizzato a fini di raffronto della performance e per il calcolo della commissione di performance.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,75%	1,75%	1,25%	0,75%	1,30%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	15%	-	15%	15%	-
Metodo della commissione di performance	Relativo				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Italia

Categoria: azionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: L'obiettivo di investimento del Comparto è di definire, nell'interesse degli investitori, un'allocazione delle attività in titoli (titoli azionari e obbligazioni, direttamente o tramite strumenti derivati) di emittenti costituiti in Italia con una strategia azionaria di tipo long/short.

Il portafoglio può essere investito, a titolo accessorio, in titoli azionari e obbligazionari internazionali di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei

paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli potranno anche essere privi di rating e non investment grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso. L'allocazione settoriale potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi soprattutto azioni, obbligazioni e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico. Il Comparto può investire fino al 5% del proprio patrimonio in SPAC.

L'esposizione lorda potrà variare da un minimo del 50% ad un massimo del 200% e l'esposizione netta da un minimo del -30% ad un massimo del +100% del patrimonio del Comparto. L'esposizione lunga sarà ottenuta mediante l'investimento diretto in titoli e strumenti finanziari derivati. L'esposizione corta potrà essere ottenuta esclusivamente mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, swap, CFD, futures e opzioni su indici o su singoli titoli. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD su singoli titoli, in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte. Il livello atteso di esposizione ai CFD ammonta al 10% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 20%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Contract for difference, Strategie long/short, Special Purpose Acquisition Vehicle.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva e orientata al conseguimento di rendimenti assoluti, senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X (cap)	Classe X-Dist	Classe Y
Commissione di gestione	1,00%	2,00%	1,50%	1,00%	1,00%	1,90%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-	-
Commissione di performance	15%	-	15%	20%	20%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico			Equalizzatore	High Watermark storico	-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Made in Italy

Categoria: azionario

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: L'obiettivo di investimento del Comparto è di definire, nell'interesse degli investitori, un'allocazione delle attività in titoli (azionari e obbligazionari) di emittenti costituiti in Italia.

Il Comparto investirà almeno il 70% dei propri attivi, direttamente o indirettamente, in "Investimenti Qualificati", ossia in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da società residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati (i) almeno per il 17,5% degli attivi del Comparto da strumenti finanziari emessi da società non incluse nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana (o in qualsiasi altro indice equivalente di altri Mercati Regolamentati) ed (ii) almeno per un ulteriore 3,5% degli attivi da strumenti finanziari emessi da società non incluse negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa Italiana (o in qualsiasi altro indice equivalente di altri Mercati Regolamentati). Questi limiti di investimento saranno rispettati per almeno due terzi di ciascun anno solare. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in SPAC.

Con riferimento alla parte restante del portafoglio, il Comparto potrà investire in strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire il rischio degli Investimenti Qualificati, nonché in titoli azionari ed obbligazionari internazionali di qualsiasi durata finanziaria emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli potranno anche essere privi di rating o non investment grade, senza applicazione di vincoli in tal senso. L'allocazione settoriale potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi soprattutto azioni, obbligazioni e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

Gli strumenti derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, futures, contratti a termine e opzioni su indici o su singoli titoli.

Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi o stipulati con la stessa società o con altra società appartenente al medesimo gruppo o in depositi in eccesso rispetto a quanto detenuto presso la Banca Depositaria a fini di gestione della liquidità.

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società residenti in paesi che non consentano un adeguato scambio di informazioni.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto è ammissibile all'investimento nell'ambito di un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 e della Legge n. 157 del 19 dicembre 2019.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del mercato, Rischio di liquidità, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Special Purpose Acquisition Vehicle.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: 40% FTSE Italia PIR Mid-Small Cap Net Tax (ITPIRMSN) + 30% FTSE MIB Net Total Return (FTSEMIBN) + 30% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate (ERL0).

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva con piena discrezionalità in relazione alla composizione del portafoglio. Il Benchmark è utilizzato a fini di raffronto della performance e per il calcolo della commissione di performance.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,75%	1,75%	1,25%	0,75%	1,30%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	15%	-	15%	15%	-
Metodo della commissione di performance	Relativo				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – ActivESG

Categoria: azionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto definirà un'allocazione delle risorse in titoli (azioni e obbligazioni, direttamente o tramite strumenti derivati) di emittenti costituiti in Europa.

In via accessoria (ovvero meno del 10% degli attivi netti), il portafoglio può essere investito in titoli azionari e obbligazionari internazionali, di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli obbligazionari potranno anche essere privi di rating e non investment grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso. L'allocazione settoriale potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi soprattutto azioni, obbligazioni e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

L'esposizione lorda potrà variare da un minimo del 70% ad un massimo del 200% e l'esposizione netta da un minimo del -30% ad un massimo del +100% del patrimonio del Comparto. L'esposizione lunga sarà ottenuta mediante l'investimento diretto in titoli e strumenti finanziari derivati. L'esposizione corta potrà essere ottenuta esclusivamente mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

I derivati utilizzati includeranno strumenti derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, swap, CFD, future e opzioni su indici o su titoli singoli. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD su singoli titoli, in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte. Il livello atteso di esposizione ai CFD ammonta al 30% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 70%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri OICR non eccederanno il 10% degli attivi netti del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 9 della SFDR, il Comparto si pone un obiettivo di Investimento Sostenibile. Gli Azionisti devono leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Contract for difference, Strategie long/short.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: Non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva senza alcun riferimento ad un Benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	0,75%	1,75%	1,25%	0,75%	1,70%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico			Equalizzatore	-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – European Long/Short

Categoria: azionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto definirà un'allocazione delle attività in titoli di emittenti costituiti in Europa con una strategia azionaria direzionale di tipo long/short. In particolare, l'esposizione lorda verso tali emittenti potrà variare da un minimo del 50% ad un massimo del 200% e l'esposizione netta da un minimo del -30% ad un massimo del +100% del patrimonio del Comparto. L'esposizione lunga sarà ottenuta mediante l'investimento diretto in titoli e strumenti finanziari derivati. L'esposizione corta potrà essere ottenuta esclusivamente mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

Il gestore avrà piena discrezionalità nella composizione del portafoglio e si concentrerà, in linea generale, su un numero selezionato di investimenti in azioni e titoli correlati che, a suo giudizio, possano offrire prospettive di business favorevoli a medio termine, garantendo al contempo un sufficiente livello di diversificazione attraverso la gestione professionale del portafoglio del Comparto.

La ripartizione tra settori potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi azioni, titoli obbligazionari e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico.

Il portafoglio può essere investito, a titolo accessorio, in titoli obbligazionari di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli potranno anche essere privi di rating e non investment grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso.

Gli strumenti derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, Total Return Swap, CFD, future e opzioni su indici o su singoli titoli. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD/Total Return Swap su singoli titoli, in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte. Il Comparto può anche investire in swap su indici (inclusi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli indici STOXX 600 Real Estate (Price) e STOXX 600 Utilities (Price)) in via temporanea a scopo di copertura in base alla percezione del rischio da parte del gestore. Il livello atteso di esposizione ai CFD/Total Return Swap su singoli titoli ammonta al 30% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 60%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali. Gli Azionisti devono leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del mercato, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Contract for difference, Strategie long/short.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo

da tre a cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva senza alcun riferimento ad un Benchmark

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X (cap)	Classe X-Dist	Classe Y
Commissione di gestione	1,50%	2,00%	1,50%	1,50%	1,50%	1,70%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-	-
Commissione di performance	15%	-	15%	20%	20%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico			Equalizzatore	HWM storico	-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – Patriot

Categoria: azionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto definirà un'allocazione delle attività, che potrà variare fra un minimo del 30% e un massimo del 90% del patrimonio del Comparto, in titoli azionari o strumenti collegati, prevalentemente emessi da emittenti costituiti in Italia; fino al 60% degli attivi del Comparto può non essere quotato sull'indice FTSE MIB o su altro indice equivalente.

La parte rimanente del portafoglio può essere investita in titoli obbligazionari internazionali di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. I titoli potranno anche essere privi di rating e non investment grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso. Il Comparto potrà investire in obbligazioni convertibili. Fino al 10% del patrimonio netto del Comparto potrà essere investito in obbligazioni contingenti convertibili (CoCo bond) e/o titoli distressed. L'allocazione settoriale potrà variare sostanzialmente da periodo a periodo; i titoli societari (compresi soprattutto azioni, obbligazioni e altri titoli) saranno emessi da emittenti appartenenti a qualsiasi settore economico. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in SPAC.

I derivati utilizzati includeranno, a titolo non esaustivo, futures, contratti a termine e opzioni, potranno essere derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Il Comparto può effettuare operazioni di CFD su singoli titoli, allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte. Il livello atteso di esposizione ai CFD ammonta al 10% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 20%. L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Approccio ESG: Nonostante il Comparto non promuova in maniera esplicita caratteristiche ambientali o sociali né si ponga tali investimenti quale obiettivo, la Società di Gestione ha posto in essere presidi di monitoraggio del rischio di sostenibilità ai fini della valutazione e della limitazione dello stesso. Questo Comparto non tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del mercato, Rischio di liquidità, Investimento in obbligazioni ad alto rendimento o con basso rating o in obbligazioni emesse da emittenti privi di rating, Special Purpose Vehicle.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva sarà calcolata con il metodo degli impegni.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo dai tre ai cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva e orientata all'ottenimento di rendimenti assoluti senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Classe C	Classe D	Classe P	Classe X	Classe Y
Commissione di gestione	1,00%	2,25%	1,50%	1,00%	1,90%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	10%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico				-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Kairos International SICAV – KEY

Categoria: azionario flessibile

Valuta di denominazione: euro

Obiettivo di investimento: apprezzamento del capitale

Politica di investimento: Il Comparto investirà in titoli azionari emessi da società attive in settori regolamentati o semi regolamentati ubicate a livello internazionale, ma con un orientamento europeo, allo scopo di produrre rendimenti rettificati in base al rischio, avvalendosi di un approccio di tipo long incentrato sulla selezione titoli e su strategie di derivati. I settori in cui operano tali società includeranno, a titolo non esaustivo, servizi di pubblica utilità, canali, strade a pedaggio, aeroporti, ferrovie, porti, telecomunicazioni e altre società di infrastrutture. Il Comparto può inoltre investire in società operanti in settori con caratteristiche analoghe, quali ad esempio l'esistenza di modelli per il rilascio delle concessioni, in cui i diritti e gli obblighi degli operatori di mercato sono definiti dall'autorità che rilascia la concessione.

Il portafoglio può essere investito, a titolo accessorio, in titoli azionari emessi da società di altri settori industriali e in titoli obbligazionari di qualunque durata finanziaria, emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento. Tali titoli potranno anche essere privi di rating e non investment grade, senza l'applicazione di vincoli in tal senso.

L'esposizione lorda potrà variare da un minimo del 50% ad un massimo del 180% e l'esposizione netta da un minimo del 30% ad un massimo del 100% del patrimonio del Comparto. L'esposizione lunga sarà ottenuta mediante l'investimento diretto in titoli e strumenti finanziari derivati. L'esposizione corta potrà essere ottenuta esclusivamente mediante l'uso di strumenti finanziari derivati.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, swap, CFD, futures e opzioni su indici o su singoli titoli. Il Comparto effettuerà operazioni di CFD su singoli titoli, in via continuativa allo scopo di assumere posizioni lunghe o corte. Il livello atteso di esposizione ai CFD ammonta al 30% del patrimonio netto del Comparto, con un massimo del 70%.

L'esposizione complessiva degli strumenti derivati potrà essere pari al patrimonio complessivo del Comparto e potrebbe incidere in modo significativo sul rendimento dello stesso.

Gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Approccio ESG: Ai sensi dell'art. 8 della SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali. Si raccomanda agli Azionisti di leggere attentamente la rilevante sezione dell'Appendice II.

Rischi specifici: prima di investire nel Comparto, gli Azionisti devono leggere attentamente la sezione "Avvertenze sui Rischi" del Prospetto e, in particolare, i paragrafi relativi ai rischi specifici del Comparto: Rischio di Sostenibilità, Rischio azionario, Volatilità del mercato, Investimento in Comparti settoriali, Strategie long/short, Strumenti finanziari derivati e strategie di copertura del rischio, Contract for difference.

Esposizione complessiva: l'esposizione complessiva del Comparto sarà calcolata con il metodo del Value-at-Risk assoluto. Inoltre, il livello di leva del Comparto sarà calcolato utilizzando la somma dei nozionali dei derivati detenuti nel portafoglio del Comparto stesso. Il livello di leva finanziaria atteso è 180% (con il metodo della somma dei nozionali) e 110% (con il metodo degli impegni) del valore patrimoniale netto del Comparto, sebbene tale soglia possa essere occasionalmente superata anche in misura significativa.

Gestore: Kairos Partners SGR S.p.A.

Profilo dell'investitore: investitori con una tolleranza al rischio medio-alta che possano accantonare il capitale per un periodo dai tre ai cinque anni e che desiderino soddisfare obiettivi di investimento definiti, abbiano esperienza o comprendano i cosiddetti prodotti di capitale di rischio e siano disposti a sopportare perdite di capitale anche significative (qualora dovessero verificarsi).

Benchmark: non applicabile

Uso del benchmark: Il Comparto sarà gestito in maniera attiva e orientata all'ottenimento di rendimenti assoluti senza alcun riferimento ad un benchmark.

Commissioni

	Class C	Class D	Class P	Class X (cap)	Classe X -Dist	Class Y
Commissione di gestione	1,00%	2,25%	1,50%	1,00%	1,00%	1,70%
Commissione di distribuzione	-	0,25%	-	-	-	-
Commissione di performance	10%	-	10%	20%	20%	-
Metodo della commissione di performance	High Watermark storico			Equalizzatore	HWM storico	-

Per informazioni più complete si rimanda alla sezione Commissioni e spese.

Appendice II

Informative pre-contrattuali ai fini della SFDR

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – TARGET 2026

Identificativo della persona giuridica:
13800FS8I9QT1P5R434

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra, e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio;

- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o di verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto acquisirà un'esposizione a una gamma di strumenti legati al credito con una durata finanziaria fino a 5 anni. In quest'ottica, fino al 100% del patrimonio del Comparto potrà essere investito in titoli di debito emessi da governi o da entità non governative con sede principale (almeno per il 50%) in Europa. Le obbligazioni selezionate avranno una durata finanziaria coerente con la vita residua del Comparto. La durata residua dei titoli varierà nel tempo alla luce dell'obiettivo d'investimento e degli sviluppi del mercato man mano che il Comparto si avvicina alla sua scadenza. La durata del portafoglio sarà compresa tra cinque e meno di un anno e diminuirà con l'avvicinarsi della data di scadenza, poiché i titoli in portafoglio scadranno o saranno liquidati entro il 31 dicembre 2026. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione Politica d'investimento dell'Appendice I.

Il Comparto investirà principalmente nei settori finanziario, delle comunicazioni e tecnologico, dove gli emittenti del settore finanziario, soprattutto banche, contribuiscono in modo sostanziale alla transizione climatica. Integra i fattori di sostenibilità per almeno il 90% del portafoglio applicando i criteri di esclusione e inclusione descritti in precedenza.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di ener-

gia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 90% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2)

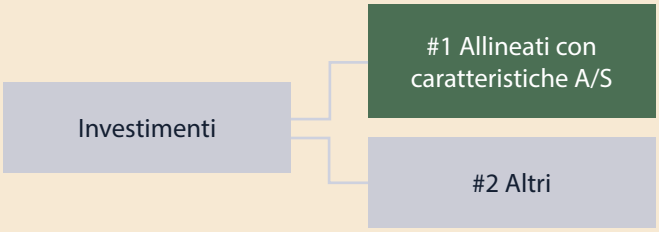
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 10% non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

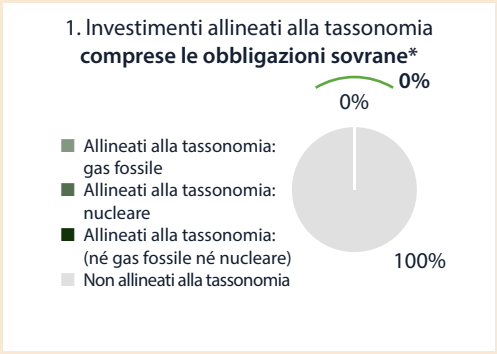
2 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/11998eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – TARGET 2028

Identificativo della persona giuridica:
213800R41HS7CQIT6B09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra, e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio;

- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o di verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto acquisirà un'esposizione a una gamma di strumenti legati al credito con una durata finanziaria fino a 5 anni. In quest'ottica, fino al 100% del patrimonio del Comparto potrà essere investito in titoli di debito emessi da governi o da entità non governative con sede principale (almeno per il 50%) in Europa. Le obbligazioni selezionate avranno una durata finanziaria coerente con la vita residua del Comparto. La durata residua dei titoli varierà nel tempo alla luce dell'obiettivo d'investimento e degli sviluppi del mercato man mano che il Comparto si avvicina alla sua scadenza. La durata del portafoglio sarà compresa tra cinque e meno di un anno e diminuirà con l'avvicinarsi della data di scadenza, poiché i titoli in portafoglio scadranno o saranno liquidati entro il 31 dicembre 2028. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione Politica d'investimento dell'Appendice I.

Il Comparto investirà principalmente nei settori finanziario, delle comunicazioni e tecnologico, dove gli emittenti del settore finanziario, soprattutto banche, contribuiscono in modo sostanziale alla transizione climatica. Integra i fattori di sostenibilità per almeno il 90% del portafoglio applicando i criteri di esclusione e inclusione descritti in precedenza.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di ener-

gia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 90% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli stakeholder, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2)

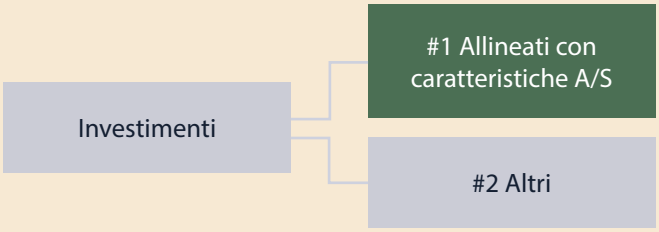
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 10% non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[3]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

3 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

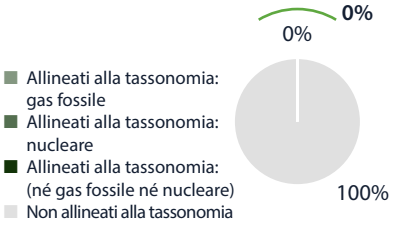
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

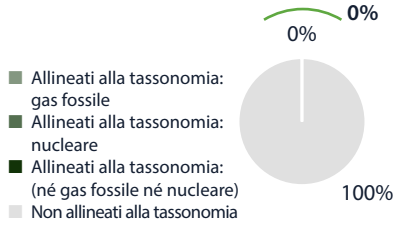
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto

non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/12110eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – BOND PLUS

Identificativo della persona giuridica:
49300R8URDA4UZ4T274

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra, e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio;

- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il comparto acquisirà esposizione a una gamma di strumenti legati al credito. In quest'ottica, fino al 100% del patrimonio del Comparto potrà essere investito in titoli di debito di qualsiasi durata finanziaria emessi da governi o da entità non governative. Maggiori dettagli sono forniti nella sezione Politica d'investimento dell'Appendice I.

Il Comparto integrerà i fattori di sostenibilità per almeno l'80% del patrimonio applicando i crIteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da

governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno l'80% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

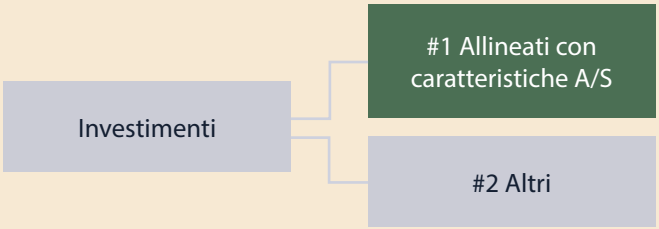
  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 20% non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[4]?***

  ☐ Sì

  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

  ☒ No

4 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

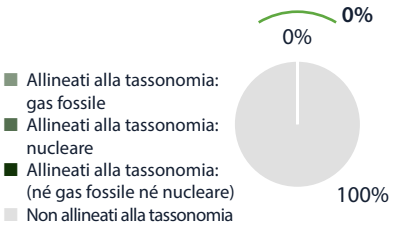
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

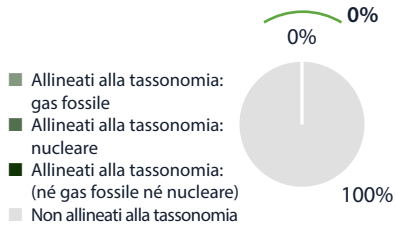
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/2371eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV - FINANCIAL INCOME

Identificativo della persona giuridica:
222100E7QCG3BTBKDW32

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra, e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il settore bancario svolge un ruolo chiave nel fornire finanziamenti a diverse attività economiche. Negli ultimi anni molte banche si sono impegnate pubblicamente a ridurre le loro "emissioni finanziate", ovvero le emissioni che finanziano nell'economia reale, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Questo impegno è visibile nel numero di banche che aderiscono alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA). Il Comparto intende incoraggiare l'allocazione verso istituzioni finanziarie che sono firmatarie della NZBA e seguono la Dichiarazione di impegno incorporata. Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio;
  - in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

  Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

  - il Global Compact delle Nazioni Unite;
  - produttori di tabacco;
  - carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
  - armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
  - armi controverse;
  - usura;
  - paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e paesi con un rating di rischio "*severe*".

  Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) e l'Impronta di carbonio.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto otterrà esposizione al settore finanziario tramite l'investimento in strumenti correlati al debito. In quest'ottica, il patrimonio del Comparto potrà essere investito fino al 100% in un portafoglio diversificato di titoli finanziari, in particolare strumenti di debito emessi da istituti finanziari europei e non (ivi comprese, a titolo non esaustivo, banche).

Lo stile di gestione includerà un'analisi degli investimenti basata su una combinazione tra una visione top-down e un'analisi bottom-up, dove verrà posto l'accento su sostenibilità, valore relativo della struttura del capitale (titoli azionari rispetto a quelli di debito e classificazione delle obbligazioni per anzianità) e modifiche regolamentari, come pure sull'interpretazione del ciclo economico e degli sviluppi di settore.

Tra gli strumenti di debito potranno figurare quelli convertibili contingenti, titoli ibridi, altri titoli di debito subordinato, titoli convertibili, titoli garantiti da attività, depositi e obbligazioni senior sia garantite che non garantite oppure titoli emessi da società veicolo (come nel caso delle cartolarizzazioni).

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in obbligazioni convertibili contingenti e fino al 25% in altre tipologie di obbligazioni convertibili.

Il Comparto potrà investire fino al 70% del patrimonio in titoli obbligazionari di emittenti privi di rating o il cui rating sia non investment grade. Il Comparto investirà almeno il 50% del portafoglio in titoli di emittenti del settore finanziario; inoltre, i titoli obbligazionari potranno essere emessi da stati sovrani, entità sovranazionali, emittenti societari, società veicolo o altri soggetti

giuridici residenti nei paesi dell'OCSE o altri paesi, senza vincoli in termini di scelta della valuta di riferimento.

Fino al 10% del portafoglio potrebbe essere investito in titoli azionari e strumenti ivi correlati. Detta esposizione azionaria può derivare dalla partecipazione in operazioni di raccolta del capitale tramite la conversione di obbligazioni, warrant o altri diritti oppure da un investimento diretto finalizzato allo sfruttamento di disallineamenti nella valutazione all'interno della struttura del capitale.

I derivati utilizzati includeranno derivati sia quotati sia over-the-counter e potranno essere denominati in euro o in qualsiasi valuta estera. Tali strumenti includeranno, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, derivati su tassi d'interesse, derivati di credito, credit default swap, CFD, futures, contratti a termine e opzioni su indici e/o singoli titoli.

Maggiori dettagli sono forniti nella sezione Politica d'investimento dell'Appendice I.

Il Comparto integrerà i fattori di sostenibilità per almeno l'80% del patrimonio applicando i crIteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:

- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno l'80% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello

di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

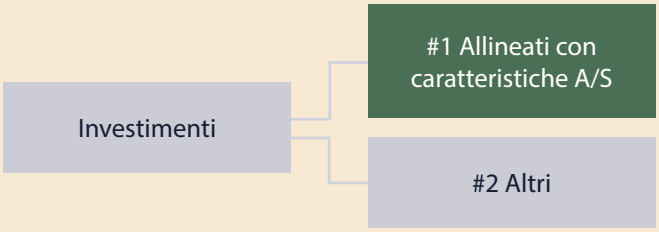
  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 20% non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[5]?***

  ☐ Sì
  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
  ☒ No

5 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

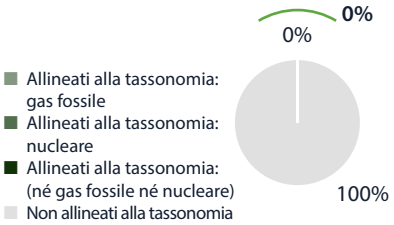
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

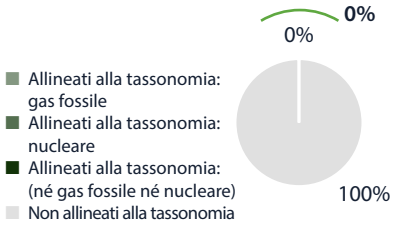
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti in "#2 Altri" includono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche attendibili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a fini di copertura e liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In tali casi non può essere assicurata alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/9794eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – EUROPEAN LONG ONLY

Identificativo della persona giuridica:
549300ZUGCLYBM3JN538

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese

attive nel settore dei combustibili fossili;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investirà almeno il 70% del proprio patrimonio in azioni di emittenti stabiliti in Europa, direttamente o tramite strumenti derivati quotati. Tali derivati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future e opzioni su indici o su singoli titoli. La parte restante del portafoglio può essere investita in derivati sia quotati che over-the-counter, compresi CFD/Total Return Swap su singoli titoli o indici, la cui esposizione prevista può variare dal 10% fino ad un massimo del 30% del patrimonio netto del Comparto. Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica d'investimento di cui all'Appendice I.

Il Comparto integrerà i Fattori di Sostenibilità per almeno il 70% del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali sono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non

rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia viene attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di rating del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione rilevi un peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

La Società di Gestione può applicare ulteriori esclusioni di carattere normativo ed etico illustrate dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali con almeno il 70% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazio-

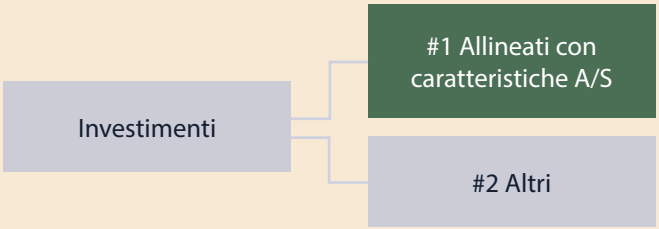
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

nali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). La restante parte del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fortnitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[6]?***

  ☐ Sì
  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
  ☒ No

6 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

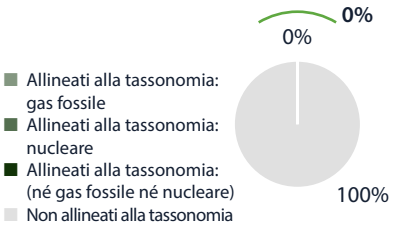
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

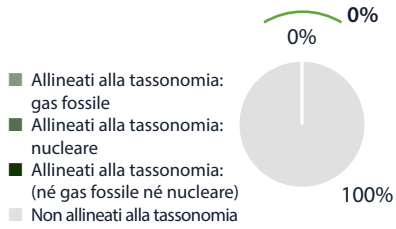
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/2587eur/

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – INNOVATION TRENDS

Identificativo della persona giuridica:
213800MG7BY7TFA3JO65

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi per la riduzione delle emissioni di gas serra, la biodiversità, la gestione dell'acqua e dei rifiuti. Inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun paramentro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

(totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio, l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, la Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, l'Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico;
- in relazione alla biodiversità, le Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- riguardo all'acqua e alla gestione dei rifiuti, le Emissioni in acqua e il Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio *severe*.

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio, l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, la Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, l'Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico, le Emissioni in acqua, il Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investirà almeno l'80% dei propri attivi in titoli azionari internazionali con l'obiettivo di sfruttare le tendenze economiche e sociali di lungo periodo, quali le tecnologie dirompenti, ovvero tecnologie che presumibilmente influenzeranno i comportamenti sociali e dei consumatori, come anche il cambiamento demografico e climatico. L'impatto delle innovazioni non è limitato al settore tecnologico, ma può trovare applicazioni multi-settoriali, inclusi i settori finanziario, sanitario, industriale, dei beni di consumo e energetico, che garantiscono alle aziende un miglioramento nell'efficienza e nella conseguente fornitura di beni e servizi.

Il Comparto integrerà i Fattori di Sostenibilità per almeno il 90% del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali vengono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non

rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

Gli investimenti del Comparto mireranno a promuovere programmi sulle emissioni di gas serra, gestione dell'acqua, dei rifiuti e della biodiversità; tali fattori di sostenibilità sono promossi considerando i settori in cui opera la società e gli indicatori sopra elencati.

La strategia è attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, coinvolgere l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Ulteriori esclusioni di tipo normativo ed etico possono essere applicate a livello di Società di Gestione e sono illustrate in dettaglio nella Politica di Investimento Responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali con almeno il 90% del proprio patrimonio. Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società

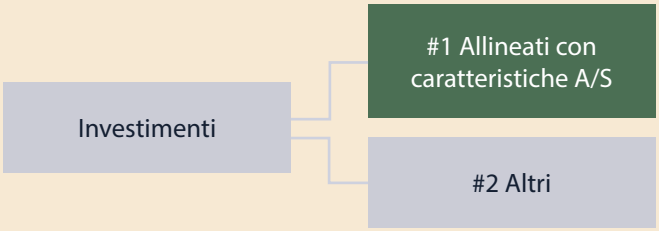
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). Il restante 10% del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[7]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

7 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

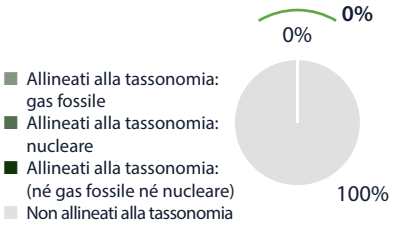
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

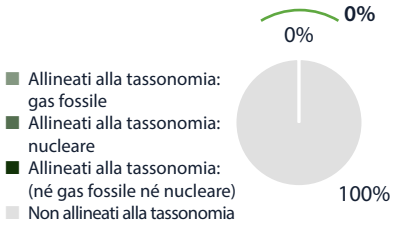
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/12111eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – ITALIA

Identificativo della persona giuridica:
549300PUPUK8KKM6UF02

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese

attive nel settore dei combustibili fossili;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto mira ad investire in titoli (azionari ed obbligazionari, direttamente o mediante strumenti finanziari derivati) di emittenti con sede in Italia con una strategia di tipo long/short, come descritto nella politica di invsestimento contenuta nell'Appendice I.

Il Comparto integrerà i fattori di sostenibilità per almeno il 60% dell'esposizione lorda del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali sono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:

- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia è attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, coinvolgere l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Ulteriori esclusioni di tipo normativo ed etico possono essere applicate a livello di Società di Gestione e sono pienamente illustrate nella politica di investimento responsabile della Società di Gestione.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 60% del proprio portafoglio lungo. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

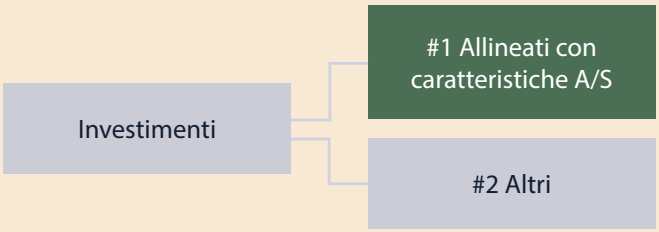
  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie severe e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 60% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). La parte rimanente del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fortnitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[8]?***

☐ Sì
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
☒ No

8 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

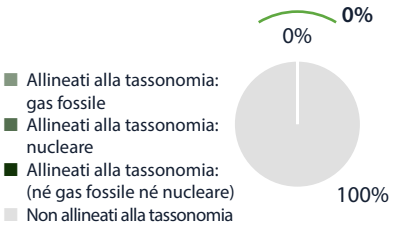
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

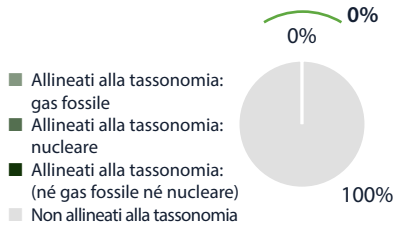
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/3675eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – MADE IN ITALY

Identificativo della persona giuridica:
2221009QI4TK3KO20X49

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese

attive nel settore dei combustibili fossili;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investirà almeno il 70% dei propri attivi, direttamente o indirettamente, in "Investimenti Qualificati", ossia in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da società residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia, come descritto nella politica di investimento contenuta nell'Appendice I.

Il Comparto integrerà i fattori di sostenibilità per almeno il 60% dell'esposizione lorda del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali sono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia è attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, coinvolgere l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Ulteriori esclusioni di tipo normativo ed etico possono essere applicate a livello di Società di Gestione e sono pienamente illustrate nella politica di investimento responsabile della Società di Gestione.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 60% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie severe e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la so-

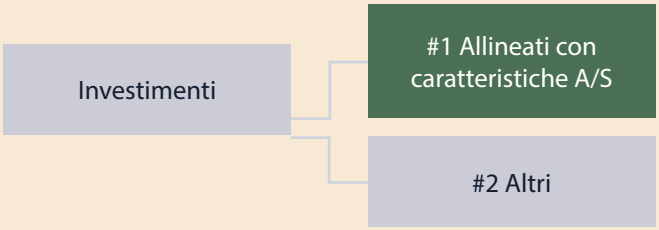
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

cietà oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). La parte rimanente del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fortnitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[9]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

9 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

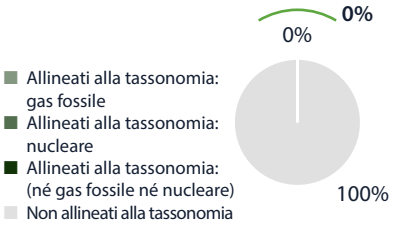
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

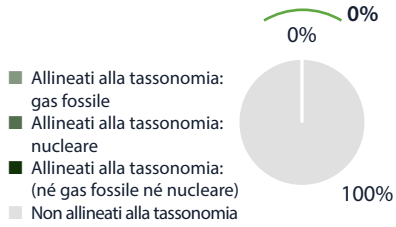
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/10403eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – ActivESG

Identificativo della persona giuridica:
2221002WXO87M2YVW461

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **Sì**

- ☒ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 80%**
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**

●○ ☐ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue l'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio al fine di mitigare i cambiamenti climatici, coerentemente con l'obiettivo di lungo termine relativo alla temperatura dell'Accordo di Parigi. Tenendo conto dell'intensità delle emissioni di gas serra delle società partecipate (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) negli ultimi 3-5 anni e dei loro obiettivi futuri di riduzione delle emissioni, il gestore mira a massimizzare la riduzione netta dell'intensità di gas serra del portafoglio complessivo.

Poiché il gestore del Comparto persegue una strategia long/short, non è disponibile un adeguato Benchmark UE per la transizione climatica o un Benchmark UE allineato all'Accordo di Parigi come definito ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011; pertanto, la Società di Gestione ha adottato un modello interno per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di Investimento Sostenibile.

Tale modello interno è conforme all'art. 12 del Regolamento (UE) 2020/1818 in quanto esclude le società coinvolte in attività legate ad armi controverse, nella coltivazione e produzione di tabacco, le società che, secondo Sustainalytics, non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo svi-

luppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali, aziende che derivano l'1% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite, aziende che derivano il 10% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi, aziende che derivano il 50% o più dei propri ricavi dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi.

Le società che derivano il 50% o più dei propri ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO2 e/kWh potranno essere oggetto d'investimento se hanno un piano per la riduzione delle emissioni al di sotto di tale livello con un orizzonte temporale in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. La Società di Gestione monitora il miglioramento al fine di coinvolgere l'emittente in caso di scostamento dall'obiettivo.

Inoltre, il modello assicura che le società partecipate rispettino il DNSH ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia.

Infine, nella selezione dell'universo d'investimento per il portafoglio lungo vengono applicati i seguenti criteri di esclusione aggiuntivi:

- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dalla produzione di energia elettrica;
- estrazione di energia da scisto (soglia >10%)
- estrazione di sabbie bituminose (soglia >10%)
- esplorazione di petrolio e gas nell'Artico (soglia >10%)
- produzione di energia nucleare (soglia >10%)
- usura;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%.

Sono escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:

- paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- paesi sottoposti a embargo finanziario;
- paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

Gli i**ndicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'Investimento Sostenibile, monitorato e rendicontato a livello di portafoglio complessivo, compensando le posizioni lunghe e corte, è l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm).

  Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

  - il Global Compact delle Nazioni Unite;
  - produttori di tabacco;
  - carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per la produzione di elettricità;
  - carbone termico, con una soglia di ricavi dell'1% per l'estrazione e l'esplorazione;
  - armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
  - armi controverse;
  - usura;
  - paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

  Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati

ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

Relativamente all'obiettivo di Sostenibilità del Comparto, le società vengono escluse sulla base dei seguenti criteri:

- Produzione di petrolio e gas (soglia >25%)
- Estrazione di energia da scisto (soglia >10%)
- Estrazione di sabbie bituminose (soglia >10%)
- Esplorazione di petrolio e gas nell'Artico (soglia >10%)
- Produzione di energia nucleare (soglia >10%).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Si ritiene che gli Investimenti Sostenibili che il Comparto intende effettuare non arrechino danni significativi ad alcun obiettivo di Investimento Sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale in quanto la Società di Gestione tiene conto di tutti i PAI indicati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione.

Un controllo che contribuisce a verificare che gli Investimenti Sostenibili che si intendono effettuare non arrechino danni significativi ad alcun obiettivo di Investimento Sostenibile dal punto di vista ambientale o sociale è l'esclusione di società con un livello di controversie *severe* o di Paesi con un rating di rischio *severe*.

Il livello di controversie identifica le società coinvolte in incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sull'attività della società; tale livello è valutato su una scala da 1 a 5 secondo il fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar). Un livello di controversie pari a 5 è considerato *severe*. Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

La conformità al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) verrà valutata per ogni investimento nel suo complesso che il Comparto effettuerà.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La Società di Gestione prende in considerazione i PAI di cui alla Tabella I dell'Allegato I del Regolamento delegato 2022/1288 della Commissione.

Se i PAI sono legati a rischi ambientali, la conformità con il principio del DNSH ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è verificata a livello di emittente; nel caso in cui siano coinvolti rischi sociali, l'emittente è tenuto a rispettare le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani.

Inoltre, la Società di Gestione può impegnarsi con l'emittente per promuovere l'adesione a tali principi.

La Società di Gestione si avvale dei dati e delle ricerche qualitative e quantitative ricevute da Sustainalytics; tali informazioni si basano su dati ufficiali integrati da valutazioni e stime elaborate sulla base di informazioni raccolte da altre fonti, ad esempio documenti presenti sui siti internet ufficiali delle società, ricerche interne, coinvolgimento diretto.

Il rispetto del principio DNSH viene verificato al momento dell'investimento e successivamente monitorato. Anche in questo caso, in caso di peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo, la Società di Gestione può, in considerazione dell'interesse degli investitori, impegnare direttamente o collettivamente l'emittente e/o ridurre l'investimento.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La Società di Gestione verifica il rispetto delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani, verificando un indicatore, fornito da Sustainalytics, che valuta l'impatto delle società sugli stakeholder e la misura in cui una società causa, contribuisce o è collegata a violazioni di norme e standard internazionali. Inoltre, la Società di gestione ritiene che i PAI "Violazioni dei principi UNGC/linee guida OCSE" e "Mancanza di un meccanismo di conformità alle linee guida UNGC/OCSE" forniscano ulteriori dettagli alla Società di gestione in merito alla misura in cui la società attua azioni per migliorare tali procedure.

Tale valutazione è inoltre sintetizzata in un indicatore sintetico di rischio ESG che viene preso in considerazione durante il processo di selezione dei titoli, escludendo l'investimento nel caso in cui tale punteggio sia *severe* (il punteggio complessivo è *severe* se almeno uno dei fattori componenti è *severe*). Il rating del rischio ESG valuta il rischio non gestito dell'emittente valutando la sua esposizione ESG e la gestione delle questioni ESG rilevanti.

Una volta effettuato l'investimento, il punteggio viene monitorato per garantire che vengano intraprese azioni appropriate in caso di notizie negative, tra cui il coinvolgimento del management della società e/o la riduzione della quota dell'investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (Totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), nonché Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali, Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, Divario retributivo di genere non corretto, Diversità di genere nel consiglio.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di Gestione può coinvolgere direttamente o collettivamente l'emittente. Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di Gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;

L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

- Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investe in titoli di emittenti con sede in Europa mediante una strategia azionaria long/short, come descritto nella sezione dedicata del presente Prospetto, con l'obiettivo d'Investimento Sostenibile sopra descritto.

L'universo investibile per la parte lunga del portafoglio è costituito da tutti i titoli emessi da tali emittenti, con le esclusioni sopra descritte. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo d'Investimento Sostenibile del Comparto, sono escluse le società con il peggior 5% di intensità di emissioni atmosferiche (totale ambito 1e 2 in tCO2eq/EURm), nonché altre società in base ai seguenti criteri:

- Produzione di petrolio e gas (soglia >25%): Include le attività in tutte le fasi del processo riguardanti petrolio e gas. Sono escluse le attività petrolchimiche e di distribuzione. L'industria del petrolio e del gas è controversa a causa dell'elevata intensità di carbonio e dell'impatto sul cambiamento climatico. Inoltre, è un settore ad alta intensità di risorse in termini di terra e acqua. Il suo impatto sugli ecosistemi comprende fuoriuscite, problemi di gestione dei rifiuti e combustione spontanea, che possono portare a multe e sono associati a rischi reputazionali. In alcune aree geografiche le attività del settore petrolifero e del gas sono associate a rapporti tesi con le comunità locali e a problemi di governance e pratiche commerciali. Anche le questioni relative alla salute e alla sicurezza sono importanti, poiché gli incidenti ripetuti possono causare interruzioni dell'attività o decessi.
- Estrazione di energia da scisto (soglia >10%): Include l'estrazione di gas e/o petrolio da scisto. L'estrazione di energia da scisto comporta rischi ambientali come l'inquinamento delle acque e le emissioni di carbonio. La frattura della roccia, la frattura tramite pressione idraulica, è necessaria per far fluire il gas naturale attraverso lo scisto, il che pone problemi ambientali a causa dei potenziali effetti sui bacini idrografici. L'energia da scisto è anche associata a emissioni di carbonio leggermente superiori rispetto alle risorse convenzionali.
- Estrazione di sabbie bituminose (soglia >10%): Include le attività di estrazione delle sabbie bituminose. Le sabbie bituminose sono considerate controverse perché sono ad alta intensità di carbonio e sporche: i loro metodi di estrazione causano l'inquinamento dell'aria "in situ", oltre al prelievo di acqua e alla contaminazione dovuta all'estrazione.
- Esplorazione di petrolio e gas nell'Artico (soglia >10%): Include le attività di esplorazione di petrolio e gas nelle regioni artiche offshore. L'esplorazione di petrolio e gas naturale nell'Artico è controversa nel contesto del cambiamento climatico globale e a causa dell'aumento del rischio di disastri ambientali.
- Produzione di energia da carbone termico (soglia >25%): Dal punto di vista della produzione di energia, il carbone termico è facilmente sostituibile. Il carbone termico, noto anche come carbone energetico o carbone da vapore, è utilizzato principalmente nella produzione di energia.
- Estrazione ed esplorazione di carbone termico (soglia >1%): In base al ciclo di vita, il carbone termico ha un'intensità di carbonio maggiore rispetto ad altre fonti di combustibili fossili.
- Produzione di energia nucleare (soglia >10%): Include la produzione di energia da fonti nucleari. L'uso dell'energia nucleare presenta vantaggi in quanto ha basse emissioni di CO2,

non è una risorsa scarsa e alcuni isotopi possono essere utilizzati per applicazioni mediche. Gli aspetti negativi sono i danni ambientali sostanziali e le preoccupazioni a lungo termine per la salute degli organismi viventi in caso di incidenti, lo smaltimento delle scorie nucleari e il potenziale utilizzo delle scorie come materiale per le armi nucleari.

Il modello interno adottato dalla Società di Gestione assegna un punteggio ESG a ciascuna società dell'universo investibile, tenendo conto dell'Intensità di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) in valore assoluto e dell'andamento di tale indicatore, dei PAI sopra citati e di altri indicatori ESG, come ad esempio la retribuzione dei dirigenti legata all'ESG, la presenza di donne nella forza lavoro, il *turnover* dei dipendenti, i membri indipendenti del consiglio di amministrazione, ecc.

Le società con il peggior 10% di punteggi ESG all'interno di ciascun settore industriale non saranno oggetto di investimento.

L'universo investibile per la parte corta del portafoglio è costituito da tutti i titoli emessi da emittenti europei, con particolare attenzione alle società a media e grande capitalizzazione.

Le società con il miglior 10% di punteggi ESG assegnati come descritto sopra all'interno di ciascun settore industriale non possono essere "shortate".

La strategia viene attuata verificando questi criteri di idoneità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore degli investimenti verifica i criteri di idoneità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, impegnare l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Tenendo conto dell'Intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm) negli ultimi 3-5 anni e dei loro obiettivi futuri di riduzione delle emissioni, il gestore mira a massimizzare la riduzione netta dell'intensità dei gas serra del portafoglio complessivo.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

  Il Comparto si impegna a investire almeno l'80% del proprio patrimonio in Investimenti sostenibili, per i quali si applicano il rispetto del principio del DNSH e le garanzie minime di salvaguardia ai sensi del Regolamento sulla tassonomia.

  Ulteriori elementi vincolanti, come sopra specificato, sono:

  - i criteri di esclusione:
    - il peggior 5% di Intensità di GHG (totale ambito 1+2 in tCO2eq/EURm)
    - la produzione di petrolio e gas (soglia >25%)
    - l'estrazione di energia da scisto (soglia >10%)
    - l'estrazione di sabbie bituminose (soglia >10%)
    - l'esplorazione di petrolio e gas nell'Artico (soglia >10%)
    - la produzione di energia da carbone termico (soglia >25%)
    - l'estrazione ed esplorazione di carbone termico (soglia >1%)
    - la produzione di energia nucleare (soglia >10%)
    - i criteri di valutazione del rischio;
    - il livello di controversie.

  Inoltre, secondo il modello interno della Società di gestione:

  - le società con il peggior 10% di punteggi ESG all'interno di ciascun settore industriale non saranno oggetto di investimento nel portafoglio lungo;
  - le società con il miglior 10% di punteggi ESG assegnati come sopra descritto all'interno di ciascun settore industriale non saranno parte del portafoglio corto.

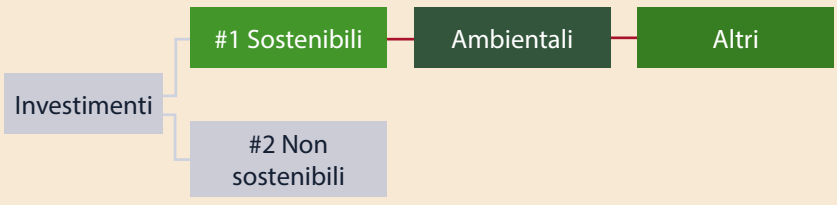
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili

Il Comparto adotta una strategia long/short. Pertanto, l'80% del patrimonio del Comparto che sarà investito in Investimenti sostenibili (#1) con obiettivo ambientale, ossia la riduzione dell'intensità dei gas serra delle società partecipate, è riferito all'esposizione lorda. Per valutare la quota di Investimenti sostenibili (#1) si applica un approccio *pass/fail*. In altre parole, qualsiasi investimento in una società effettuato dal Comparto che soddisfa tutti gli elementi vincolanti della strategia d'investimento sarà considerato un Investimento Sostenibile nel suo complesso.

La parte restante del portafoglio non investirà in Investimenti sostenibili (#2) e consiste principalmente in future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?***

  Il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto viene perseguito investendo anche in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse detenuto direttamente in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[10]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

10 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

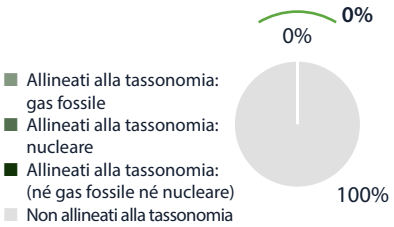
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

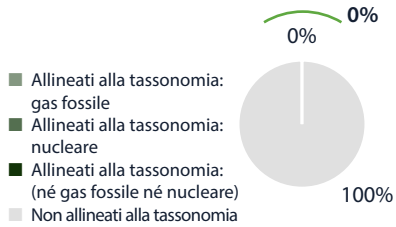
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia pari all'80% del suo patrimonio. Al momento mancano ancora informazioni sull'allineamento alla tassonomia delle società partecipate.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono principalmente futures e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini della gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/11106eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – EUROPEAN LONG/SHORT

Identificativo della persona giuridica:
213800J7TM2FVTGCEJ74

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%**	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

(totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

- il Global Compact delle Nazioni Unite;
- produttori di tabacco;
- carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
- armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
- armi controverse;
- usura;
- paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☒ Sì

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto definirà un'allocazione delle attività in titoli di emittenti costituiti in Europa con una strategia azionaria direzionale di tipo long/short. In particolare, l'esposizione lorda verso tali emittenti potrà variare da un minimo del 50% ad un massimo del 200% e l'esposizione netta da un minimo del -30% ad un massimo del +100% del patrimonio del Comparto. L'esposizione lunga sarà ottenuta mediante l'investimento diretto in titoli e strumenti finanziari derivati. L'esposizione corta potrà essere ottenuta esclusivamente mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. Gli strumenti derivati utilizzati comprendono sia quelli quotati che quelli negoziati fuori borsa, compresi i CFD/Total return swap su singoli titoli o su indici, la cui esposizione prevista sarà compresa fra il 30 e il 60% del patrimonio netto del Comparto. Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica d'investimento di cui all'Appendice I.

Il Comparto integrerà i Fattori di sostenibilità per almeno il 70% dell'esposizione lorda del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali sono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge ita-

liana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia è attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, coinvolgere l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Ulteriori esclusioni di tipo normativo ed etico possono essere applicate a livello di Società di Gestione e sono illustrate in dettaglio nella Politica di Investimento Responsabile della Società di Gestione stessa.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 70% del proprio patrimonio. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato *severe*, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

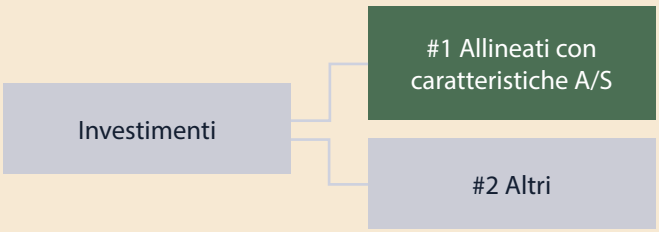
- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la società oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). La parte rimanente del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[11]?***

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

11 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

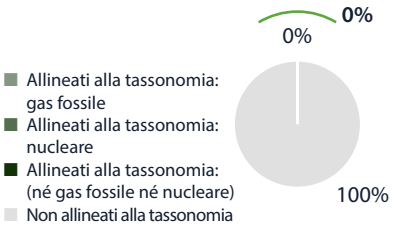
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

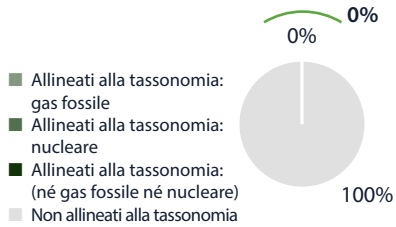
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/7550eur/

KAIROS International Sicav

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Kairos International SICAV – KEY

Identificativo della persona giuridica:
549300L9SRLM05Q1CH53

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

●○ ☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali, compresi i programmi sulle emissioni di gas serra e, inoltre, considera il rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Il Comparto sosterrà pienamente l'adozione del quadro di riferimento per la rendicontazione della Task Force on Climate-related Financial Disclosure. Promuove la completa trasparenza annuale al Carbon Disclosure Project e sostiene la Campagna Non-disclosure promossa da CDP.

Non è stato individuato alcun parametro di riferimento affinché questo Comparto rispetti tali caratteristiche.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono quelli elencati di seguito. Tutti gli indicatori sono monitorati e rendicontati a livello di portafoglio complessivo:

  - per quanto riguarda i programmi di emissioni atmosferiche, le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - in relazione al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Violazioni dei Principi e la Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità, che dovrebbero essere sempre pari a zero.

  Sulla base dell'elenco di esclusioni descritto nella strategia d'investimento di seguito riportata, il Comparto utilizza i seguenti indicatori:

  - il Global Compact delle Nazioni Unite;
  - produttori di tabacco;
  - carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% per l'estrazione e l'esplorazione di carbone termico e la produzione di elettricità;
  - armi di piccolo calibro, con una soglia di ricavi del 10%;
  - armi controverse;
  - usura;
  - paesi terzi ad alto rischio dell'UE, giurisdizioni ad alto rischio del GAFI, paesi sotto embargo finanziario e Paesi con un rating di rischio "*severe*".

  Ai fini della presente informativa precontrattuale, il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating è valutato dal fornitore di dati ESG della Società di gestione, Sustainalytics SARL (parte del gruppo Morningstar) su una scala da 0 a 100; un rating di rischio superiore a 40 è considerato *severe*.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Non applicabile. Il Comparto non investe in Investimenti Sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Comparto considera i PAI applicando le strategie specificate di seguito:

- I seguenti PAI sono integrati nel processo decisionale di investimento: le Emissioni di GHG (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq), l'Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (totale ambito 1 e 2 in tCO2eq/EURm), l'Impronta di carbonio e l'Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

  In relazione a tali indicatori, in caso di peggioramento o al verificarsi di un evento negativo, la Società di gestione interviene direttamente o collettivamente nei confronti dell'emittente.

  Se la situazione non migliora e/o l'emittente non si impegna formalmente a migliorarla nell'arco di un anno, la Società di gestione, tenendo conto del miglior interesse degli investitori, può vendere la posizione.

- Criteri di esclusione:
  - Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;

    L'investimento è considerato ammissibile se il valore degli indicatori di cui sopra è pari a zero.

  - Armi controverse.

L'investimento non viene effettuato se l'azienda è direttamente coinvolta e/o genera ricavi significativi da settori che rientrano nell'elenco di esclusioni di cui sopra.

I PAI sopra elencati sono monitorati su base trimestrale.

Le informazioni sui PAI saranno incluse nelle relazioni annuali del Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto investirà in titoli azionari emessi da società attive in settori regolamentati o semi regolamentati ubicate a livello internazionale, ma con un orientamento europeo, allo scopo di produrre rendimenti rettificati in base al rischio, avvalendosi di un approccio di tipo long incentrato sulla selezione titoli e su strategie di derivati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Politica d'investimento di cui all'Appendice I.

Il Comparto integrerà i Fattori di sostenibilità per almeno il 70% dell'esposizione lorda del portafoglio, applicando i criteri di esclusione e inclusione sopra descritti.

Le caratteristiche ambientali sono promosse in primo luogo escludendo dall'universo d'investimento determinate industrie o settori che possono influire negativamente sulle caratteristiche promosse dal Comparto, nonché mediante una selezione basata sulle norme, come previsto dalla Politica di investimento responsabile di Kairos. Tali esclusioni comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori di tabacco, carbone termico, con una soglia di ricavi del 25% dall'estrazione e dall'esplorazione di carbone termico e dalla produzione di energia elettrica, coinvolgimento in armi controverse e materiale bellico proibito ai sensi della legge italiana n. 220 del 2021 e del Decreto Legge n. 73 del 2022, emittenti domiciliati in Paesi che non rispettano la Convenzione di Oslo sulle armi a grappolo (2008) e il Trattato di Ottawa sulle mine antiuomo (1999), usura, armi di piccolo calibro con una soglia di ricavi del 10%, società che non rispettano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Sono altresì escluse le società domiciliate o quotate nei seguenti Paesi, nonché i titoli emessi da governi o agenzie governative degli stessi Paesi:
- Paesi terzi ad alto rischio dell'UE;
- giurisdizioni ad alto rischio del GAFI;
- Paesi sottoposti a embargo finanziario;
- Paesi con un rating di rischio *severe*.

Sono inoltre escluse le società con un elevato livello di controversie.

La strategia è attuata verificando i criteri di ammissibilità al momento dell'investimento e monitorando successivamente il rispetto di tali criteri. Il Gestore verifica i criteri di ammissibilità delle attività e la Società di Gestione monitora quotidianamente le esclusioni del Comparto, nonché le controversie e i criteri di valutazione del rischio. Nel caso in cui, dopo l'investimento, la Società di Gestione verifichi un peggioramento degli indicatori o il verificarsi di un evento negativo, può, nell'interesse degli investitori, coinvolgere l'emittente e/o ridurre l'investimento.

Ulteriori esclusioni di tipo normativo ed etico possono essere applicate a livello di Società di Gestione e sono pienamente illustrate nella politica di investimento responsabile della Società di Gestione.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto perseguirà le caratteristiche ambientali con almeno il 70% della propria esposizione lorda. Il rispetto di tale obiettivo è garantito dall'analisi, dalla selezione e dal monitoraggio degli attivi in base ai criteri di esclusione, ai criteri di rating del rischio, al livello di controversie e ai KPI relativi alle caratteristiche promosse.

  Questo Comparto manterrà un rating medio del rischio paese del portafoglio pari al massimo a 30 (tenuto conto del rating peggiore tra il paese di domicilio dell'emittente e quello di quotazione) e un rating medio del rischio ESG degli emittenti di obbligazioni societarie e azioni assegnate al Comparto a seguito della conversione di un'obbligazione o di un warrant/diritto assegnato agli obbligazionisti al massimo pari a 30.

  Il rating di rischio di un paese combina una valutazione delle attuali riserve di capitale del governo, ivi comprese le risorse naturali, la produzione, le risorse umane e il capitale istituzionale con una valutazione della capacità di uno specifico paese di gestirlo in modo sostenibile. Il rating del rischio ESG, invece, valuta il rischio non gestito dell'emittente tenuto conto della sua esposizione ESG e della gestione delle questioni ESG rilevanti. Entrambi i rating sono valutati dal fornitore di dati ESG della Società di Gestione su una scala da 0 a 100; un rating superiore a 40 è considerato severe, mentre un rating pari a 30 è considerato medio.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le pratiche di buona governance sono valutate sulla base di una serie di indicatori, e principalmente: 1) tenendo conto del livello di controversie (incidenti che possono avere un impatto negativo sugli *stakeholder*, sull'ambiente o sulle attività della società) delle società oggetto di investimento, ed escludendo dall'universo investibile le società con un livello di controversie *severe* e quelle domiciliate o quotate in paesi con un rating di rischio *severe*; 2) selezionando gli emittenti che seguono pratiche di buona governance, vale a dire solide strutture di gestione, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, 3) effettuando una selezione basata sulle norme relativa al rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, ovvero se una società beneficiaria di investimenti presenta una violazione accertata di una o più norme, il Gestore ricorrerà all'impegno e all'azionariato attivo per influenzare la so

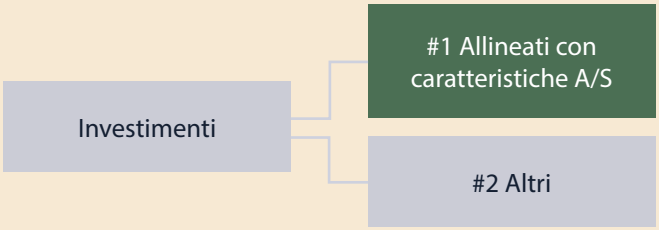
Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

cietà oggetto di investimento ad assumersi le proprie responsabilità e a modificare il proprio comportamento e 4) monitorando costantemente gli indicatori sopra elencati.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno il 70% del patrimonio netto del Comparto sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#1). La parte rimanente del portafoglio non incorporerà le caratteristiche A/S (#2) e consiste in strumenti non coperti dal fortnitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Ciò include future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura e liquidità detenuta a scopo di garanzia collaterale o di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia su tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Il rispetto delle caratteristiche A/S del Comparto è perseguito anche investendo in derivati su singoli titoli; in tal caso, il loro contributo all'obiettivo viene misurato come se il titolo sottostante fosse direttamente detenuto in portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti Verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[12]?***

  ☐ Sì
  ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
  ☒ No

12 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

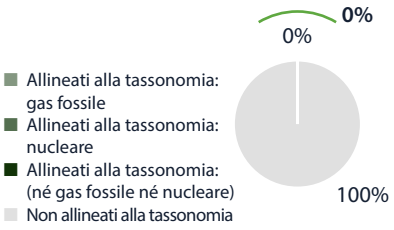
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

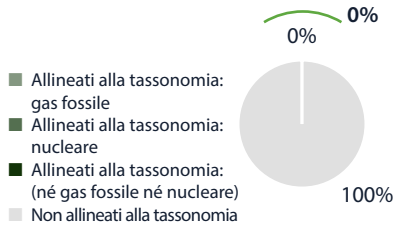
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Dato che il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la quota di investimenti in obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non ha impatto sulla quota di investimenti sostenibili allineati con la tassonomia dell'UE inclusi nel grafico.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***

  Alla data del presente Prospetto la Società di gestione non si impegna a effettuare investimenti allineati alla tassonomia, pertanto la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data del presente Prospetto, il Comparto non intende investire in Investimenti Sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti alla voce "#2 Altri" comprendono strumenti non coperti dal fornitore di rating ESG e/o per i quali non sono disponibili informazioni pubbliche affidabili. Tra questi figurano future e opzioni su indici, effettuati a scopo di copertura, liquidità detenuta a fini di garanzia collaterale o a fini di gestione della tesoreria. In questi casi non è possibile assicurare le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.kairospartners.com/prodotti/2719eur/

KAIROS International Sicav